BILANCIO SOCIALE 2018

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

26 Aprile 2019 - 1ª convocazione

29 Aprile 2019 - 2ª convocazione

ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO **2018**

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it - Web Site: www.gabbianoonlus.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia
"estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

Strutture operative dell'Associazione Comunità il Gabbiano ONLUS:

Comunità Terapeutico-Riabilitativa

Località Cascina Castagna nr. 4
26854 Pieve Fissiraga (Lo)
Tel. 0371.98106 - Fax 0371.98151
E-mail: pieve@gabbianoolus.it

Comunità Pedagogico-Riabilitativa

Villa Guagnellini
Via Volta nr. 21
23801 Calolziocorte (Lc)
Tel. 0341.633155 - Fax 0341.633969
E-mail: calolzio@gabbianoonlus.it

Comunità Terapeutico-Riabilitativa

Via Malpensata nr. 5
23823 Olgiasca di Colico (Lc)
Tel. 0341.931980 - Fax 0341.931981
E-mail: piona@gabbianoonlus.it

Comunità Terapeutica-Riabilitativa

Via Giustizia nr. 27
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.704766 - Fax 0342.704573
E-mail: tirano@gabbianoonlus.it

Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS

Via Giustizia nr. 25
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.719774 - Fax 0342.719784
E.mail: tirano.ca@gabbianoonlus.it

Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia

Via Provinciale per S. Marco, nr. 14
23017 Morbegno (So)
Tel. 0342.611849 - Fax 0342.614154
E-mail: morbegno@gabbianoonlus.it

Rifugio la Fonte per l'accoglienza migranti e richiedenti asilo

Via Cariola nr. 11
23823 Colico (Lc)
Tel. - Fax. 0341.940161
E-mail: colico@gabbianoonlus.it

Indice

BILANCIO SOCIALE

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE pag.1

BREVE STORIA..... pag.2

MISSIONE FINALITA' VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE..... pag.5

NUOVE SEDI pag.7

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIAZIONE..... pag.8

ASSETTO ISTITUZIONALE..... pag.9

CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag.11

ORGANIGRAMMA..... pag.12

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE..... pag.13

PERSONALE INTERNO..... pag.14

VOLONTARI..... pag.20

AREA FORMAZIONE pag.21

ATTIVITA' SANITARIA..... pag.23

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, CURA E REINSERIMENTO DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA..... pag.27

PROGETTI CON IL CARCERE..... pag.34

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI..... pag.39

ACCOGLIENZA IMMIGRATI..... pag.47

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO..... pag.54

DIMENSIONE AMBIENTALE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... pag.62

BILANCIO CONSUNTIVO 2018 E RELAZIONE SOCIALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018 (Stato Patrimoniale e Conto Economico)..... pag. 1

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag. 4

RENDICONTO UTILIZZO 5x1000 ANNO 2016..... pag.22

PARERE AL BILANCIO

GIUDIZIO FAVOREVOLE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI..... pag. 1

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.

Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale delle organizzazioni in base alla quale esse dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e della produzione di utilità sociale.

E' il nono anno in cui la nostra Associazione si avvale di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con i nostri stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.

Per la redazione del nostro Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), utilizzate anche per redigere il Bilancio sociale del 2018.

Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza di questo documento all'interno delle équipe di lavoro e la distribuzione ai referenti degli Enti committenti o partner.

Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività ed un mirato sviluppo e incremento delle competenze.

LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2018, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- Nell'ambito del Consiglio Direttivo è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da portare in assemblea.

Reperibilità del documento: copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito www.gabbianoonlus.it /com/ net

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE
CARTA DI IDENTITÀ

RAGIONE SOCIALE: Associazione Comunità Il Gabbiano (ONLUS)

DATA COSTITUZIONE: 07/09/1983

TIPOLOGIA: Associazione con riconoscimento giuridico in forza del decreto della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016. **Codice ATECO**: 87.20.00

ULTIMA MODIFICA STATUTARIA: 06/06/1998

ISCRIZIONE AL REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO (Lombardia): Iscrizione con provvedimento N. 2549 del 25/02/2003 al progressivo n. 3011 Sezione A) Sociale – (Nr. Prima iscrizione LO-351 Atto nr. 51233 del 25/01/1994)

- **SEDE LEGALE:** Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) CODICE FISCALE: 07124640157 - P. I.V.A.: (ASSENTE): E-mail certificata per ricezione fatture elettroniche: fatture.gabbianoonlus@pec.it
- **SEDE AMMINISTRATIVA**: Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – E-mail certificata: contabilita.gabbianoonlus@pec.it
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE**: Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774 - E-mail: servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it E-mail certificata: protocollo.gabbianoonlus@pec.it
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI**: Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: spaziosociale@gabbianoonlus.it – progetti@gabbianoonlus.it

ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, **CRCA** – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, **C.I.C.A.** – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **CSV LOMBARDIA SUD** – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, **CSV Monza Lecco Sondrio** – Centro Servizi del Volontariato, **Consorzio Nova ONLUS, ACCC -** L'Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, **Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola**.

BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. Nel corso degli anni, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, "Il Gabbiano" ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel corso degli ultimi anni ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri profughi: in particolare donne e madri con bambini, provenienti da Paesi tormentati da situazioni di guerra, conflitto e carestia. Da anni l'Associazione è attiva in progetti ed interventi di prossimità e di prevenzione selettiva, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento di aggancio precoce con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti. L'Associazione ha attivato forme di housing nei confronti di persone con problemi economici, familiari, individuali ed ha iniziato un'attività mirata alla coesione sociale e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, attivando, tra l'altro, una portineria sociale. Con la Camera del Lavoro di Milano ha attivato il progetto "Donne Oltre le mura", per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne detenute o provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS). Alla fine del 2016 il progetto è migrato all'interno del Programma Operativo Regionale (POR) finanziato con Fondi Europei sul carcere: si occupa del reinserimento abitativo, lavorativo e sociale di donne e persone transgender, in collaborazione con cooperative sociali e con associazioni che lavorano all'interno e all'esterno degli istituti sul territorio di Milano. L'Associazione è presente come partner anche in altri progetti sul carcere, sempre nell'ambito del POR, nelle province di Lodi per gli adulti e nella provincia di Sondrio per i minori. Infine, a Como l'Associazione si è fatta promotrice, insieme al Comune, all'Azienda Sociale Comuni Insieme (ASCI) del Distretto di Lomazzo - Fino Mornasco e al Centro Servizi per Volontariato (CSV), di un progetto sulla giustizia riparativa e sulla mediazione dei conflitti come forme di welfare, che ha ottenuto il sostegno di Fondazione Cariplo.

Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è stata costituita con atto notarile il 07.09.1983. Ha riconoscimento giuridico come Associazione di Volontariato (estratto D.P.G.R. del 31.07.1991 n° 10702) ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti (*D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992).

Ha stipulato un protocollo d'intesa col Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali,* e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minori in situazione di disagio o a rischio di devianza.

Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) della Montagna per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS. E' accreditata presso le ATS delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di utenza previste.

L'Associazione è iscritta con provvedimento n° 2549 del 25 febbraio 2003 al progressivo 3011 del Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 15, L.R. 22/93: essendo un'Associazione di Volontariato giuridicamente riconosciuta, è ONLUS di diritto.

E' sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Cattolica del Sacro Cuore di Milano e delle università di Bologna, Pavia e Bergamo.

E' convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.

E' riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.

E' convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".

Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia, dal 2016 anche per i servizi di accoglienza a bassa intensità. L'Associazione ha adottato il modello organizzativo n. 231, procedendo a nominare il 18/12/2014 il relativo Organismo di Vigilanza (ODV). Con il Modello organizzativo e il Codice Etico, già adottato nel 2009, "il Gabbiano" intende prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e/o per conto dell'Associazione,

introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso i vari stakeholder interni ed esterni.

Nuovi interventi

Negli anni scorsi sono stati attivati degli appartamenti a Calolziocorte (Lc), a Olginate (Lc), a Villa di Tirano (So) e a Borgo San Giovanni (Lo) per ospitare persone in situazioni di cronicità sociale, all'interno di una sperimentazione prevista da Regione Lombardia. Nel 2016 alcune sperimentazioni si sono trasformate in servizi stabili accreditati come forme di accoglienza a bassa intensità assistenziale, con 12 posti a Calolziocorte e Olginate e quattro posti a Villa di Tirano. Altre sperimentazioni avviate in passato, relative alla prossimità e alla presa in carico territoriale di adolescenti e giovani adulti sul territorio, sono state dirottate dalla giunta della Regione Lombardia su progetti finanziati dall'Unione Europea.

E' importante, inoltre, sottolineare che il 2016 e il 2017 sono stati anni fortemente orientati allo sviluppo di progettazioni che hanno iniziato a declinarsi nel 2018 per proseguire nei prossimi anni e che vedranno il Gabbiano sempre più coinvolto in interventi di comunità e di presa in carico di persone sui territori; illustrative, in tal senso, sono le tre progettazioni relative alla presa in carico sui territori di persone detenute in affidamento territoriale o con la possibilità di uscire dal carcere per progetti individualizzati e una, in partenariato con l'ASCI e il Comune di Como, finalizzata alla sperimentazione di interventi di mediazione dei conflitti, di giustizia e di comunità riparativa. Tutte e quattro le progettazioni sono state co-costruite e si stanno svolgendo in rete con enti partner significativi, tutti orientati a realizzare progetti che siano di reale supporto alle persone coinvolte.

Sempre per quanto riguarda l'Housing, a dicembre 2018 l'Associazione ha ricevuto in dono dalle famiglie Macconi / Moser una palazzina composta da 11 appartamenti collocata nel comune di Costa Imagna (Valle Imagna, Provincia di Bergamo) da destinare ad attività e forme di accoglienza di carattere sociale. Con il Consorzio dei Comuni della Valle, la Provincia di Bergamo e le organizzazioni del Terzo Settore del territorio si sta costruendo un intervento sperimentale di Housing Sociale che porti all'attivazione di un "sistema casa temporaneo" per rispondere a persone che vivono situazioni di grave precarietà abitativa. Il progetto prevede l'adozione di un modello basato sulla personalizzazione e la flessibilità dei percorsi, sull'interazione tra i servizi locali e l'integrazione delle attività proposte, la valorizzazione dei legami familiari e sociali e dei contesti di vita e la ricerca delle opportunità offerte dal territorio.

Nel 2018 è stata consolidata l'accoglienza per i richiedenti asilo sui territori delle provincie di Lecco, Sondrio e Lodi dando ospitalità a oltre 100 migranti provenienti da Africa centrale, Pakistan e Bangladesh. L'accoglienza, inizialmente prevista solo per uomini, è stata aperta anche a nuclei monoparentali, in un'ottica di micro-accoglienza diffusa sul territorio volta ad inserire in nove Comuni, in relazione alla loro entità demografica e ai servizi disponibili sul territorio, piccoli gruppi di richiedenti asilo con lo scopo di coinvolgere direttamente le amministrazioni locali nella gestione dell'accoglienza e nella creazione di solidi presupposti di integrazione sociale dei migranti nelle comunità territoriali. Nel secondo semestre del 2018 però il decreto sicurezza emanato dal governo Conte ha reso molto più difficile l'accoglienza, con il rischio forte di dover dimettere delle persone per le quali l'unica alternativa è la strada. L'Associazione sta impegnandosi con le proprie forze per evitare questa deriva, origine certa di sofferenza per le persone accolte e possibile fonte di insicurezza sociale, per le stesse persone e per il territorio.

Sempre nel corso del 2018, è proseguito il rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo, per svolgere lavori di pubblica utilità, i giovani segnalati in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe. L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.

Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, è continuata nel 2018 l'esperienza di un modulo per la doppia diagnosi (psichiatrica e di dipendenza da sostanze psicotrope) a Tirano. Sono aperti due appartamenti per persone che sono state inserite in un percorso di semiresidenzialità ed autonomia nella casa alloggio per persone malate di AIDS.

Sempre nel 2018 si sono intensificate le attività psicosociali, nella sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, con il centro di ascolto e orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione (oltre cento persone seguite): in particolare, è stata attivata la presenza come portineria sociale di un grande edificio abitato da oltre cento famiglie.

In via Tremelloni 42 a Milano è stato attivato un appartamento per l'accoglienza di donne e transgender all'interno del progetto "Donne oltre le mura", che ha ospitato, nel corso del 2018, undici donne e una persona transgender.
Il 17 novembre 2018, il Gabbiano ha promosso, insieme al critico letterario Giampaolo Serino, a Municipio 4 di Milano e ad altre realtà sociali la giornata di Book City all'interno del bosco di Rogoredo, ripetuta il 24 dicembre. Queste due iniziative ci hanno permesso di incontrare il popolo del bosco, che si trova in condizioni di disperazione esistenziale e di estrema precarietà abitativa. Abbiamo iniziato allora a costruire un progetto, che si sta dispiegando nei primi mesi del 2019, portato avanti dai nostri operatori e da quelli di altre associazioni che si occupano di dipendenze, per l'incontro dentro il bosco, l'aggancio veloce, il ricovero di sollievo e l'accoglienza in housing presso le comunità.
Infine, nel corso dell'anno si sono rafforzate le attività agricole de Il Gabbiano Cooperativa sociale, con il compito di creare occasioni di lavoro e formazione per gli ospiti, di sviluppare forme di agricoltura sociale mirate a ripristinare e mantenere l'equilibrio uomo-natura, in particolare in Valtellina, attraverso la reintroduzione di antiche specie autoctone e la cura dei vigneti nell'ambito dei terrazzamenti retici. In questa dimensione, il rapporto con la terra e il sociale diventano opportunità di conoscenza e cultura viva.

MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

Pensare alla persona come soggetto attivo. "Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca" (Harre', Secord, 1972). I tentativi **di capire e di spiegare** i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

Promuovere e tutelare la dignità della persona. Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un prerequisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona. Storicamente l'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

Accogliere. Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere**,** comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un "altro" modo di stare rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di "com-prendere", ovvero "prendere-con sé" la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

Personalizzare il progetto e l'intervento. Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri "personalistici", ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità "soggettivamente possibili" ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni ospite si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

Responsabilizzare*.* Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità individuale; attraverso il "fare responsabile", le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo

approccio “responsabilizzante” impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un’ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti “[…] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all’autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all’emarginazione e all’esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione.” (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

OGGETTO SOCIALE

L’Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto e assistenza sociale e cura socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, connesse a problemi legati alle dipendenze, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l’Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell’ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ATS locali e, per i progetti elaborati dall’apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Fondazioni Bancarie), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

GLI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

Stakeholder interni	**Stakeholder esterni**
- ospiti - soci - volontari - collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori etc.)	- comunità locale (associazioni, famiglie, persone in difficoltà, giovani, etc.); - enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, Regioni, ministero della Giustizia, UEPE, Istituti Penitenziari, ATS, ASL, ASST, SER.D), - donatori; - fondazioni bancarie; - terzo settore; - fornitori di beni e servizi; - "clienti" (delle varie attività realizzate)

NUOVE SEDI

Per Comunità Terapeutica e Casa Alloggio per malati di AIDS di Tirano (SO)

L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus è arrivata a Tirano nel 1994, in Piazza della Basilica, in comodato d'uso dall'ordine monastico dei Servi di Maria. Il Gabbiano ha portato in quella struttura due servizi di accoglienza: una comunità terapeutica per persone con problemi di tossicodipendenza e una casa alloggio ad alta intensità sanitaria per uomini e donne malati di AIDS.
Nel 2001 lo stabile è stato acquistato dalla Diocesi di Como, con l'obiettivo di trasformare la struttura in Albergo del Pellegrino. Dal 2004, la Diocesi ha cominciato a far presente al Gabbiano la necessità di trovare una sede alternativa. Una ricerca che si è rivelata particolarmente difficile. Nel frattempo il Gabbiano aveva aperto altri servizi sul territorio valtellinese, mirati in particolare ai minori in difficoltà e con problemi con le sostanze stupefacenti, svolgendo un intervento di prevenzione e di prossimità con i giovani e le loro famiglie, riconosciuto e stimato dalle istituzioni. La richiesta delle istituzioni locali per permettere al Gabbiano di rimanere in Valtellina è stata inoltrata alla Prefettura, che nel 2008 ha costituito un tavolo di coordinamento, comprendente il Comune, la ASL, la Provincia e la stessa Prefettura. Dopo faticose ricerche, è stato individuato come possibile nuova sede l'ex carcere mandamentale di Tirano, chiuso alla fine degli anni Novanta e acquistato da un privato.
Il Gabbiano si è impegnato all'acquisto, con le risorse faticosamente accantonate negli anni in previsione del necessario trasferimento. Si è trattato del primo mattone per la realizzazione della nuova struttura, che però, per proseguire il cammino, aveva bisogno di un aiuto dall'esterno. Il progetto ha ottenuto il sostegno, nella partecipazione al "bando emblematici" in Valtellina del 2011 di Fondazione Cariplo, dell'Amministrazione Comunale, della ASL, della Prefettura, della Provincia e, naturalmente, della Fondazione Pro Valtellina, con l'erogazione di ottocentomila euro. Un contributo importante, purtroppo insufficiente a portare a termine l'opera. Il progetto di fattibilità, con la ristrutturazione e la messa a norma dell'edificio nel rispetto degli attuali standard logistici delle residenze sanitarie per l'accoglienza di 45 persone, prevedeva un costo complessivo di due milioni e ottocentomila euro. Escluso l'acquisto di cui si era fatta carico l'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus con mezzi propri. Fondazione Cariplo, a fronte del valore e dell'utilità dell'opera, è intervenuta con un nuovo e importante stanziamento di quattrocentomila euro. Contestualmente, alla fine del 2016, l'Associazione ha lanciato la campagna denominata "Ottavia", la città nella rete, al fine di diffondere valori e pratiche del Gabbiano e di raccogliere i quattrocentomila euro mancanti per portare a termine il trasferimento della comunità e della casa alloggio nella nuova sede. La campagna si è sviluppata nel 2017 ed è proseguita nell'anno successivo, arrivando al traguardo a novembre 2018. La campagna prosegue perché comunque rimane un mutuo imponente da affrontare nei prossimi anni.

Per Housing sociale a Costa Valle Imagna (BG)

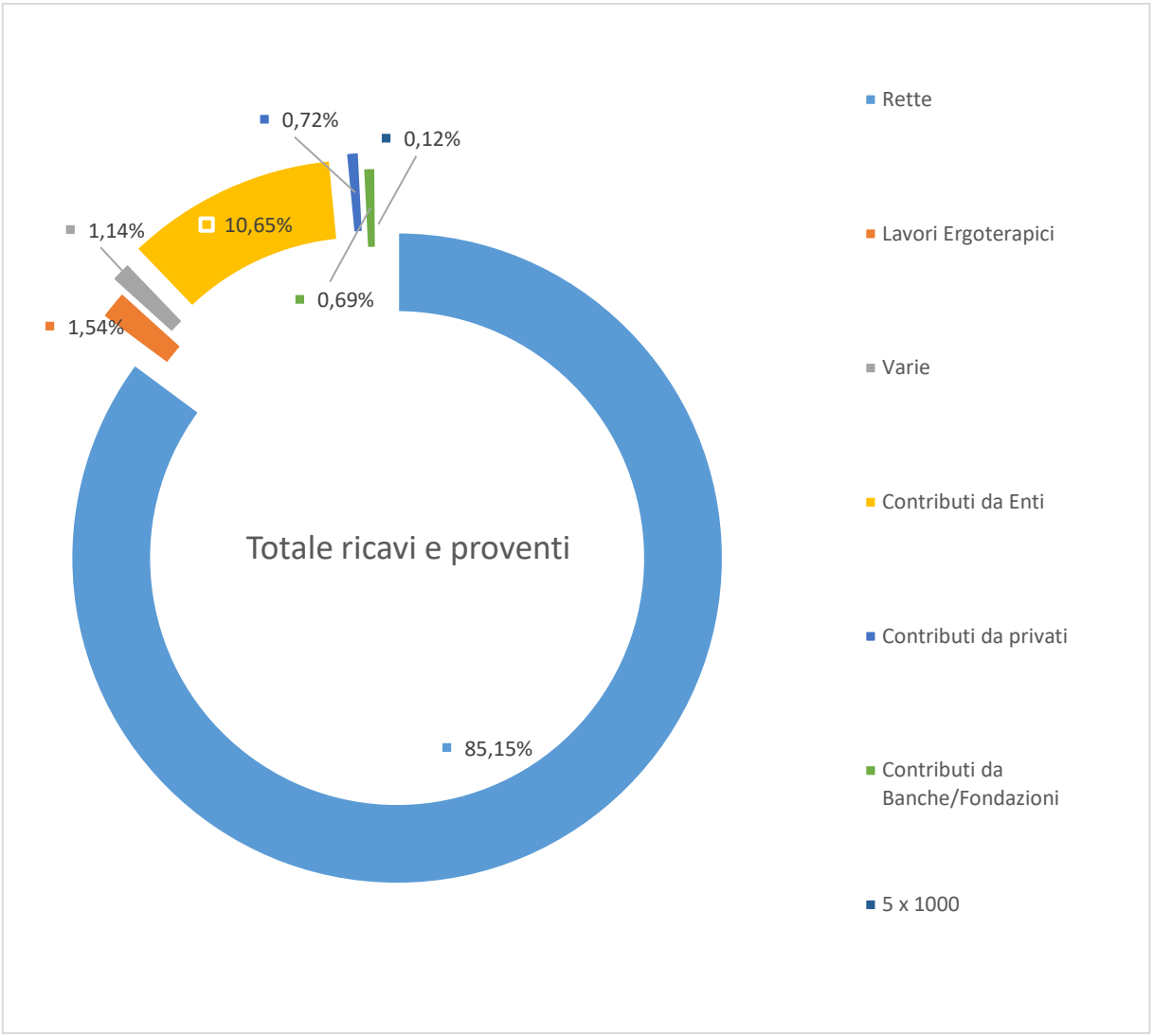
DONAZIONE AL GABBIANO DI UN'INTERA PALAZZINA IN VALLE IMAGNA (BG)

A dicembre 2018 il Gabbiano ha ricevuto in dono dalle famiglie Macconi / Moser una palazzina composta da 11 appartamenti collocata nel comune di Costa Imagna da destinare ad attività e forme di accoglienza di carattere sociale. Con il Consorzio dei Comuni della Valle, la Provincia di Bergamo e le organizzazioni del Terzo Settore del territorio si sta progettando un intervento sperimentale di Housing Sociale che porti all'attivazione di un "sistema casa temporaneo" capace di rispondere a persone che vivono situazioni di grave precarietà abitativa.

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Ricavi e proventi	2018		2017		Diff. 2018-2017	
	Euro	%	Euro	%	n.	%
Rette	4.785.525	85,15%	4.606.330	88,49%	**179.195**	3,89%
Lavori Ergoterapici	86.759	1,54%	79.425	1,53%	**7.335**	9,23%
Varie	63.852	1,14%	109.319	2,10%	**-45.467**	-41,59%
Contributi da Enti (per progetti)	598.273	10,65%	324.798	6,24%	**273.475**	84,20%
Contributi da Privati	40.323	0,72%	29.614	0,57%	**10.709**	36,16%
Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti)	38.659	0,69%	49.490	0,95%	**-10.831**	-21,89%
Contributi in natura	0	0,00%	1.529	0,03%	**-1.529**	-100,00%
5 x 1000	6.577	0,12%	5.219	0,10%	**1.358**	26,02%
TOTALI RICAVI E PROVENTI	**5.619.968**	**100,00%**	**5.205.724**	**100,00%**	**414.245**	**7,96%**

(*) Ad esclusione dei contributi raccolti e patrimonializzati per il progetto Ottavia pari ad euro 133.018



ASSETTO ISTITUZIONALE

Il 21 aprile 2018 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio 2017, l'approvazione del bilancio preventivo 2018 e la conferma dell'incarico al Dott. Giuseppe Sagone come revisore legale dei conti annuale e trimestrale per il triennio 2018/2020
Gli organi di governo e di controllo, alla data di approvazione del bilancio 2018, risultano composti come di seguito indicato:

Organi di governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Sardano Roberto	28/04/01	Presidente C. D.	21/06/07	dal 09/05/18 3 anni	Dubino (SO)	nessuna
Distefano Andrea Giovanni	12/05/15	Vice- Presidente C.D.	13/06/12	dal 09/05/18 3 anni	Milano	nessuna
Gianola Luigi	06/08/14	Consigliere	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Colico (LC)	nessuna
Bertolino Simone	23/03/15	Consigliere	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Lecco (LC)	nessuna
Gusmeroli Albino	23/03/15	Consigliere	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Prata Camportaccio (SO)	nessuna
Serrentino Valter	09/05/18	Consigliere	21/04/18	dal 21/04/18 3 anni	Como	nessuna
Maule Casimiro	09/05/18	Consigliere	21/04/18	dal 21/04/18 3 anni	Chiuro (SO)	nessuna
Della Morte Luisa Elia Maria	09/05/18	Consigliere	21/04/18	dal 21/04/18 3 anni	Milano	nessuna

Modalità di nomina del consiglio direttivo
Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea del 21 aprile 2018. Il 9 maggio 2018, alla prima riunione del consiglio direttivo eletto, sono stati nominati, in qualità di Presidente, Roberto Sardano, al quale spetta la legale rappresentanza dell'Associazione, e in qualità di Vice-presidente, Distefano Andrea Giovanni. Durante il 2018 il consiglio direttivo si è riunito 5 volte (nel 2017, 4 volte).

Deleghe conferite
E' rimasta valida, anche per il 2018, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, ha emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presti i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

Compensi ai membri del consiglio direttivo
Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

Donazioni da parte dei consiglieri
Il contributo prevalente dei consiglieri è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità; inoltre, alcuni di loro hanno effettuato anche delle donazioni in denaro.

Organi di controllo

COLLEGIO DEI REVISORI INTERNI

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Franceschini Mauro	29/06/00	Presidente Revisori interni	13/06/12	dal 21/04/18 3 anni	Dubino (SO)	nessuna
Rossetti Angelo	30/03/09	Revisore interno	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Dubino (SO)	nessuna
Montanari Lucia	06/05/09	Revisore interno	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Santa Maria Hoè (LC)	nessuna

Modalità di nomina del collegio dei revisori
Il collegio dei revisori viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale collegio dei revisori è stato confermato nell'assemblea del 21 aprile 2018. Il collegio dei revisori ed il revisore esterno sono invitati a tutti i consigli direttivi. Il revisore esterno Dott. Giuseppe Sagone, oltre alla revisione annuale, è incaricato di effettuare le verifiche trimestrali previste dalla legge.

Deleghe conferite ai componenti del collegio dei revisori
Nessuna delega è presente

Compensi ai membri del collegio dei revisori
Nessun revisore interno ha percepito alcun compenso, neppure in forma di "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi, ai quali è sempre invitato.

Donazioni da parte dei revisori
Nessun revisore ha fatto donazioni in denaro al Gabbiano, ma il contributo "donato" è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Presenza del certificatore e riferimenti

Dal 1998 l'Associazione ha dato mandato al dott. Giuseppe Sagone, con studio in Milano, Via Marradi 1, iscritto dal 07/07/94 all'Albo Sez. A dei Dottori Commercialisti di Milano al numero 3952 e Revisore Legale dei conti con numero iscrizione 78623, per la revisione del bilancio annuale dell'Associazione. Nell'assemblea dei soci del 21/04/18 è stato confermato Il Dott. Sagone per la revisione legale dei conti annuale e trimestrale per il periodo 2018/2020.

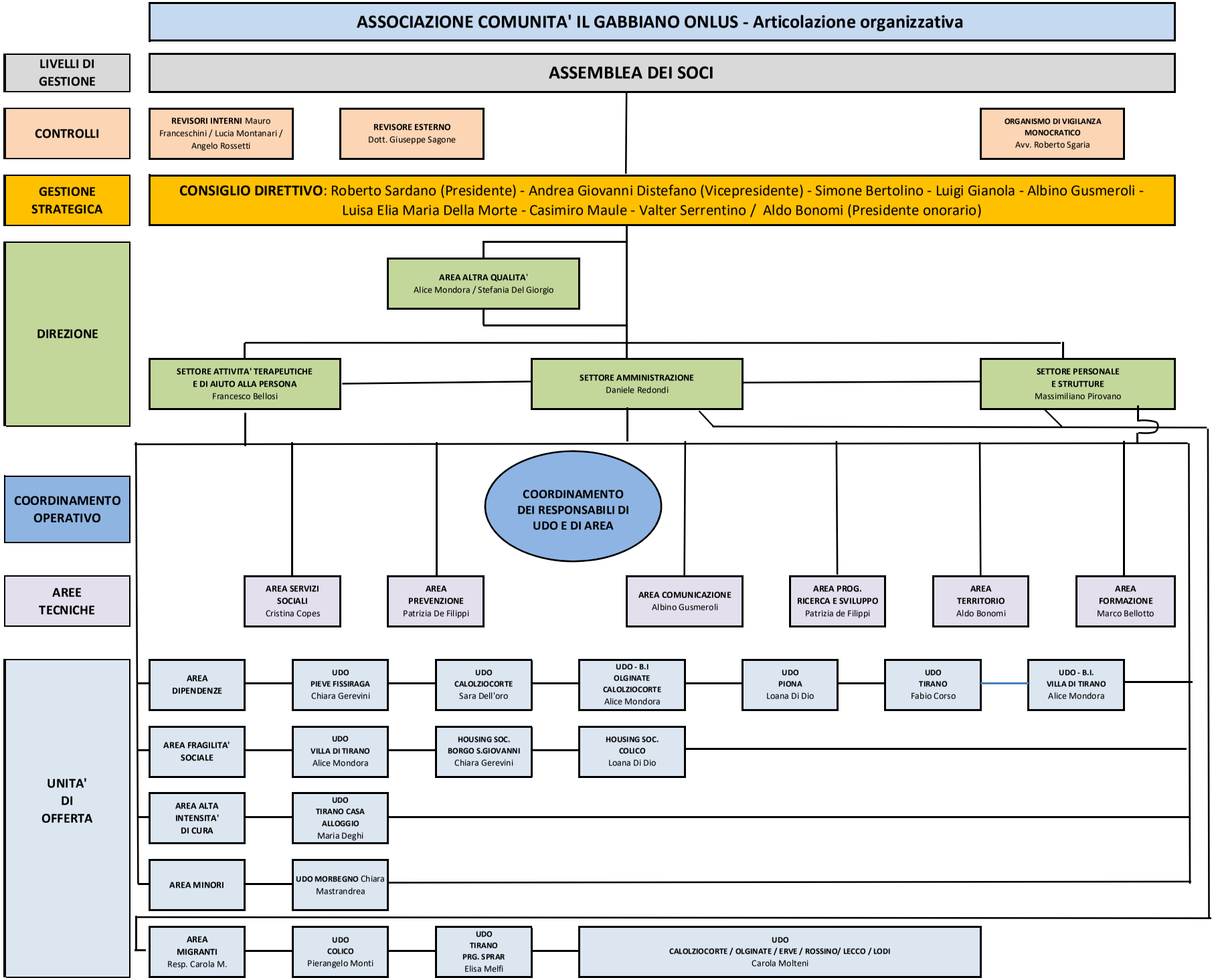
Compiti e funzioni espletate dal certificatore esterno

Il compito conferito al dott. Sagone è quello di verificare il rispetto di tutte le normative e i requisiti di legge inerenti alla qualifica di ONLUS, così come disciplinata dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche, oltre a quella di Associazione di volontariato, ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n. 266, tenendo conto delle raccomandazioni emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le verifiche di tipo amministrativo, contabile e fiscale svolte dai Revisori indipendenti e non legati da interessi di alcun tipo all'azienda.

Le verifiche vengono effettuate attraverso sopralluoghi, rilievi, assunzioni di tutte le informazioni opportune, rese disponibili dal responsabile amministrativo, dipendente del Gabbiano, e dal consulente fiscale, professionista esterno.

Compensi al certificatore e revisore

I compensi che il Dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2018, pari ad euro 8.107,38 comprensivo di iva e rimborsi chilometrici, sono relativi alle verifiche periodiche trimestrali, effettuate nel 2018, ed al lavoro di revisione del bilancio del 2017. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Sagone.

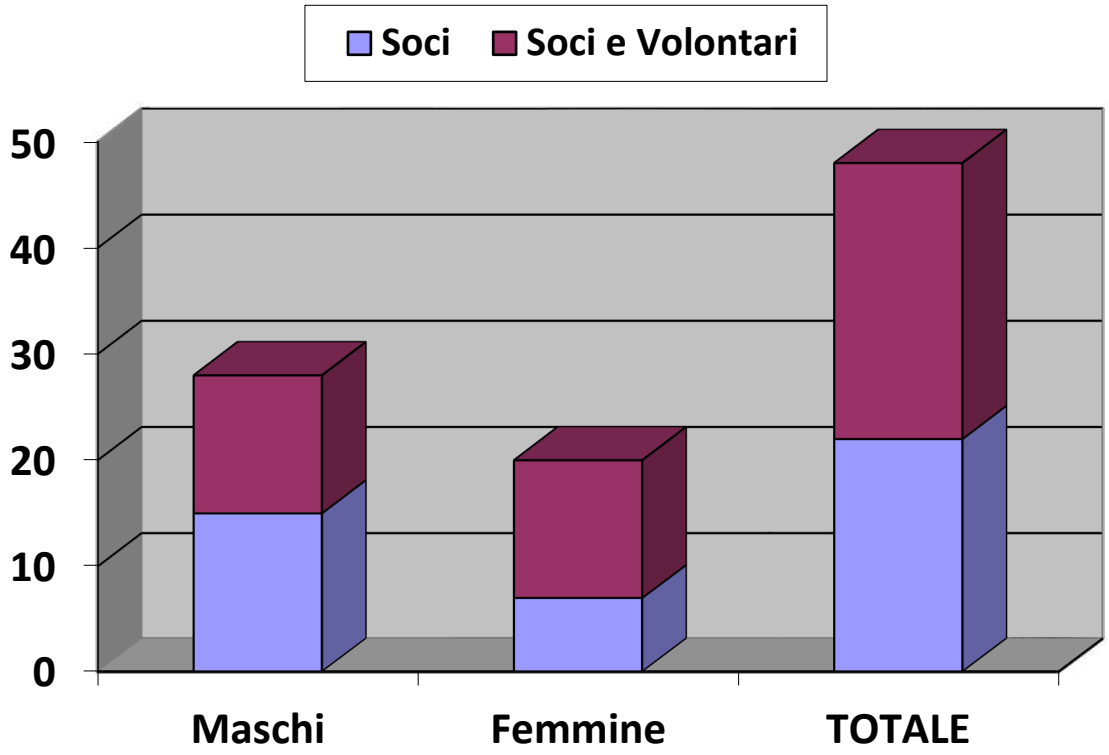

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ONLUS - Articolazione organizzativa
LIVELLI DI GESTIONE
ASSEMBLEA DEI SOCI
CONTROLLI
REVISORI INTERNI Mauro Franceschini / Lucia Montanari / Angelo Rossetti
REVISORE ESTERNO Dott. Giuseppe Sagone
ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO Avv. Roberto Sgaria
GESTIONE STRATEGICA
CONSIGLIO DIRETTIVO: Roberto Sardano (Presidente) - Andrea Giovanni Distefano (Vicepresidente) - Simone Bertolino - Luigi Gianola - Albino Gusmeroli - Luisa Elia Maria Della Morte - Casimiro Maule - Valter Serrentino / Aldo Bonomi (Presidente onorario)
DIREZIONE
AREA ALTRA QUALITA' Alice Mondora / Stefania Del Giorgio
SETTORE ATTIVITA' TERAPEUTICHE E DI AIUTO ALLA PERSONA Francesco Bellosi
SETTORE AMMINISTRAZIONE Daniele Redondi
SETTORE PERSONALE E STRUTTURE Massimiliano Pirovano
COORDINAMENTO OPERATIVO
COORDINAMENTO DEI RESPONSABILI DI UDO E DI AREA
AREE TECNICHE
AREA SERVIZI SOCIALI Cristina Copes
AREA PREVENZIONE Patrizia De Filippi
AREA COMUNICAZIONE Albino Gusmeroli
AREA PROG. RICERCA E SVILUPPO Patrizia de Filippi
AREA TERRITORIO Aldo Bonomi
AREA FORMAZIONE Marco Bellotto
UNITA' DI OFFERTA
AREA DIPENDENZE
UDO PIEVE FISSIRAGA Chiara Gerevini
UDO CALOLZIOCORTE Sara Dell'oro
UDO - B.I OLGINATE CALOLZIOCORTE Alice Mondora
UDO PIONA Loana Di Dio
UDO TIRANO Fabio Corso
UDO - B.I. VILLA DI TIRANO Alice Mondora
AREA FRAGILITA' SOCIALE
UDO VILLA DI TIRANO Alice Mondora
HOUSING SOC. BORGO S.GIOVANNI Chiara Gerevini
HOUSING SOC. COLICO Loana Di Dio
AREA ALTA INTENSITA' DI CURA
UDO TIRANO CASA ALLOGGIO Maria Deghi
AREA MINORI
UDO MORBEGNO Chiara Mastrandrea
AREA MIGRANTI Resp. Carola M.
UDO COLICO Pierangelo Monti
UDO TIRANO PRG. SPRAR Elisa Melfi
UDO CALOLZIOCORTE / OLGINATE / ERVE / ROSSINO/ LECCO / LODI Carola Molteni

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Numero dei soci e dinamica

I soci al 31/12/18 sono 48 di cui il 41% è costituito da donne. Si specifica che 26 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

BASE SOCIALE	maschi		femmine		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Soci	15	68,18%	7	31,82%	**22**	45,83%	19	40,43%	**3**	15,79%
Soci e Volontari	13	50,00%	13	50,00%	**26**	54,17%	28	59,57%	**-2**	-7,14%
Totale persone fisiche	**28**	**58,33%**	**20**	**41,67%**	**48**	**100,00%**	**47**	**100,00%**	**1**	**2,13%**



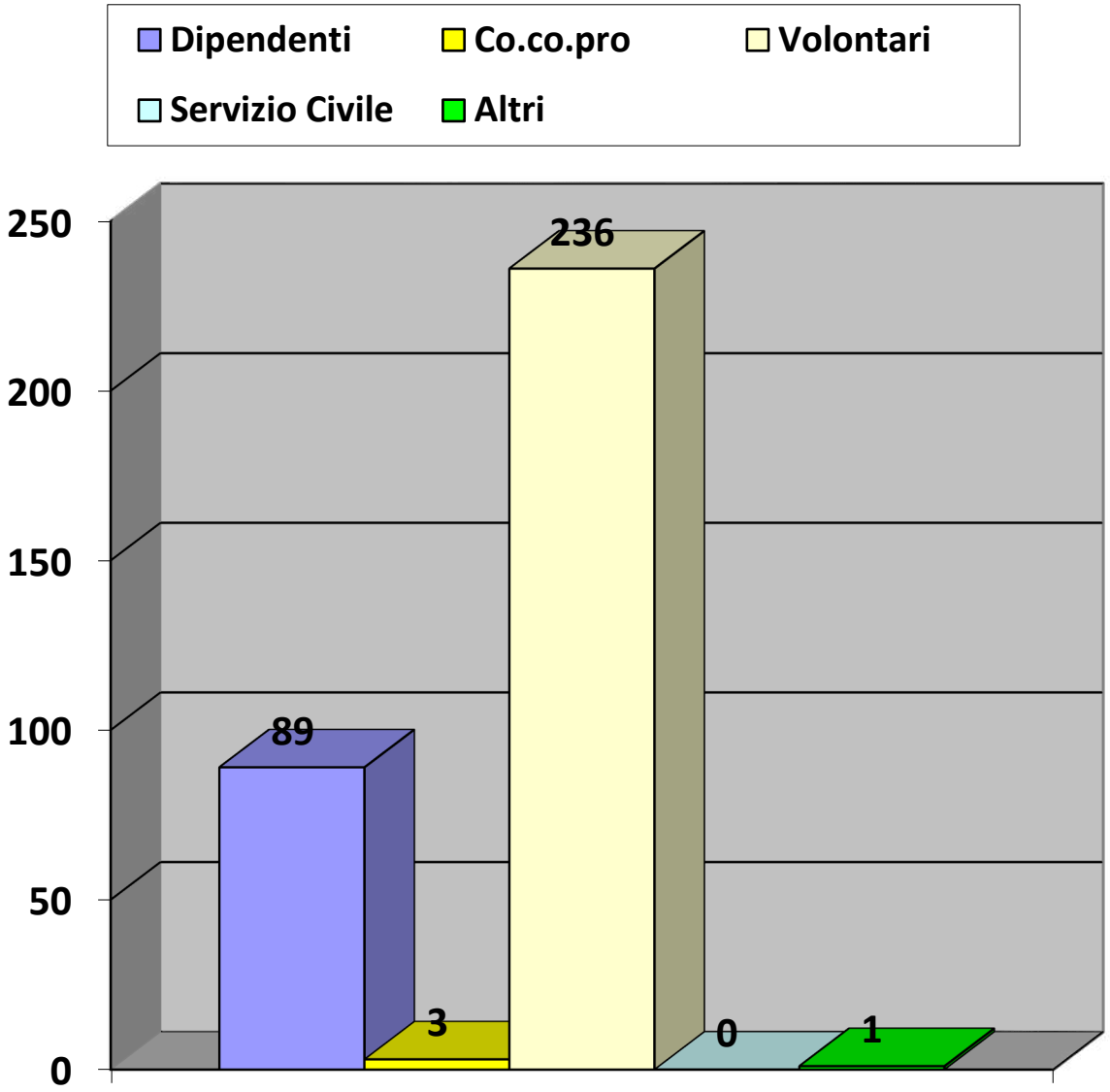
Riepilogo della base associativa

Anzianità Base associativa	Numero associati presenti al 31/12/18 divisi per anni		Numero associati presenti al 31/12/17 divisi per anni		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 1997 al 2012	39	81,25%	42	89,36%	**-3**	-7,14%
2013	1	2,08%	1	2,13%	**0**	0,00%
2014	1	2,08%	1	2,13%	**0**	0,00%
2015	3	6,25%	3	6,38%	**0**	0,00%
2018	4	8,33%	n.d	n.d	**0**	n.d
Totale	**48**	**100,00%**	**47**	**100,00%**	**-3**	**-6,38%**

PERSONALE INTERNO

Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

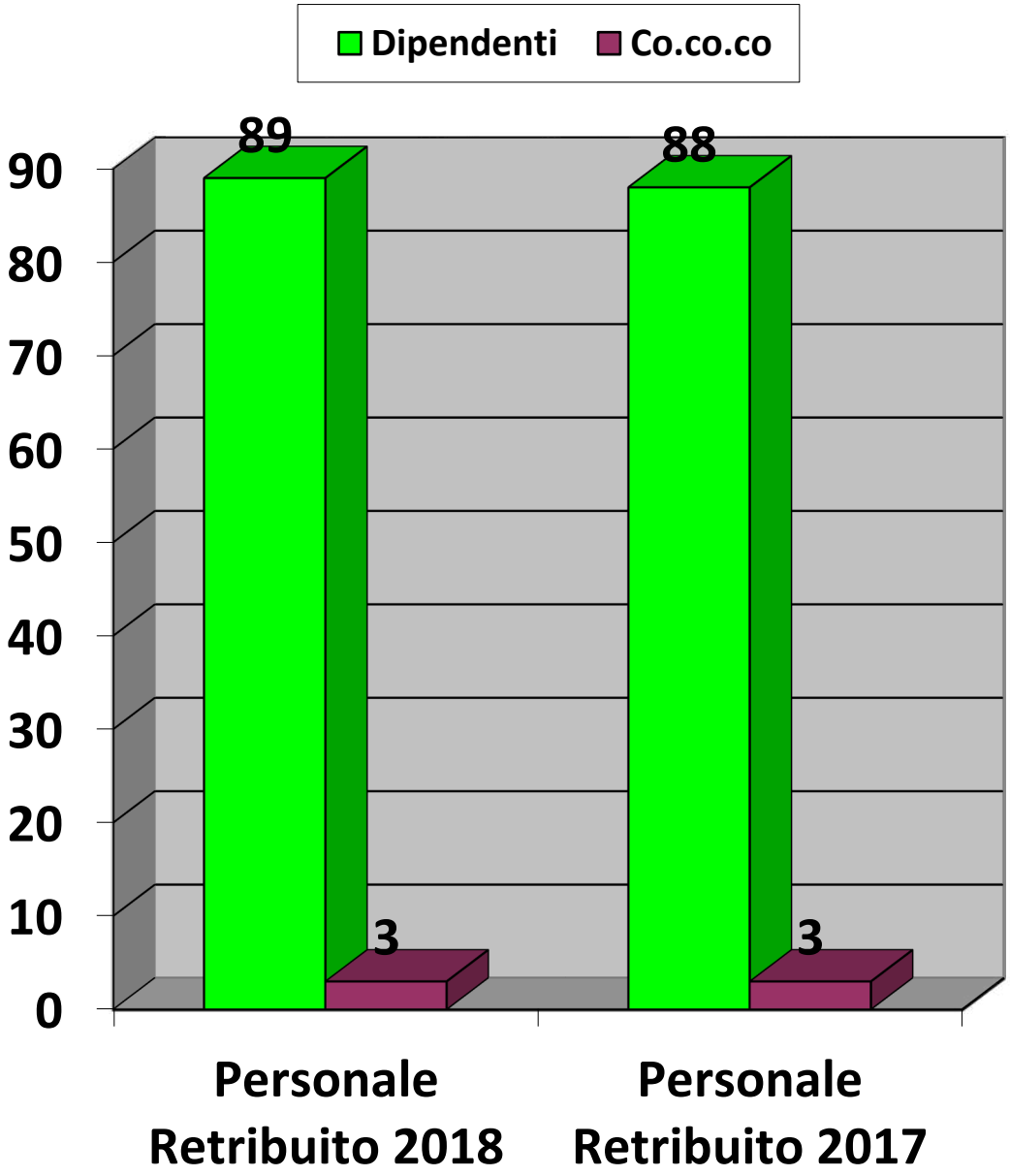
Persone coinvolte NELLE ATTIVITA' al 31/12/18	maschi		femmine		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	29	32,58%	60	67,42%	**89**	27,05%	**88**	29,73%	**1**	1,14%
Co.co.co.	2	66,67%	1	33,33%	**3**	0,91%	**3**	1,01%	**0**	0,00%
Volontari	130	55,08%	106	44,92%	**236**	71,73%	**202**	68,24%	**34**	16,83%
Servizio Civile	0	n.d.	0	n.d.	**0**	0,00%	**2**	0,68%	**-2**	-100,00%
Altri	0	0,00%	1	0,00%	**1**	0,30%	**1**	0,34%	**0**	0,00%
Totale persone fisiche	**161**	**48,94%**	**168**	**51,06%**	**329**	**100,00%**	**296**	**100,00%**	**33**	**11,15%**



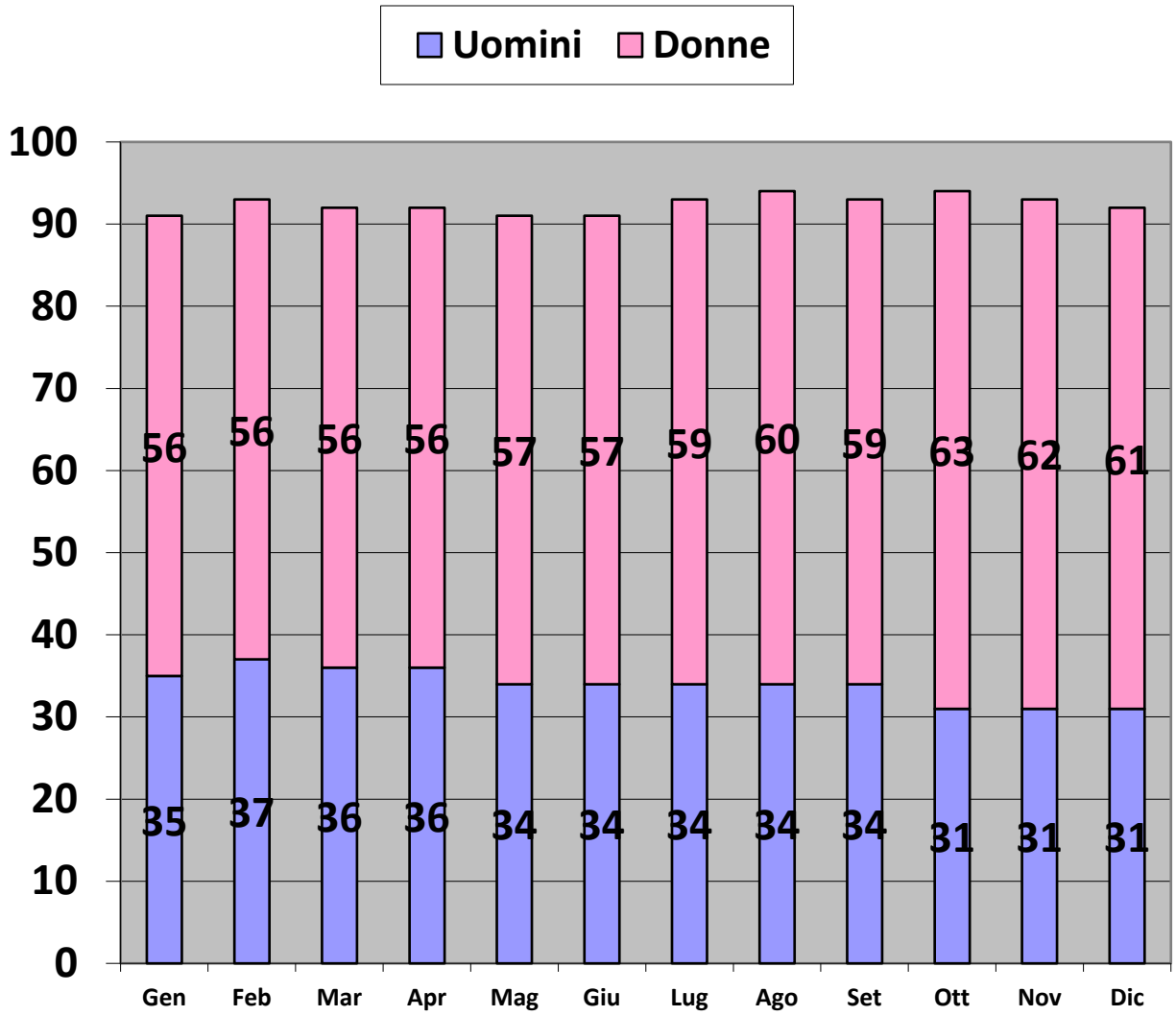
Tutte le persone coinvolte nel 2018

Inquadramento delle persone <u>retribuite</u> coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone Retribuite al 31/12/18	maschi		femmine		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	29	32,58%	60	67,42%	**89**	96,74%	88	96,55%	**1**	1,14%
Co.co.co.	2	66,67%	1	33,33%	**3**	3,26%	3	3,45%	**0**	0,00%
Totale persone fisiche	**31**	**33,70%**	**61**	**66,30%**	**92**	**100,00%**	**91**	**100,00%**	**1**	**1,10%**



Variazione per mese del personale retribuito

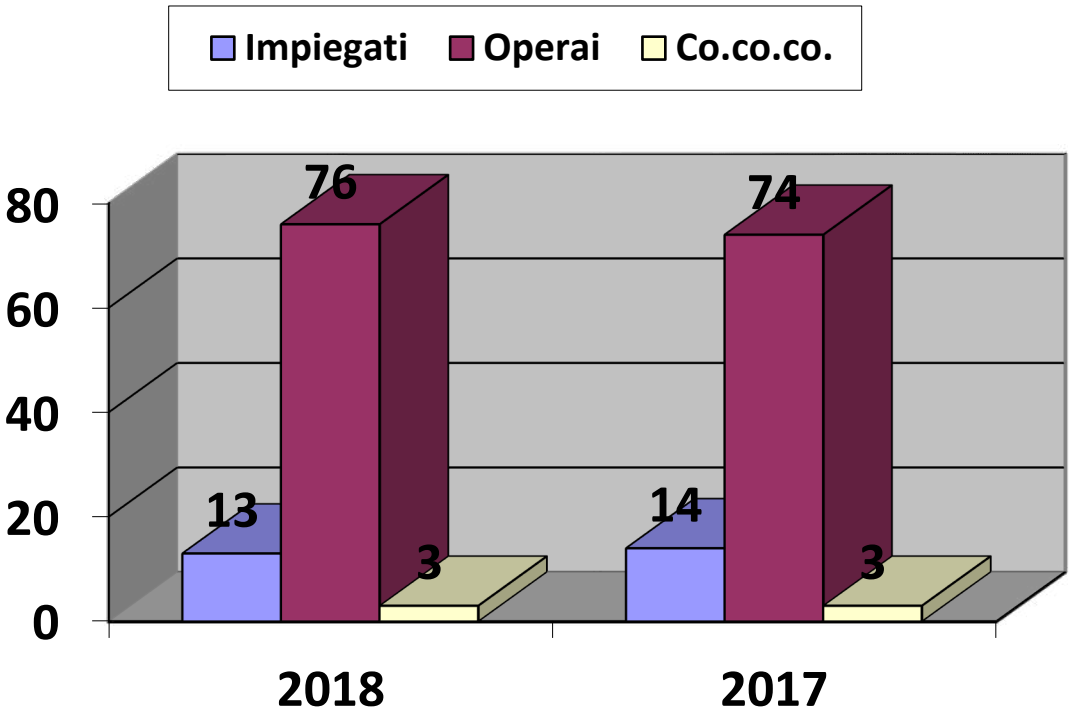


Tipologia di contratto:

Tipologia di contratto Persone Retribuite	maschi		femmine		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Impiegati	3	23,08%	10	76,92%	**13**	14,13%	**14**	15,38%	**-1**	-7,14%
Operai	26	34,21%	50	65,79%	**76**	82,61%	**74**	81,32%	**2**	2,70%
Co.co.co.	2	66,67%	1	33,33%	**3**	3,26%	**3**	3,30%	**0**	n.d.
Totale persone fisiche	**31**	**33,70%**	**61**	**66,30%**	**92**	**100,00%**	**91**	**100,00%**	**1**	**1,10%**

- Al 31/12/18 dei 92 dipendenti, 16 erano part-time ed una persona in aspettativa
- Al 31/12/17 dei 91 dipendenti, 22 erano part-time

Tipologia di contratto personale retribuito



Lavoratori al 1° gennaio 2018	91		
Mese	**Assunzioni nel mese**	**Dimissioni nel mese**	**Lavoratori per mese**
Gennaio	0	0	91
Febbraio	3	-1	93
Marzo	1	-2	92
Aprile	3	-3	92
Maggio	1	-2	91
Giugno	1	-1	91
Luglio	2	0	93
Agosto	1	0	94
Settembre	0	-1	93
Ottobre	4	-3	94
Novembre	0	-1	93
Dicembre	2	-3	92
TOTALI	**18**	**-17**	

Lavoratori al 31/12/18	**92**
Media mensile dei lavoratori	**92,42**
Turn-over 2018	**18,39%**
Il Turn-over nel 2017 era	20,15%
Il Turn-over nel 2016 era	17,53%
Il Turn-over nel 2015 era	23,55%

Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati

Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente
Al 31/12/18 erano presenti 3 contratti di collaborazione coordinata continuativa.

Benefit previsti
Non è previsto alcun benefit aggiuntivo al lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

PERSONALE DIPENDENTE

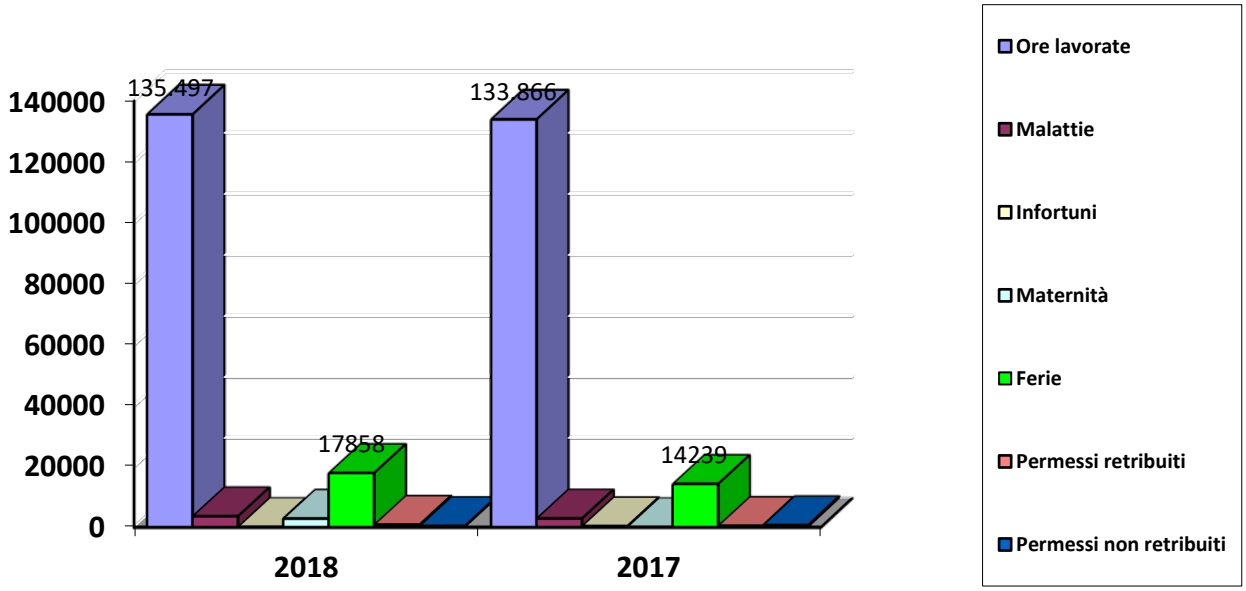
Retribuzioni
Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

Infortuni
Nel 2018 si sono avuti tre infortuni sul lavoro di lieve entità.
L'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorate è complessivamente dello 0,02%; circa 2 ore ogni 10.000 ore lavorate.

Contenziosi
Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

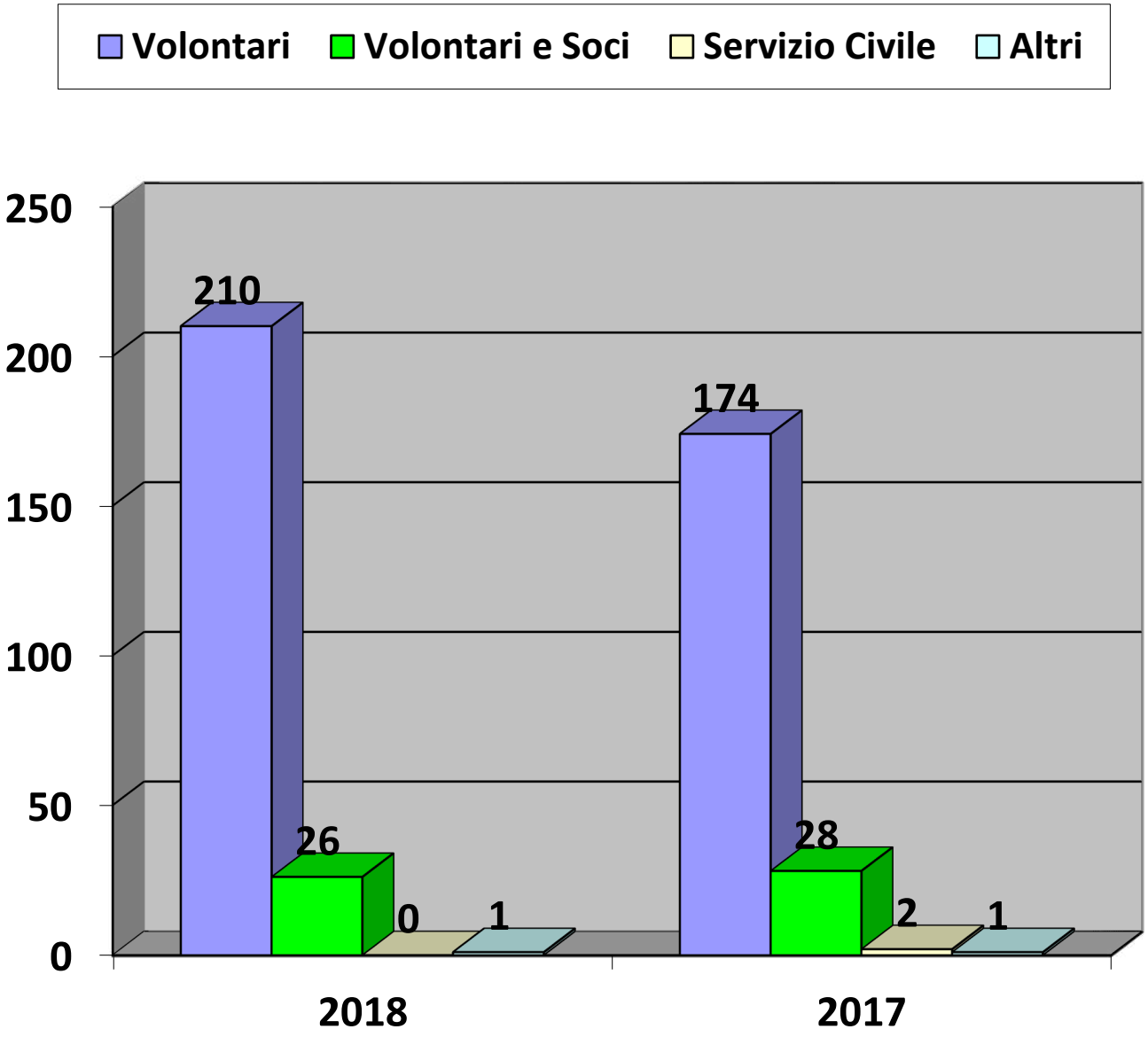
Ore lavorate / Ferie / Malattie dei lavoratori dipendenti:

Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA	TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	Ore	%	Ore	%	n.	%
Ore lavorate	135.497	84,25%	133.866	87,95%	1.631	1,22%
Malattie	3.563	2,22%	2.823	1,85%	740	26,21%
Infortuni	34	0,02%	272	0,18%	-238	-87,50%
Maternità	2.777	1,73%	16	0,01%	2.761	17256,25%
Ferie	17.858	11,10%	14.239	9,35%	3.619	25,42%
Permessi (retribuiti)	759	0,47%	392	0,26%	367	93,62%
Permessi/assenze (non retribuiti)	332	0,21%	607	0,40%	-275	-45,30%
Totali	**160.820**	**100,00%**	**152.215**	**100,00%**	**8.605**	**5,65%**
	media 89 dipendenti		**media 86 dipendenti**			



Personale NON retribuito coinvolto nelle attività:

Persone NON Retribuite al 31/12	maschi		femmine		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	117	90,00%	93	86,92%	**210**	88,61%	**174**	84,88%	**36**	20,69%
Volontari e Soci	13	10,00%	13	12,15%	**26**	10,97%	**28**	13,66%	**-2**	-7,14%
Servizio Civile	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**2**	0,98%	**-2**	n.d.
Altri		0,00%	1	0,93%	**1**	0,42%	**1**	0,49%	**0**	n.d.
TOTALE	**130**	**54,85%**	**107**	**45,15%**	**237**	**100,00%**	**205**	**100,00%**	**32**	**15,61%**



VOLONTARI

Volontari attivi

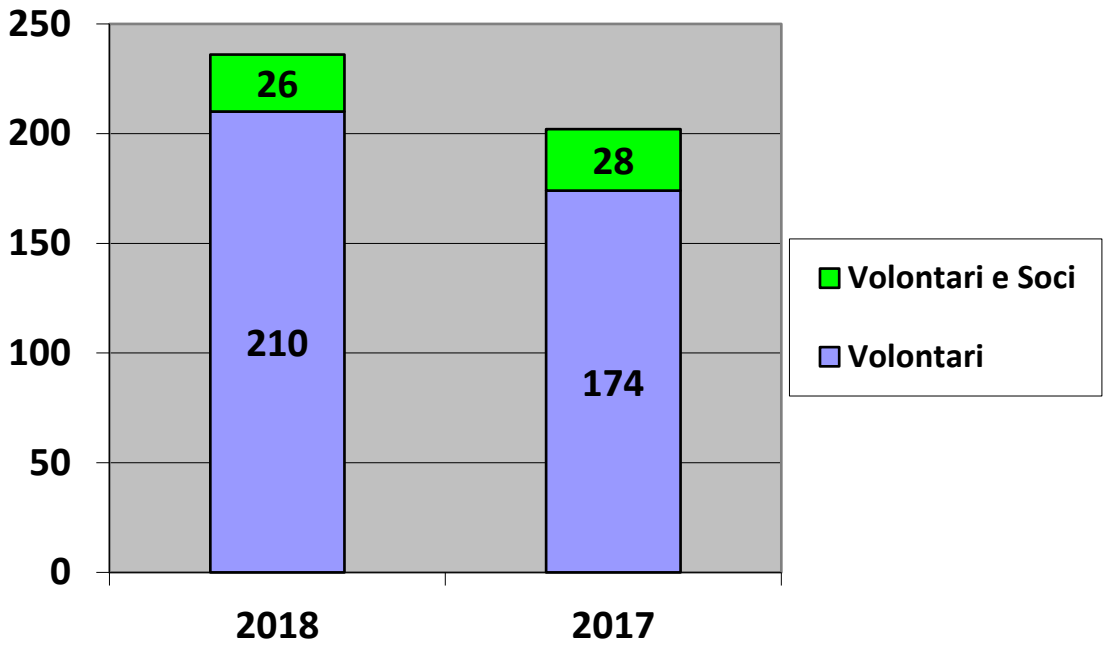
Dei 236 volontari**,** 109 svolgono la loro attività in modo continuativo e 127 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 26 volontari sono anche soci. I volontari e/o soci, non percepiscono alcun compenso o benefit.

Anzianità Base volontaria	Numero volontari presenti al 31/12/18 divisi per anni		Numero volontari presenti al 31/12/17 divisi per anni		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 2001 al 2013	107	45,34%	114	56,44%	**-7**	-6,14%
2014	8	3,39%	8	3,96%	**0**	0,00%
2015	16	6,78%	17	8,42%	**-1**	-5,88%
2016	27	11,44%	27	13,37%	**0**	0,00%
2017	35	14,83%	36	17,82%	**-1**	n.d
2018	43	18,22%	n.d	n.d	**43**	n.d
TOTALI	**236**	**100,00%**	**202**	**100,00%**	**34**	**16,83%**

VOLONTARI	maschi		femmine		TOTALE 2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	117	90,00%	93	87,74%	**210**	88,98%
Volontari e Soci	13	10,00%	13	12,26%	**26**	11,02%
Totale persone fisiche	**130**	**55,08%**	**106**	**44,92%**	**236**	**100,00%**

TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
n.	%	n.	%
174	86,14%	**36**	20,69%
28	13,86%	**-2**	-7,14%
202	**100,00%**	**34**	**16,83%**

Volontari iscritti in Associazione



Rimborsi spese
Durante l'anno, 29 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenziosi in materie di sicurezza
Nel 2018 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci cono state né sanzioni né contenziosi in materia di salute e sicurezza.

Coperture assicurative sui Volontari
L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni Ag. di Milano. La polizza prevede i seguenti massimali:

- 50.000 Euro in caso morte
- 50.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio.

Il premio annuo della polizza è di 15 euro pro capite.

REGISTRO GENERALE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 21 del 24/05/12 N. Iscrizione RL-3011 / Sezione A-Sociale / Atto di iscrizione n. 2549 del 25/02/2003 (N. prima Iscrizione LO-351 / Atto n. 51233 del 25/01/1994).
L'Associazione ha provveduto, in data 06/06/2018, all'invio della scheda unica informatizzata per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel registro generale regionale del volontariato.

AREA FORMAZIONE

L'area formazione dell'Associazione il Gabbiano, composta da uno psicologo in qualità di referente d'area e supportata dall'ufficio segreteria e da quello sociale, opera in stretta collaborazione con la dirigenza dell'Associazione. Le finalità dell'area formazione sono: promuovere, presidiare e governare il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolta al personale dell'Associazione.

Tali finalità si articolano nelle seguenti azioni:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e realizzazione del Piano Formativo;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- stesura del Report Formativo allo scadere del Piano.

Il Piano Formativo 2018/2019 prevedeva:

- stesura del Report Formativo 2017/2018;
- rilevazione e negoziazione dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e delibera del Piano Formativo 2018/19;
- progettazione e avvio dei 6 percorsi tematici volti alla costruzione del nuovo Progetto Sociale dell'Associazione;
- realizzazione dei 3 percorsi di Sviluppo Organizzativo

STATO DI AVANZEMENTO DEL PIANO FORMATIVO AL 31 DICEMBRE 2018

Progetto Sociale: percorsi tematici

- 1. GIUSTIZIA E COMUNITA' RELAZIONALI E RIPARATIVE
- 2. ABITARE I TERRITORI
- 3. AVERE 20 ANNI NEL 2020
- 4. ACCOGLIERE PERSONE
- 5. VIAGGIARE E MIGRARE
- 6. DIPENDENZE E SOFFERENZA PSICHICA

Le coordinatrici dei 6 percorsi tematici hanno effettuato tre incontri di progettazione/programmazione, confluiti nel primo incontro plenario di condivisione con tutti i partecipanti che ha dato avvio al percorso formativo (novembre 2018).

Sviluppo Organizzativo: percorsi formativi

- AVERE CURA DELLE EQUIPE*: supervisione e dintorni*
  Sono state effettuate 2 delle 4 tornate di incontri pianificate per le equipe UDO e 3 dei 5 incontri pianificati per l'equipe dello Spazio Sociale

- AVERE CURA DELL'ORGANIZZAZIONE
  Sono state effettuate 3 di 8 giornate formative rivolte ai responsabili; 5 di 8 giornate rivolte al gruppo Altra Qualità; nell'ambito delle attività previste per il Progetto Sociale sono state effettuate 6 giornate con la Direzione e 3 incontri con le coordinatrici

- SUL RAMO DEL CACO*: la presa in carico territoriale per la cura delle persone con la comunità*
  Sono stati effettuati 4 incontri di 5 pianificati;
- Formazione D.L. 81/08: i percorsi previsti sono stati effettuati.

Si prevede che entro il 31 marzo 2019:

- i 6 percorsi tematici finalizzati al Progetto Sociale avranno avviato il proprio percorso di lavoro;
- i 4 percorsi di Sviluppo Organizzativo saranno completati secondo quanto pianificato e calendarizzato.

In fase di ultimazione del piano e successivamente alla sua conclusione si prevede che saranno realizzati momenti ad hoc di riscontro del gradimento e della ricaduta formativa.

Nel 2018 la frequenza degli operatori ai percorsi formativi pianificati si è mantenuta regolare, continuativa e partecipata.

ATTIVITA' SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza alle persone affette da HIV/AIDS.
Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria, e come da convenzione con l'ATS della Montagna, rinnovata l'1 settembre 2017, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.
La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie correlate alla sofferenza psichica, pregresse o d'innesto, e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone hiv+ in misura alternativa alla pena. Nel 2018 sono state ospitate complessivamente 13 persone. Le presenze hanno coperto i dieci posti residenziali e i due posti di residenzialità diurna.

Appartamenti
Oltre alla sede in Via Giustizia, la Casa Alloggio gestisce anche due appartamenti in Tirano e un appartamento a Sondrio dove gli ospiti sperimentano percorsi di semi autonomia.

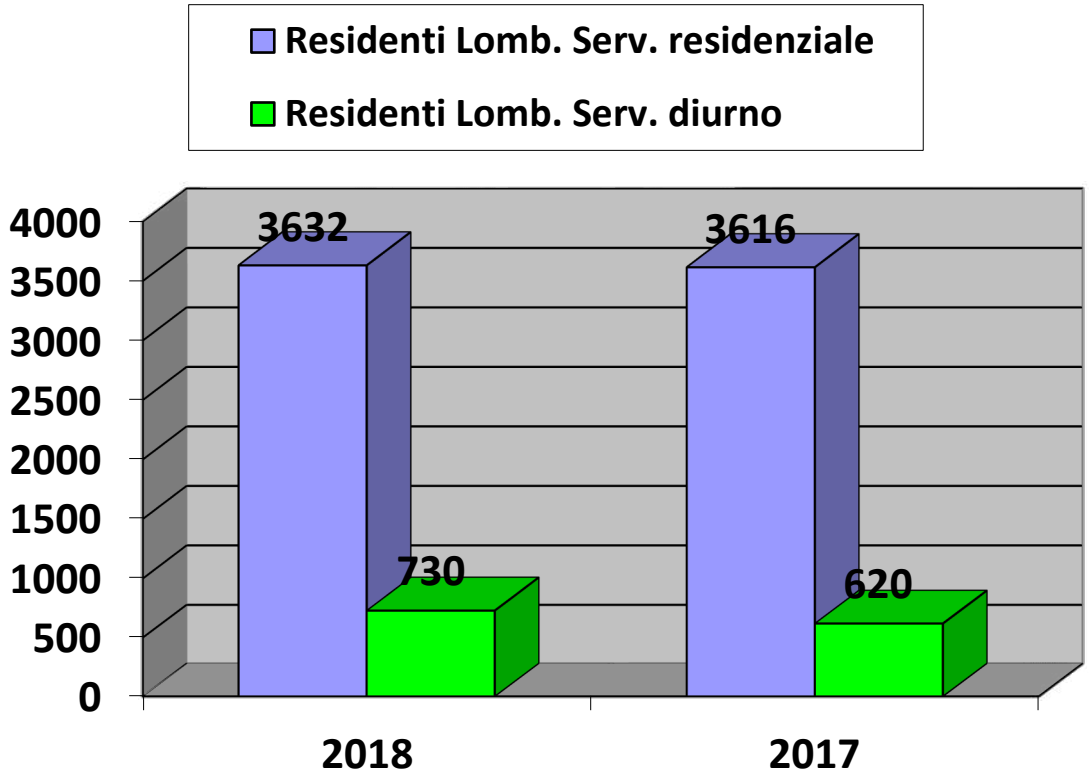
Ingressi e dimissioni
Nel 2018 è stata inserita una nuova persona e ne è stata dimessa una per decesso da grave malattia.

Evoluzione dei pazienti
L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo evidenzia problematiche legate ad un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, rene, apparato cardio vascolare e scheletrico.
A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata, dalle equipe, di difficile gestione. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica, le demenze hiv e spesso le demenze dovute ad abuso di alcool/sostanze. Di conseguenza, il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, alla cura in termini di assistenza e spesso di "contenimento" ed incremento sensibile di cure sanitarie.
A differenza di strutture analoghe, questa Casa non può fare riferimento ad un Reparto Infettivi di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Sanitarie con questa specialistica. I due ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, l'oncologia al Civile, ma non hanno competenze specifiche per la cura di persone HIV/AIDS, come possono annoverare ospedali di altre città lombarde.
Nel 2018 sono state effettuate complessivamente 245 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami specifici. Vale sempre il criterio di accorpare le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari del territorio.
La presenza di due infermiere professionali e l'accordo con i Day Hospital infettivi di riferimento hanno permesso di effettuare 353 prestazioni sanitarie tra prelievi ematici, clisteri e iniezioni dalle stesse infermiere senza spostamenti. Nel 2018 si è verificato un decesso.

Ricoveri ordinari nel periodo

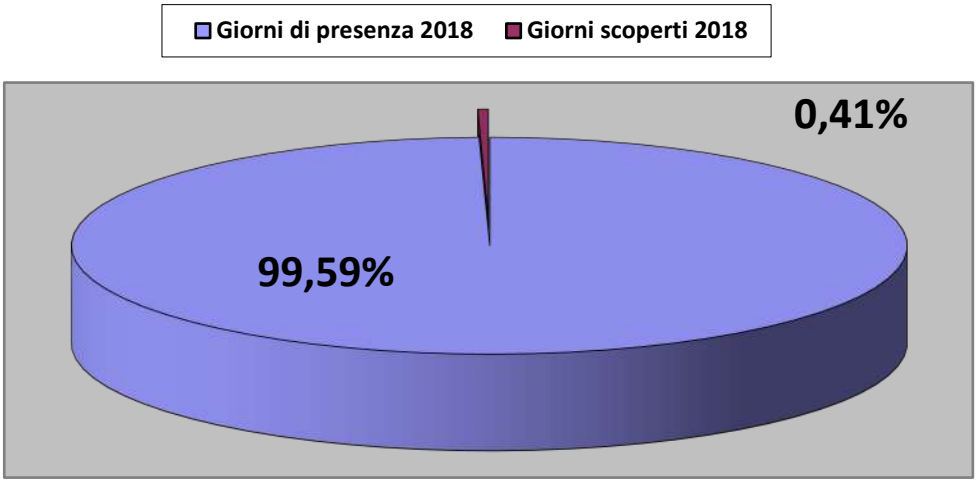
Nell'anno 2018 sono state ospitate complessivamente 13 persone:

Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio	TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
Residenti in Lomb. - Servizio residenziale	**3.632**	83,26%	**3.616**	84,86%	**16**	0,44%
Residenti in Lomb. - Servizio diurno	**730**	16,74%	**620**	14,55%	**110**	17,74%
TOTALE	**4.362**	**100,00%**	**4.261**	**99,41%**	**126**	**2,96%**



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2018 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4.362 su una capacità ricettiva di 4.380, pari quindi al 99,59%, in rialzo rispetto alle presenze del 2017 che erano state pari a 4.236 gg. Si precisa che nel totale sono compresi 78 gg. per ricoveri di cinque ospiti in strutture ospedaliere.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)
Nel 2018, della capacità ricettiva di 3.650 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3632 gg., compresi i 78 gg. di ricovero, pari quindi al 99,51%.

Tasso di occupazione dei due posti diurni (semiresidenzialità)
La capacità di copertura per l'anno 2018, su 730 giorni disponibili, è stata di 730 gg., pari al 100%. Si tenga presente che per i posti in diurno non viene erogata la retta "pieno per vuoto", ossia se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (es. fine settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza) non viene erogata la retta. I due posti diurni sono collegati al progetto "appartamenti".

Soggiorno marino
Nel mese di giugno 2018, gli ospiti della Casa Alloggio con tre operatori si sono recati a Tagliata di Cervia (RA) dove hanno trascorso una breve vacanza della durata di cinque giorni.
La possibilità di soggiornare, anche se per un breve periodo, in un'altra località, ha consentito alle persone ospitate dalla Casa di uscire dalla routine quotidiana e di trascorrere del tempo insieme in un contesto diverso.

GAS – Gruppo di Acquisto Solidale
Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano.
L'Associazione offre gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Due ospiti della Casa Alloggio sono i referenti, riconosciuti ed apprezzati, del deposito merci. I nostri ospiti, oltre a collaborare attivamente con i soci referenti degli acquisti, partecipano a tutte le assemblee mensili e, dove è possibile, alle iniziative gastronomiche e/o divulgative del GAS.
Questa esperienza, anche se recente, sta contribuendo in modo speciale a diminuire la diffidenza verso le persone hiv+. Esempio straordinario di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio. Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti coinvolti ed offrire loro un caffè.
Il riconoscimento delle capacità e il rapporto di amicizia instaurato con parecchie persone al di fuori della comunità stanno favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la Comunità valtellinese, cittadini di uno stesso territorio.

Laboratori di attività ludico-ricreativa
Nel corso dell'anno 2018 sono stati svolti diversi laboratori: attività manuali quali pittura, disegno, maglieria, attività di cucina, laboratori di estetica e di cura della persona e laboratori di scrittura creativa.
Viene svolta regolarmente un'attività di volontariato presso un canile e presso una scuderia dove gli ospiti imparano a prendersi cura degli animali. Sono state intraprese attività risocializzanti e attività culturali con diverse uscite sul territorio, circostante e non.
Tutte le attività hanno coinvolto anche ospiti della comunità terapeutica e ospiti dell'housing di Villa di Tirano.

Seminari ed eventi pubblici

La Casa Alloggio ha proposto e organizzato, in collaborazione con il C.I.C.A. (Coordinamento Italiano Case Alloggio), il Seminario Nazionale delle Case Alloggio dal titolo “Il cielo in una stanza, storie di giustizia riparativa in Casa Alloggio” dal 3 al 5 ottobre presso la nostra sede. Il Seminario ha visto la partecipazione di un centinaio di persone tra responsabili, operatori ed ospiti provenienti dalle Case di tutta Italia. Abbiamo avuto relatori sia interni al Gabbiano che esterni. Le prime due giornate si sono svolte in diversi locali della nostra nuova sede mentre la giornata conclusiva si è tenuta presso la Sala Consiliare del Comune di Tirano, questo momento finale è stato aperto al territorio. L’evento è stato molto importante per far conoscere la nostra realtà a livello nazionale. La location è stata apprezzata e il lavoro organizzativo è piaciuto al punto che siamo stati scelti per diventare una delle sedi territoriali del Direttivo C.I.C.A. a partire dal mese di ottobre e per i prossimi tre anni. Il Seminario è stato realizzato all’interno di un progetto tra C.I.C.A. e C.N.C.A. dal titolo “La pena oltre il carcere” a cui abbiamo aderito anche attuando interventi di giustizia riparativa e per il quale ci è stato dato anche un riconoscimento economico.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, CURA E REINSERIMENTO DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA

Scheda sintetica dei servizi

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo e nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

L'Associazione è riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture di riabilitazione e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcooldipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è operativo un modulo per la comorbilità psichiatrica: ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza psichica certificato dagli enti preposti.

Da marzo 2016 sono accreditati 16 posti per la bassa intensità assistenziale a Olginate e Calolziocorte in provincia di Lecco e a Villa di Tirano in provincia di Sondrio, di cui 12 contrattualizzati.

Complessivamente l'Associazione è accreditata per 112 posti.

Visite mediche, screening e colloqui effettuate dall'Associazione

Per quanto attiene la tutela sanitaria, l'Associazione assicura la possibilità ad ogni ospite di essere seguito dai medici di base e dai medici specialisti. Ogni ospite può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio e ad esami clinici di screening.

Gli ospiti con problematiche sanitarie particolari sono tutelati mediante specifici controlli. L'Associazione, quando è necessario, garantisce l'accompagnamento presso i presidi medico-sanitari e il personale presente in struttura monitora la corretta autosomministrazione delle terapie prescritte.

Le eventuali vaccinazioni sono stabilite in accordo con il medico di base o con i medici specialisti.

Servizi accessori prestati

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, agli operatori e ai volontari, garantiscono, quando è necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi, responsabilizzando la persona.

È parte integrante del lavoro delle varie équipe multidisciplinari il tutoraggio dei diritti sociali degli ospiti, in particolare per quanto riguarda la partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle case popolari, la stesura dei curriculum lavorativi, il disbrigo delle pratiche giuridiche e, quando ricorrono i presupposti, le richieste di invalidità civile.

Progetti

L'Associazione ha attivato e attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore nei diversi territori in cui è presente. Tali progetti, principalmente, si inscrivono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento lavorativo e sociale.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

Descrizione degli ospiti

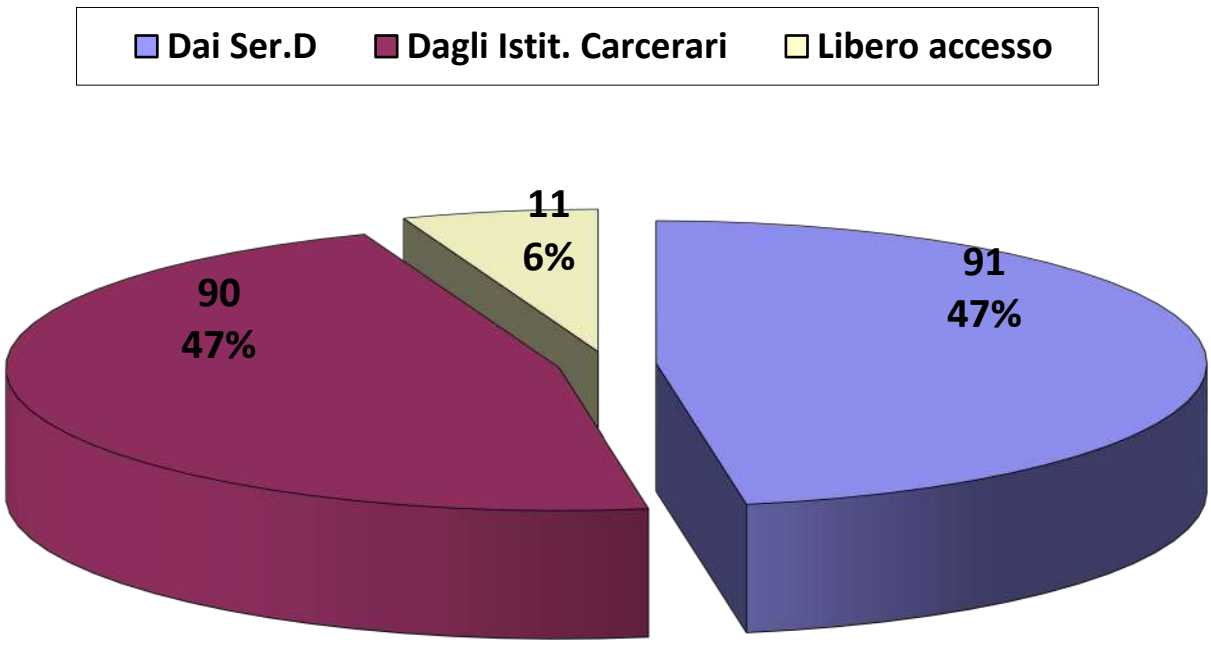
Le persone accolte sono adulti di entrambi i sessi, senza distinzioni di nazionalità, fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di "poliabuso" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico, misure di sicurezza e messa alla prova). L'età degli ospiti va da 19 anni sino a 73 anni.

Analisi degli ospiti per modalità di invio

Nel corso del 2018 le quattro comunità e gli appartamenti per l'accoglienza in bassa intensità hanno accolto **192** persone, 164 uomini e 28 donne. Vi sono stati **23** trasferimenti interni: 12 per avvicinamento al luogo di residenza e/o per l'inserimento socio-lavorativo, una per il passaggio negli appartamenti a bassa intensità assistenziale, quattro per esigenze di salute e sei per inidoneità al programma della struttura iniziale.
Complessivamente, nelle comunità vi sono state quindi 215 presenze.
Le modalità di accesso alle comunità sono state così ripartite:

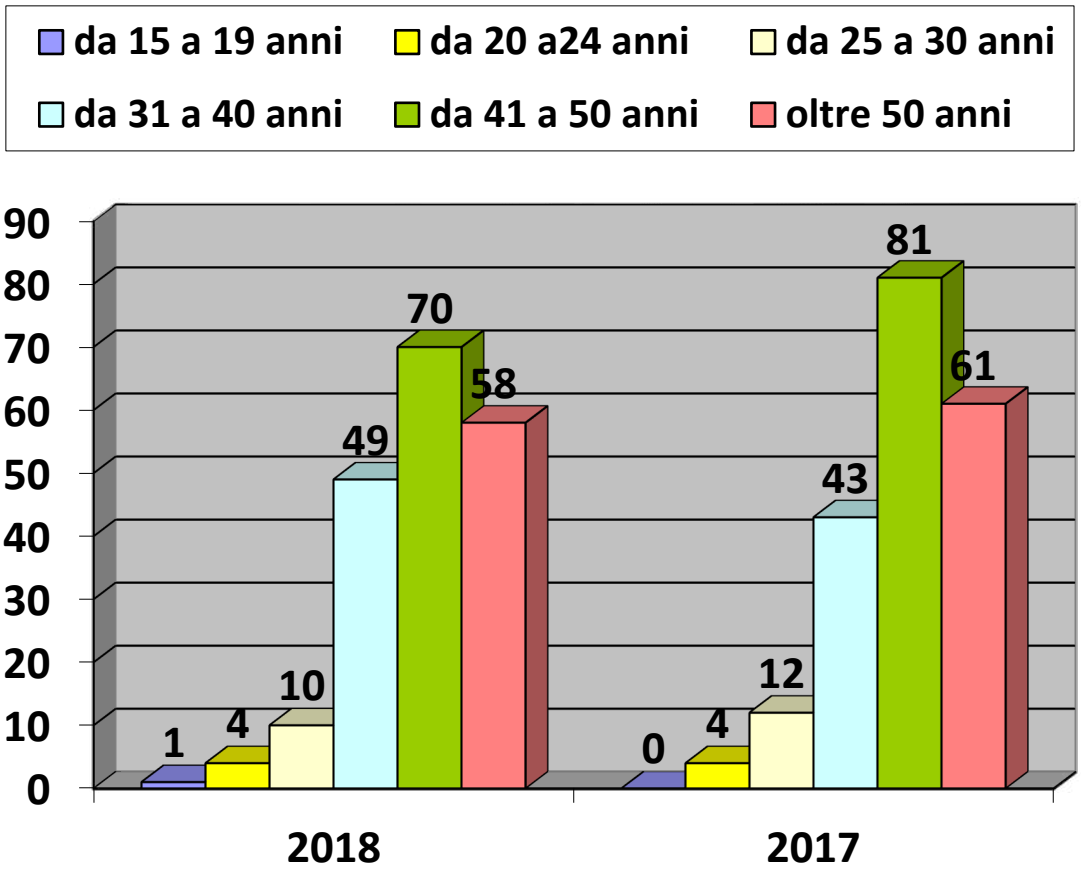
- n. 91 su segnalazione dei Ser.D (Servizio per le Dipendenze) di residenza
- n. 90 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. 11 persone attraverso il libero accesso (persone che sono entrate con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

Modalità di invio	TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dai Ser.D	91	47,40%	98	42,86%	-7	-7,14%
Dagli Istituti Carcerari	90	46,88%	90	50,55%	0	0,00%
Libero accesso	11	5,73%	13	6,59%	-2	-15,38%
TOTALI	**192**	**100,00%**	**201**	**100,00%**	**-9**	**-4,48%**



Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	1	0,61%	0	0,00%	**1**	0,52%	**0**	0,55%	**1**	n.d.
da 20 a 24 anni	4	2,44%	0	0,00%	**4**	2,08%	**4**	2,75%	**0**	0,00%
da 25 a 30 anni	10	6,10%	0	0,00%	**10**	5,21%	**12**	2,75%	**-2**	-16,67%
da 31 a 40 anni	43	26,22%	6	21,43%	**49**	25,52%	**43**	22,53%	**6**	13,95%
da 41 a 50 anni	57	34,76%	13	46,43%	**70**	36,46%	**81**	43,41%	**-11**	-13,58%
Oltre 50	49	29,88%	9	32,14%	**58**	30,21%	**61**	28,02%	**-3**	-4,92%
TOTALE PERSONE	**164**	**100,00%**	**28**	**100,00%**	**192**	**100,00%**	**201**	**100,00%**	**-9**	**-4,48%**

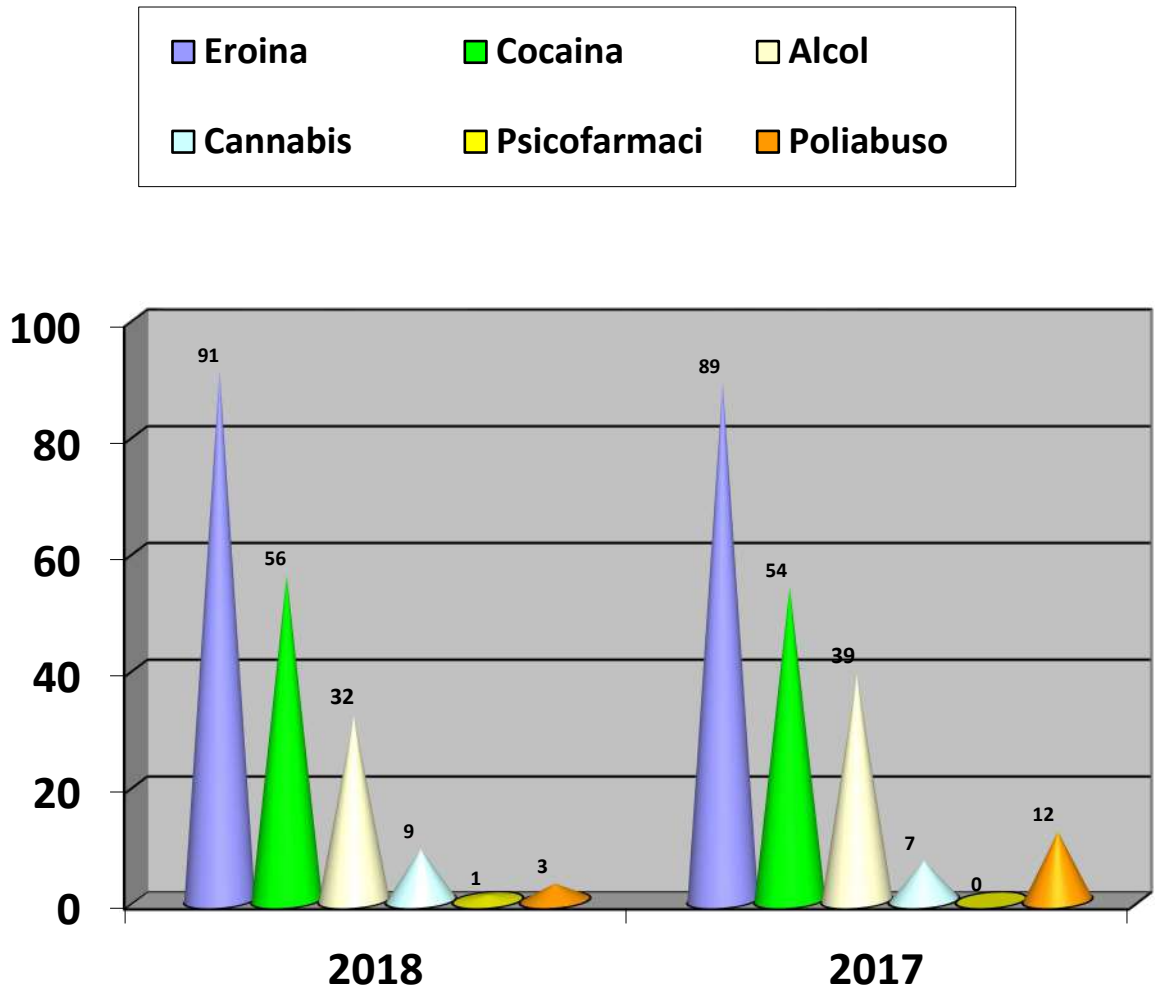
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Analisi degli ospiti per sostanza di abuso primario

Per le 192 persone ospitate nel 2018 le sostanze di abuso primario sono risultate le seguenti:

Sostanze di abuso primario	TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
Eroina	**91**	47,40%	**89**	40,66%	**2**	2,25%
Cocaina	**56**	29,17%	**54**	26,37%	**2**	3,70%
Alcool	**32**	16,67%	**39**	20,88%	**-7**	-17,95%
Cannabis	**9**	4,69%	**7**	0,55%	**2**	28,57%
Psicofarmaci	**1**	0,52%	**0**	0,00%	**1**	n.d.
Poliabuso	**3**	1,56%	**12**	11,54%	**-9**	-75,00%
TOTALI	**192**	**100,00%**	**201**	**100,00%**	**-9**	**-4,48%**



Numero di persone in condizioni di sofferenza psichica, senza fissa dimora e sieropositive

Nel corso dell'anno, 74 persone (38,5%) si trovavano in situazioni di sofferenza mentale. Tra queste, 50 (67%) presentavano una diagnosi psichiatrica esplicita, le atre 24 erano in terapia psichiatrica; inoltre, 34 di loro risultavano senza dimora.

Appare evidente il rapporto tra sofferenza psichica e marginalità sociale.

Tra le 74 persone in situazione di sofferenza psichica, cinque hanno il diploma di quinta elementare, 62 di scuola media, sette di scuola media superiore.

Spiccano le due polarizzazioni attorno al diploma di scuola elementare e al diploma di scuola media superiore.

Alla fine del 2018, 52 di queste persone si trovavano ancora in comunità, dieci sono state dimesse per fine programma, tre per dimissioni concordate con i servizi invianti, una è stata trasferita in una struttura esterna al Gabbiano, sei hanno abbandonato la struttura, due sono decedute, una per malattia e una per suicidio dopo aver lasciato la comunità.

Nel 2018 le persone senza fissa dimora erano 74 (38,5%), di cui 22 provenivano dal carcere.

Questi dati dicono alcune cose. La prima è che esiste un mondo in cui la sofferenza sociale si somma alla sofferenza mentale. La seconda è che i servizi sociali, in questi casi, non riescono a intercettare la domanda di aiuto. La terza è che la richiesta di ingresso nelle strutture riguarda anche persone con un grado basso di autonomia, che poi deve essere necessariamente accompagnata con un impegno faticoso da parte della comunità. In altri termini, l'équipe comunitaria deve svolgere in questi casi anche un ruolo di servizio sociale.

Infine, 25 persone (13%) sono sieropositive. Le persone con hcv sono 65 (33,8%), un dato che dice come il problema dell'epatite sia a forte rilevanza sociale e sanitaria. Rispetto all'anno precedente c'è stata una diminuzione dei numeri: le nuove cure per l'epatite stanno evidentemente producendo buoni risultati.

Presenze nelle comunità

Nel 2018, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 40.880 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 40460 giornate, pari a una saturazione del 98,97%.

Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità

All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro possibilità, capacità e risorse, attività riguardanti la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e dei laboratori. Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.

Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde, dei vigneti e dei meleti.

Nella struttura di Olgiasca di Colico è presente un piccolo laboratorio per la creazione di oggetti in cera, quali candele e centrotavola, affiancato da uno spazio espositivo aperto al pubblico.

Nella Comunità di Pieve Fissiraga si collabora nelle attività di gestione di una pensione per cani di proprietà dell'Associazione e gestita da un'associazione animalista.

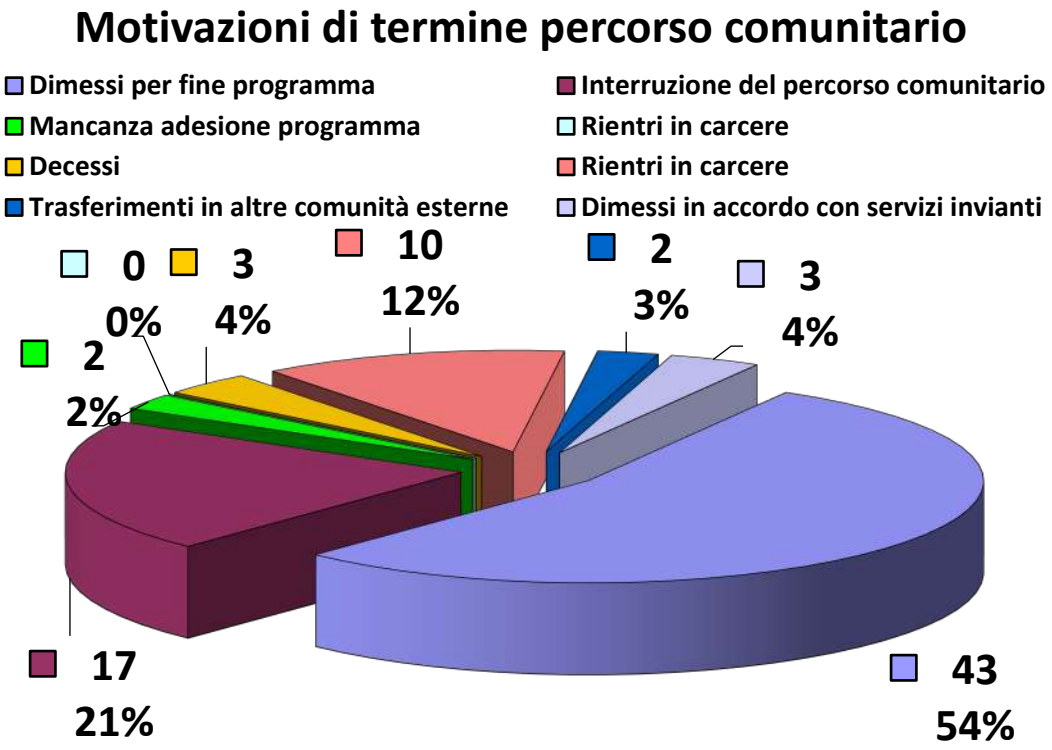
Nella struttura di Calolziocorte è presente un laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e altre ricorrenze particolari**.**

Tutte le persone inserite nelle nostre strutture partecipano attivamente alle varie attività quotidiane, nel pieno rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità

Al 31 dicembre 2018 risultavano presenti 112 ospiti su 112 posti accreditati. Nel corso dell'anno:

- 43 persone sono state dimesse per fine programma e ad oggi una buona parte di esse sono reinserite socialmente e/o sul piano lavorativo; 34 stanno proseguendo positivamente il percorso di reinserimento sociale, sei hanno ripreso ad usare le sostanze, per tre di loro non abbiamo notizie;
- tre sono state dimesse in accordo con la persona e i servizi invianti per aver conseguito gli obiettivi di base del programma;
- 17 hanno interrotto il percorso comunitario;
- tre decedute: due per grave malattie e una per suicidio dopo aver lasciato la comunità;
- due sono state allontanate per mancanza di adesione al programma;
- dieci sono rientrate in carcere: una per aver commesso un nuovo reato, una per violazione delle prescrizioni, due per revoca della disponibilità da parte dell'Associazione e sei per abbandono del percorso;
- due sono state trasferite in comunità esterne.



Breve descrizione dei percorsi di autonomia

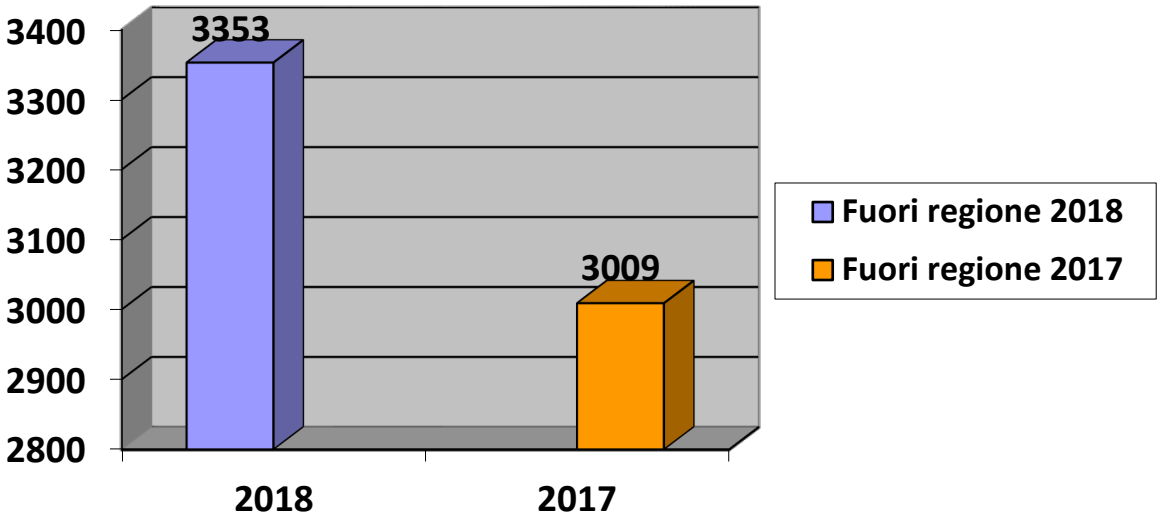
A tutti gli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle capacità personali di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale.

Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia anche di carattere economico.

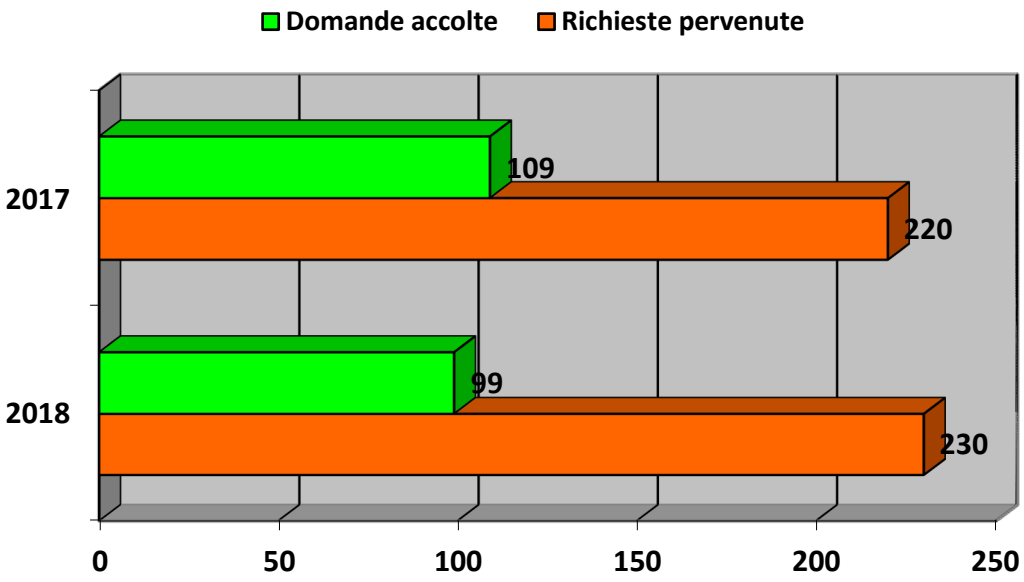
Ospiti provenienti da altre Regioni

Nel 2018 sono stati accolti 18 ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 3353 giorni, pari al 8,20 % della capacità ricettiva dell'Associazione.

Giorni di presenza ospiti provenienti da altre Regioni



Numero di richieste ricevute ed accolte
Durante il 2018 sono pervenute circa 230 richieste di inserimento; per mancanza di posti, solo a 99 persone è stato possibile offrire ospitalità e accoglienza.



Partnership nell'attività
L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus fa parte del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA), del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone malate di AIDS (CICA), del Coordinamento Regionale Case Alloggio per persone malate di AIDS (CRCA), del Coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia (CEAL).

Progetto di housing "Accogliere, Abitare e Sostenere" in Valtellina
Il progetto nel 2018 ha accolto 11 persone, di cui:

- quattro provenienti dal percorso terapeutico del Gabbiano;
- tre dagli Uffici di Piano della Provincia di Sondrio;
- quattro dal Comune di Sondalo e dal Comune di Sondrio;

Al 31 dicembre 2018 erano presenti cinque ospiti.

Nell'arco dell'anno le persone dimesse sono state cinque: quattro per aver raggiunto gli obiettivi concordati con i servizi invianti, una per abbandono e una per trasferimento presso una struttura esterna al Gabbiano.

PROGETTI CON IL CARCERE

Attività svolta: accoglienza presso le sei unità d'offerta dell'Associazione per persone tossicodipendenti in misura alternativa al carcere o in misura di sicurezza (affidamento terapeutico art. 94 DPR n.309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari; libertà vigilata e sorveglianza speciale). Le sei unità d'offerta consistono in tre comunità terapeutico-riabilitative, con un modulo per la comorbilità psichiatrica; una comunità pedagogico-riabilitativa; due moduli per l'accoglienza a bassa intensità: il primo per 12 posti situati in appartamenti a Olginate e Calolziocorte (Lc) e uno per quattro posti, situato a Villa di Tirano (So). Durante l'anno 2018 l'Associazione ha accolto nelle proprie comunità 90 persone (83 uomini e sette donne) in misura alternativa al carcere e alle case di lavoro e di custodia e di cura per le misure di sicurezza, di cui 70 in affidamento terapeutico, 12 agli arresti domiciliari, due in detenzione domiciliare, due in messa alla prova, una con obbligo di firma, due in sorveglianza speciale e una in libertà vigilata.

Nello spazio sociale di orientamento e ascolto situato nel quartiere di Ponte Lambro a Milano sono state seguite nove persone in misura alternativa per svolgere progetti di inserimento sociale.

Nell'appartamento di housing previsto dal progetto "Donne oltre le Mura" sono state ospitate 11 donne e una persona transgender.

Infine, anche per l'anno 2018 l'Associazione ha offerto a persone residenti nei territori dove sono presenti le nostre strutture e i nostri servizi la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità o percorsi di messa alla prova, in base alla Legge n. 67 del 28.04.2014. Nel 2018 sono stati seguite 12 persone.

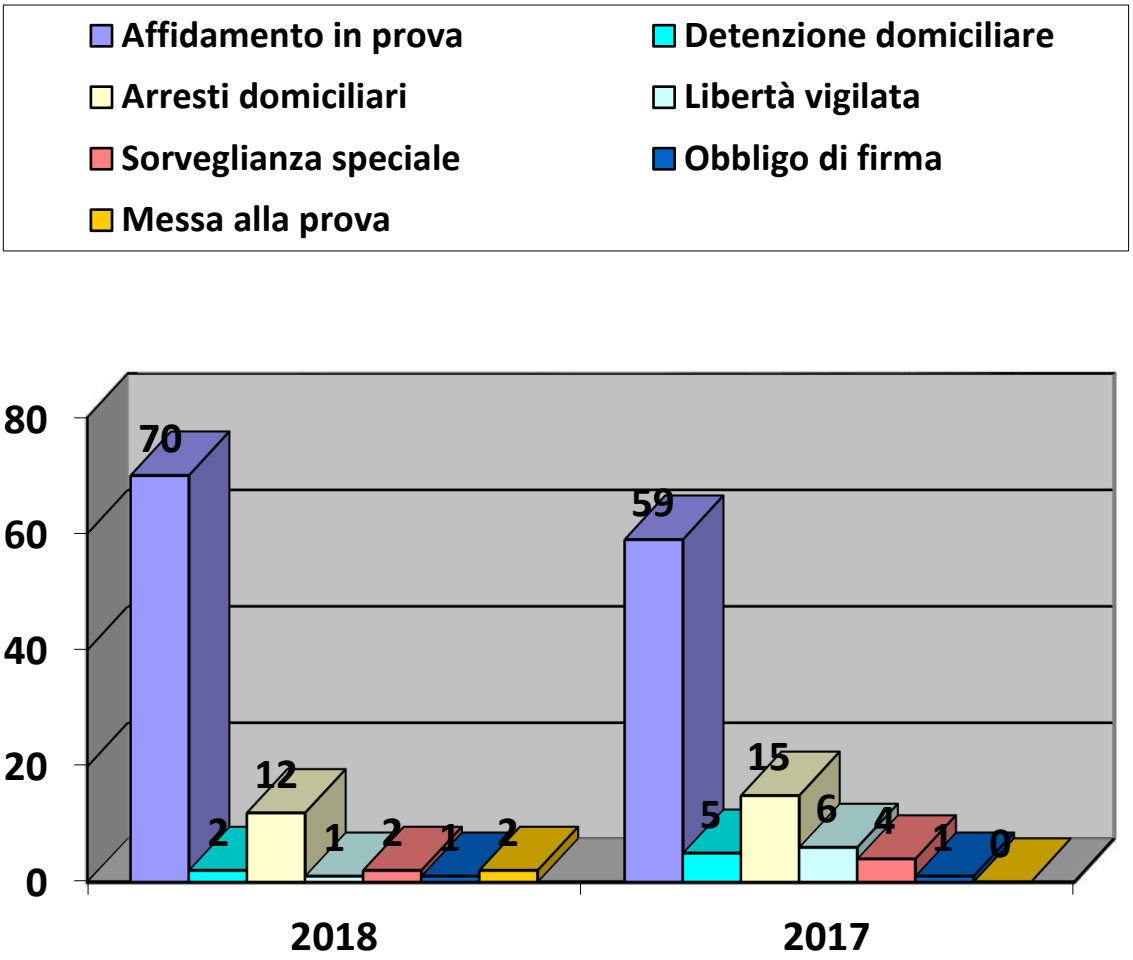
Per gli ospiti in misura alternativa e in misura di sicurezza si propone un piano educativo individualizzato volto alla risoluzione delle problematiche legate alla tossicodipendenza e per un graduale reinserimento socio-lavorativo. Ad alcuni degli ospiti in misura alternativa sono stati proposti e sono iniziati percorsi di giustizia riparativa.

Complessivamente il Gabbiano quindi ha seguito 123 persone in misura alternativa o di sicurezza o di messa alla prova.

Inoltre Il Gabbiano ha incontrato oltre 100 persone allo sportello previsto all'interno del progetto "Sis.ac.t", sistema di accoglienza territoriale dalle carceri della Lombardia situato in provincia di Lodi.

Percorsi in comunità	TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
Affidamento in prova	**70**	77,78%	**59**	65,56%	**11**	18,64%
Detenzione domiciliare	**2**	2,22%	**5**	5,56%	**-3**	-60,00%
Arresti domiciliari	**12**	13,33%	**15**	16,67%	**-3**	-20,00%
Libertà vigilata	**1**	1,11%	**6**	6,67%	**-5**	-83,33%
Sorveglianza speciale	**2**	2,22%	**4**	4,44%	**-2**	-50,00%
Obbligo di firma	**1**	1,11%	**1**	1,11%	**0**	0,00%
Messa alla prova	**2**	2,22%	**0**	0,00%	**2**	n.d.
Totale persone fisiche	**90**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

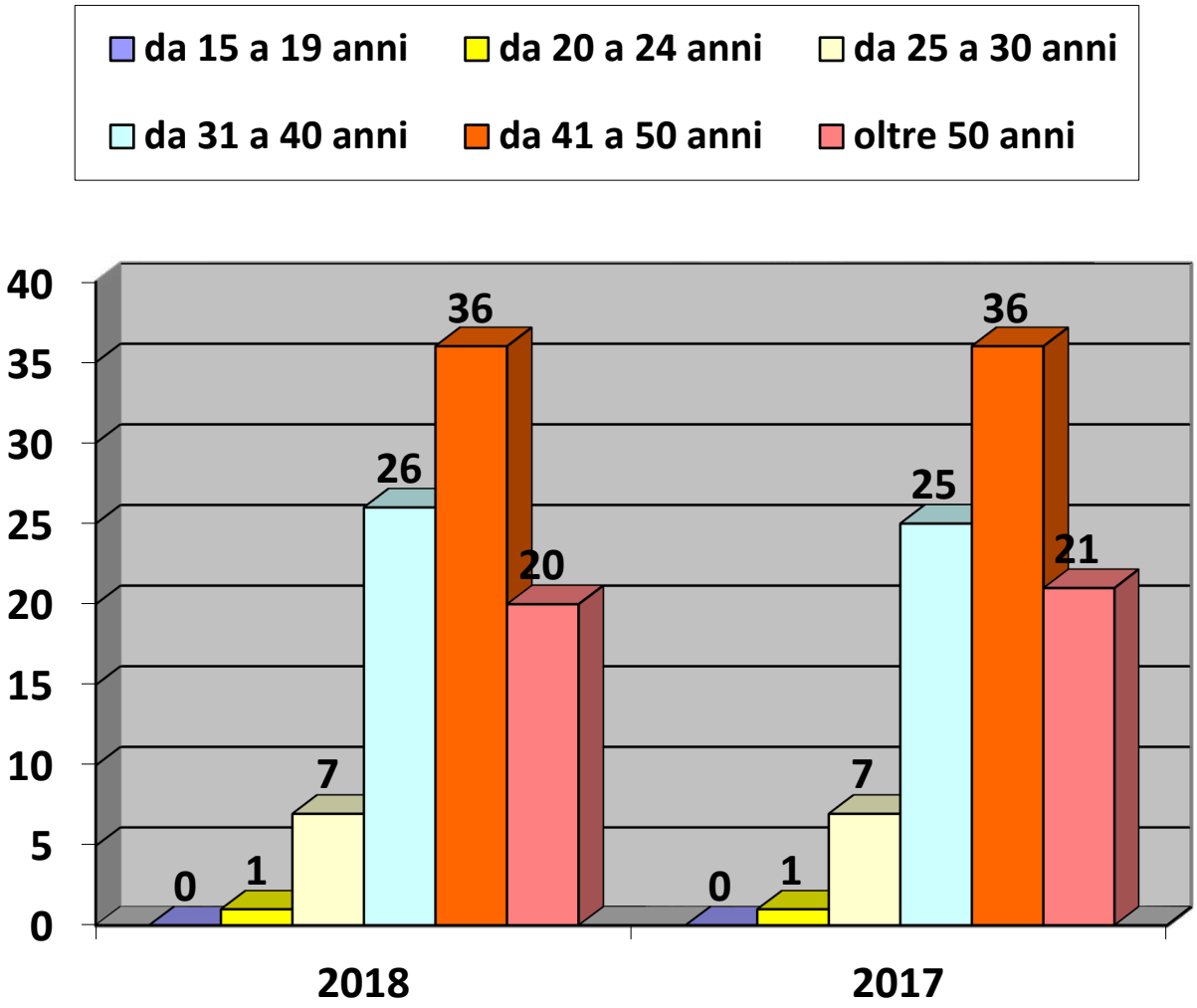
Misure alternative e di sicurezza



Per fasce di età:

Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
da 20 a 24 anni	1	1,20%	0	0,00%	**1**	1,11%	**1**	1,11%	**0**	0,00%
da 25 a 30 anni	7	8,43%	0	0,00%	**7**	7,78%	**7**	7,78%	**0**	0,00%
da 31 a 40 anni	24	28,92%	2	28,57%	**26**	28,89%	**25**	27,78%	**1**	4,00%
da 41 a 50 anni	33	39,76%	3	42,86%	**36**	40,00%	**36**	40,00%	**0**	0,00%
Oltre 50	18	21,69%	2	28,57%	**20**	22,22%	**21**	23,33%	**-1**	-4,76%
Totale persone fisiche	**83**	**100,00%**	**7**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

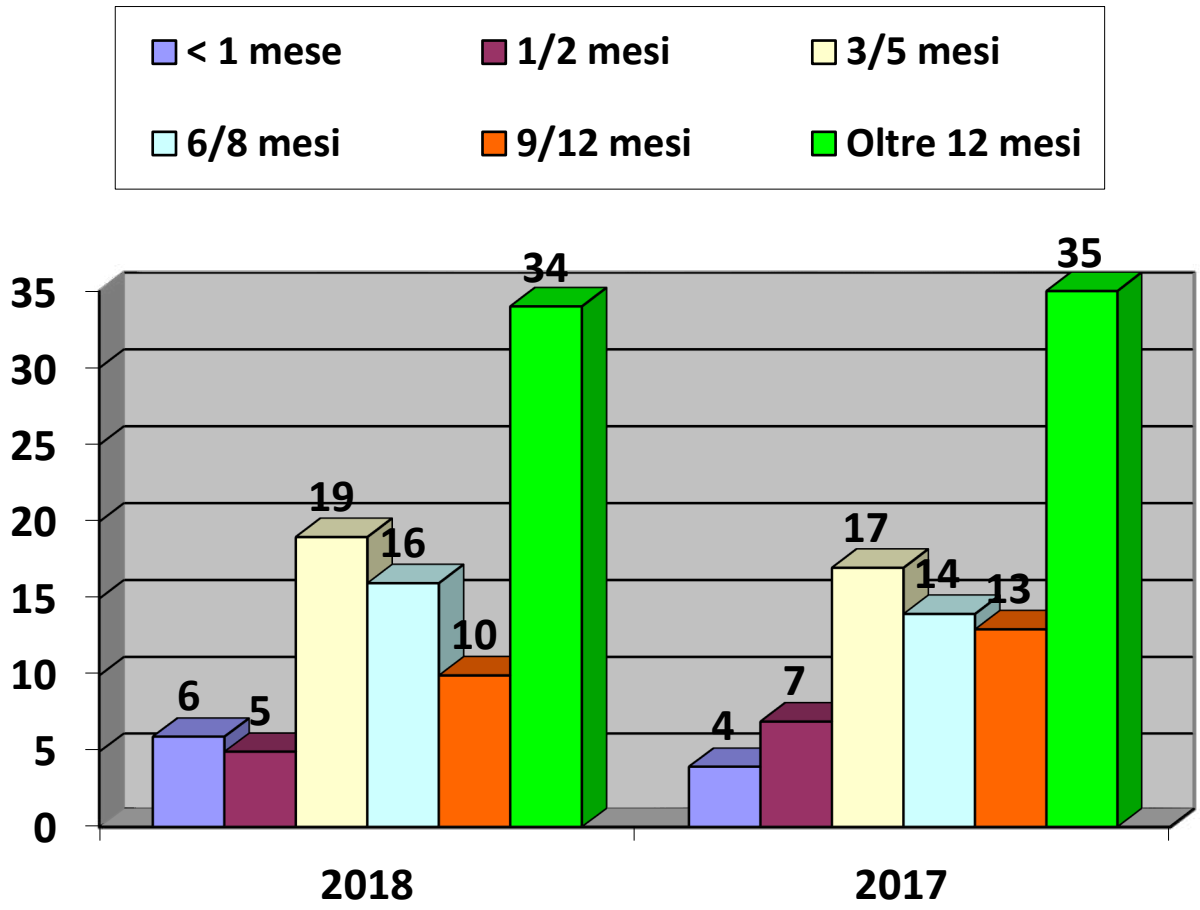
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Tempo di fruizione del servizio:

Tempo di fruizione del servizio	TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 1 mese	6	6,67%	4	4,44%	2	50,00%
1/2 mesi	5	5,56%	7	7,78%	-2	-28,57%
3/5 mesi	19	21,11%	17	18,89%	2	11,76%
6/8 mesi	16	17,78%	14	15,56%	2	14,29%
9/12 mesi	10	11,11%	13	14,44%	-3	-23,08%
Oltre 12 mesi	34	37,78%	35	38,89%	-1	-2,86%
Totale persone fisiche	**90**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

Tempo di fruizione del servizio



Analisi dei percorsi in misura alternativa e di sicurezza in comunità

Delle 90 persone accolte in comunità provenienti dal carcere o in misura di sicurezza, 26 si trovano in situazione di sofferenza psichica: per 15 di loro è presente una diagnosi esplicita.
Tra loro 11 persone risultano sieropositive e 26 in Hcv.
La sostanza prevalente di abuso per 42 persone è l'eroina, per 39 la cocaina, per cinque l'alcol, per quattro la cannabis. Spicca la sostanziale suddivisione tra eroina e cocaina, ma risultano significativi anche i dati riguardanti l'alcol e le quattro persone che hanno come sostanza prevalente la cannabis.
Tra le persone accolte dal carcere, 17 (19%) sono senza fissa dimora.
L'Associazione ha sviluppato con i 90 ospiti i piani educativi individualizzati: 55 persone hanno proseguito in comunità la misura alternativa o di sicurezza nel 2019, 13 l'hanno conclusa in comunità: cinque di loro sono state dimesse per fine programma, due per dimissioni concordate, una è deceduta in ospedale per una grave malattia; inoltre, 16 persone hanno proseguito la misura in affidamento territoriale. Una persona è stata trasferita in un'altra comunità per seguire un percorso di coppia. Invece dieci (11%) sono rientrate in carcere: una per aver commesso un nuovo reato, una per violazione delle prescrizioni, due per revoca della disponibilità da parte della comunità in quanto non aderivano al programma terapeutico, sei hanno abbandonato il programma. La recidiva è stata di una persona su 90: poi sappiamo che un'altra persona, in affidamento territoriale, è rientrata in carcere nel corso del 2019 perché accusata di concorso in furto. Spicca il dato delle sei persone che hanno abbandonato il programma pur sapendo che, in prospettiva sarebbero rientrate in carcere: di queste tre si trovano in una situazione di sofferenza psichica e una, in particolare, molto giovane ha abbandonato dopo tre anni comunità e due di carcere per mancanza di prospettive di inserimento familiare e territoriale.

Generalmente attraverso il percorso comunitario ci proponiamo, insieme alla persona, di costruire processi di autonomia (personale, famigliare, lavorativa, sociale) realisticamente praticabili in riferimento alle caratteristiche individuali, ai problemi e alle risorse di ogni ospite. Tali processi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di risorse relazionali esterne, attorno alle quali possono essere realizzati i progetti di vita degli ospiti. Ma a volte, attorno a loro, c'è il deserto.

Spazio Sociale di Ascolto e Orientamento "Don Andrea Gallo" a Milano
Durante l'anno 2018 lo Spazio Sociale di Ascolto e di Orientamento, situato a Milano in Via Vittorini n. 26, ha seguito nove persone in misura alternativa: una in affidamento territoriale ai sensi dell'art. 47 dell'ordinamento penitenziario, quattro in detenzione domiciliare, due in affidamento terapeutico, una agli arresti domiciliari, una in semilibertà. Nessuna di loro ha commesso reati o violato le prescrizioni.

Progetto Donne Oltre le Mura
Durante l'anno 2018, presso l'appartamento situato in Via Tremelloni 42 a Milano, il progetto "Donne Oltre le Mura", gestito per la parte riguardante l'housing dalla nostra Associazione, si è preso cura di 11 donne e e una transgender: una in detenzione domiciliare, cinque in affidamento ex articolo 47 dell'ordinamento Penitenziario e cinque durante i permessi premio, una a fine pena. Tre sono state dimesse per fine programma avendo trovato abitazione e lavoro; due di loro avendo raggiunto l'obiettivo del ricongiungimento familiare. Nessuna ospite del progetto Donne Oltre Le Mura ha commesso nuovi reati.

Nel 2018 l'Associazione ha seguito quindi complessivamente 123 persone, di cui 111 in percorsi individuali e di gruppo in alternativa al carcere e 12 in percorsi di messa alla prova e di lavori di pubblica utilità.

Inoltre il gruppo degli ospiti di Olgiasca di Colico ha iniziato degli incontri all'interno della comunità sul tema della giustizia riparativa e quattro di loro hanno iniziato dei percorsi di giustizia riparativa all'interno del progetto Innominatevie attivato a Lecco.

L'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus ha partecipato nel 2018 al gruppo ad hoc nazionale sul carcere, costituito dal Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), con il ruolo di coordinamento del gruppo e delle attività di segreteria. L'attività principale si è svolta attraverso la realizzazione del progetto nazionale dal titolo "La pena oltre il carcere", che si è sviluppato in tre seminari territoriali (Sud a Potenza, Nord a Milano e Centro a Roma); si sono sviluppati attraverso un confronto con i Dirigenti del Ministero, del Pra e dell'Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna per fare il punto sulle misure alternative, i percorsi di inclusione sociale e i primi passi verso forme di giustizia riparativa. Il progetto si è articolato anche attraverso la valutazione dell'impatto sociale delle misure alternative per le persone accolte nelle comunità per adulti e minori del Cnca, con la valutazione e la supervisione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Infine l'Associazione insieme ad altre realtà, ha avviato dei gruppi di orientamento riparativo a Como, all'interno del progetto ConTatto sul Welfare di Comunità finanziato da Fondazione Cariplo e all'interno del progetto Innominatevie promosso a Lecco dal Centro Servizi per il Volontariato.

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI

Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori

L'Associazione Comunità Il Gabbiano gestisce a Morbegno la comunità educativa GAE, accreditata per dieci posti, che accoglie adolescenti maschi dai 12 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è l'alloggio per l'Autonomia LEO, accreditato per tre posti, che accoglie ragazzi dai 18 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo o da una misura penale ancora in corso.

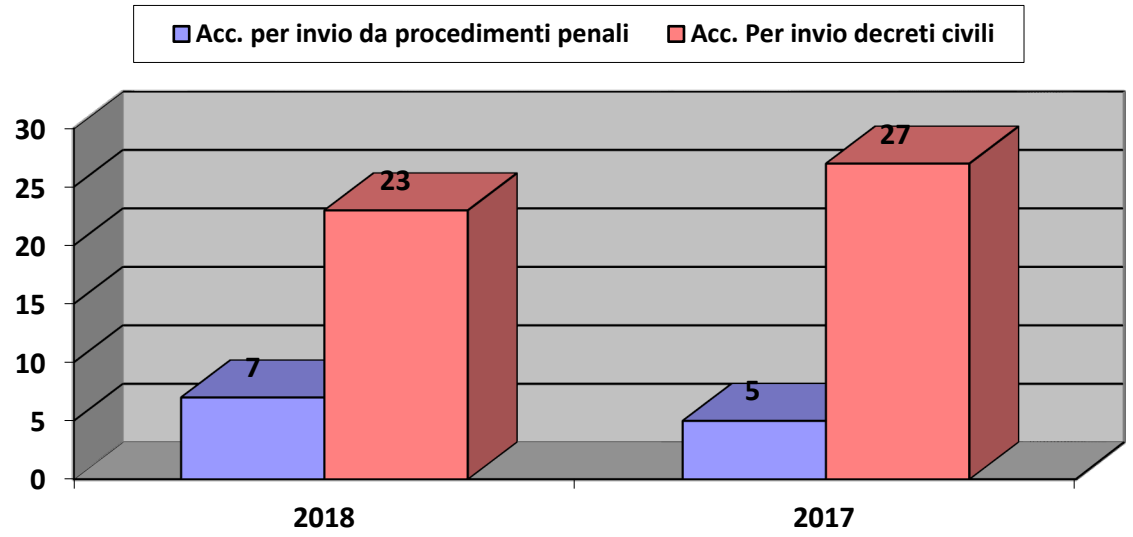
La comunità accoglie adolescenti e giovani adulti attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione con i Servizi invianti, con le famiglie d'origine (ove presenti) e con le istituzioni del territorio per quello che riguarda percorsi scolastici, formativi, lavorativi, socializzanti, ricreativi e di integrazione.

Scheda sintetica descrittiva dei minori accolti

La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo o in procedimento penale) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

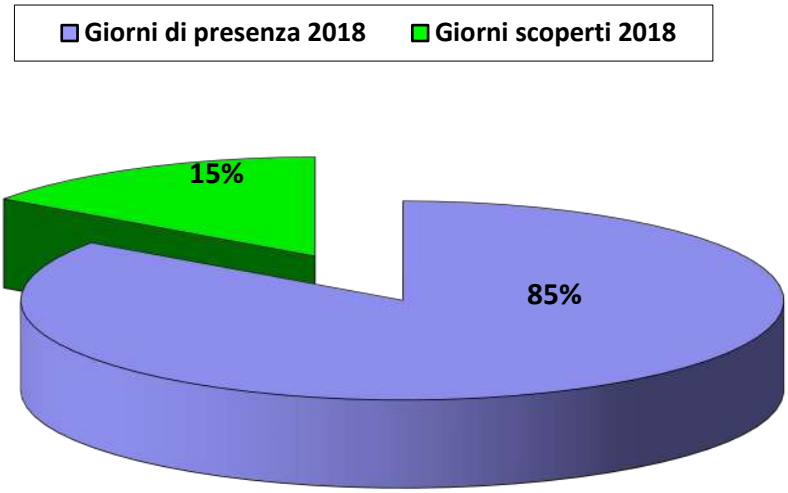
Nell'arco dell'anno 2018, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per l'autonomia si è occupata di 30 ragazzi, di cui sette con procedimenti penali e 23 con collocamenti di carattere civile/amministrativo (di cui 17 minori stranieri non accompagnati - MSNA - e sei a carattere amministrativo, di cui uno vittima di maltrattamenti).

Tipo di accoglienza	TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
Accoglienza per invio da procedimenti penali	7	23,33%	5	17,65%	2	40,00%
Accoglienza per invio decreti civili	23	76,67%	27	82,35%	-4	-14,81%
Totali	**30**	**100,00%**	**32**	**100,00%**	**-2**	**-6,25%**



Presenze totali in struttura

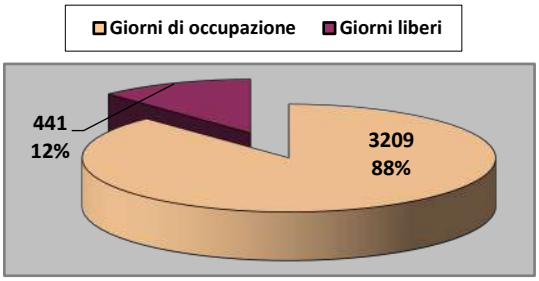
Nell'anno 2018 complessivamente i giorni di presenza in Comunità Minori sono stati 4024 su una capacità ricettiva di 4745, pari quindi all' 84,81%.



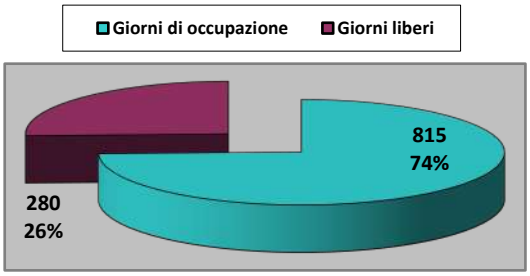
Tasso di occupazione dei dieci posti letto - Comunità Educativa (Gae)
Nel 2018, con la capacità ricettiva di 3650 giorni letto, si è realizzata una copertura di 3209 giorni, pari quindi all' 87,92%.

Tasso di occupazione dei tre posti letto - Alloggi per le Autonomie (Leo)
Nel 2018, con la capacità ricettiva di 1095 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze di 815 giorni, pari quindi al 74,43%.

Occupazione posti letto Comunità educativa



Occupazione posti letto Alloggi per le Autonomie



Analisi dei minori assistiti per fasce di età
Nel 2018 sono stati 19 i nuovi ingressi, 15 minorenni di cui 10 minori stranieri non accompagnati (MSNA), due con provvedimenti di carattere penali e tre con procedimenti amministrativi.
Alla fine del 2018 su 10 ospiti presenti in struttura cinque erano maggiorenni e cinque minorenni.
Per quanto riguarda la tipologia civile e penale, si riconferma quanto osservato negli anni precedenti relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche e spesso reduci da molteplici interruzioni di percorso in altre strutture.
Per quanto riguarda i procedimenti civili e penali (esclusi quindi i MSNA), nel 2018 sono stati accolti ragazzi già seguiti dai servizi e inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza. Si evidenzia come l'équipe di lavoro abbia deciso, pur non stravolgendo il proprio approccio volto alla personalizzazione dei percorsi e all'apertura verso l'esterno, di ricalibrare i progetti educativi in base ai bisogni espressi, portati e compresi.

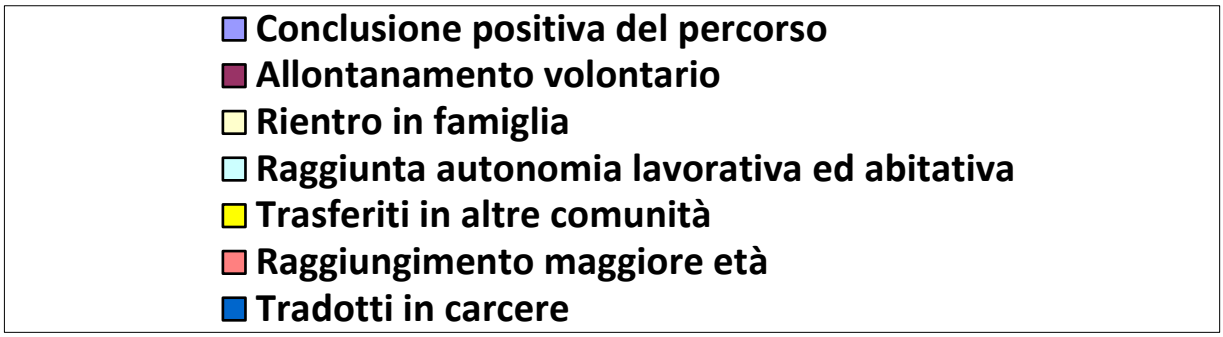
Analisi dei minori assistiti con patologie psichiatriche
Nel corso del 2018 la comunità ha inserito un ospite in carico alla NPI di Lecco.

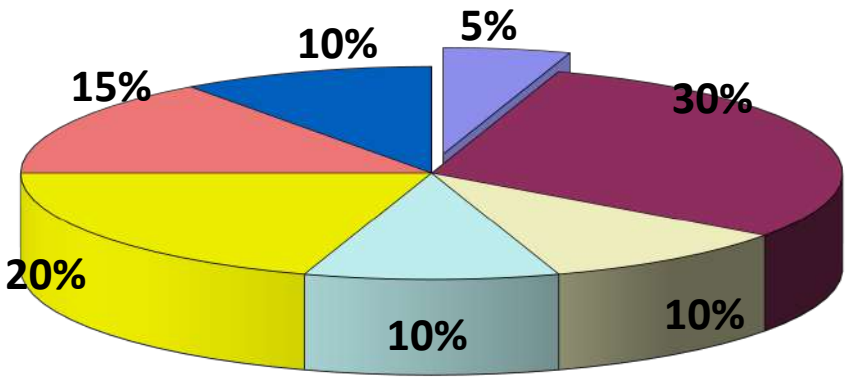
Analisi dei minori per modalità di invio
Degli ospiti transitati nel 2018, sette sono stati inviati dal Centro per la Giustizia Minorile (CGM) in quanto autori di reato, 23 da Tutele Minori e da Comuni.
Nell'ambito dei Servizi si è lavorato per migliorare il livello della valutazione complessiva che accompagna i ragazzi inviati, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione dopo l'ingresso in struttura (es.: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze), con l'eventualità di giungere alla conclusione che la nostra non sia la comunità più idonea al bisogno di quel minore. Per questo nel corso del 2018 si è consolidato il rapporto e la collaborazione con il Servizio Dipendenze (Serd) di Morbegno.
Si sono incrementati anche i rapporti con il medico di base e con il servizio vaccinazioni al fine di effettuare uno screening sanitario all'ingresso, soprattutto per i MSNA, per una maggiore tutela dell'ospite, degli altri ragazzi e delle figure educative.

Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause
Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai servizi invianti ma di lavorare con il ragazzo stesso sulla consapevolezza e sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative prima dell'inserimento, come elemento predittivo di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano (in questi casi vi è un numero elevato di fughe e un abbandono poi definitivo della struttura). Si precisa che nel 2018 sono stati diversi i contatti (e poi le collaborazioni) con nuove Tutele e Comuni e che il momento di conoscenza e condivisione delle caratteristiche della comunità è importante in un'ottica di progettazione comune.
Come già accaduto negli anni scorsi, questo lavoro di conoscenza pre-inserimento in diverse occasioni è venuto meno a causa dei numerosi casi di pronto intervento per i MSNA (17 su 30) per diversi motivi: il primo è la necessità di offrire immediatamente il posto al minore (spesso nel fine settimana e ad ora tarda) ed il secondo è che spesso il minore non parla l'italiano essendo da poco entrato nel nostro Paese.

Nel corso del 2018 sono stati dimessi 20 ragazzi, nello specifico:

- un ragazzo ha concluso positivamente il percorso di Messa alla Prova (MAP);
- due ragazzi hanno fatto rientro a casa;
- quattro sono stati trasferiti in altre strutture considerate maggiormente rispondenti ai bisogni specifici emersi;
- sei si sono allontanati per scelta propria (tutti e sei MSNA, probabilmente per continuare il viaggio migratorio);
- due si sono resi autonomi a livello lavorativo ed abitativo;
- tre ospiti sono stati dimessi in seguito al raggiungimento della maggiore età, su indicazione del Servizio inviante;
- due sono stati tradotti in carcere (uno per aggravamento in misura cautelare e uno per un nuovo reato commesso in MAP).





Prestazioni educative erogate ai minori

Il progetto educativo individualizzato è un processo di costruzione con i minori accolti nella nostra struttura, con le famiglie (laddove presenti) e con i servizi invianti e prevede che il minore si sperimenti in ambiti comunitari, condivisi dall'intero gruppo, ed in ambiti di carattere personale e di integrazione, oltre ad un percorso formativo ed esperienziale volto a costruire competenze professionali specifiche.

Durante tutto il 2018 è continuato in maniera mirata un significativo investimento dall'Associazione al fine di poter proporre ai ragazzi attività sportive-culturali-ricreative sempre diverse, in nuovi ambiti, diversi da quelli frequentati in passato, per dar loro la possibilità di conoscere ambienti e relazioni sane che non hanno mai sperimentato.

Le attività proposte a livello di gruppo sono state molteplici; a partire da quelle sportive, tra cui fitness, pallavolo, tornei di calcio, interni al gruppo o con altre squadre.

Relativamente alla presa in cura, ogni ragazzo è seguito da un case manager (educatore di riferimento) con cui co-costruisce il progetto educativo e, qualora necessario, dallo psicologo della comunità. L'ospite partecipa ai gruppi interni alla comunità che anche nel corso del 2018 sono stati messi a regime dai focus di programmazione, ragionamento e riflessione promossi dalle riunioni d'équipe. Questa modalità è frutto anche di una formazione effettuata ad hoc sulla gestione dei gruppi nel 2017 e potenziata nel 2018.

Gli ospiti vengono presi in carico a livello sanitario (in collaborazione con il medico curante che contribuisce alla stesura e all'aggiornamento di una cartella sanitaria); viene effettuato uno screening e, in caso di bisogni specifici, si accede a servizi specialistici esterni.

È stato confermato anche per il 2018 il riconoscimento di una paghetta settimanale come strumento pedagogico: tra gli obiettivi a lungo termine, possiamo individuare, infatti, quello di uscire da una logica assistenzialistica per favorire una logica educativa in cui rientra anche la pianificazione del budget personale. Questo nuovo strumento risponde anche all'esigenza del numeroso gruppo di MSNA (ma non solo) presenti in comunità, che arrivano spesso privi di qualsiasi cosa e che utilizzano i soldi della paghetta per ricariche telefoniche, vestiti e uscite.

Analisi dei minori per area geografica di provenienza

I 30, ragazzi di cui si è presa cura la Comunità Minori nel 2018, sono stati segnalati ed inviati prevalentemente da servizi presenti nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

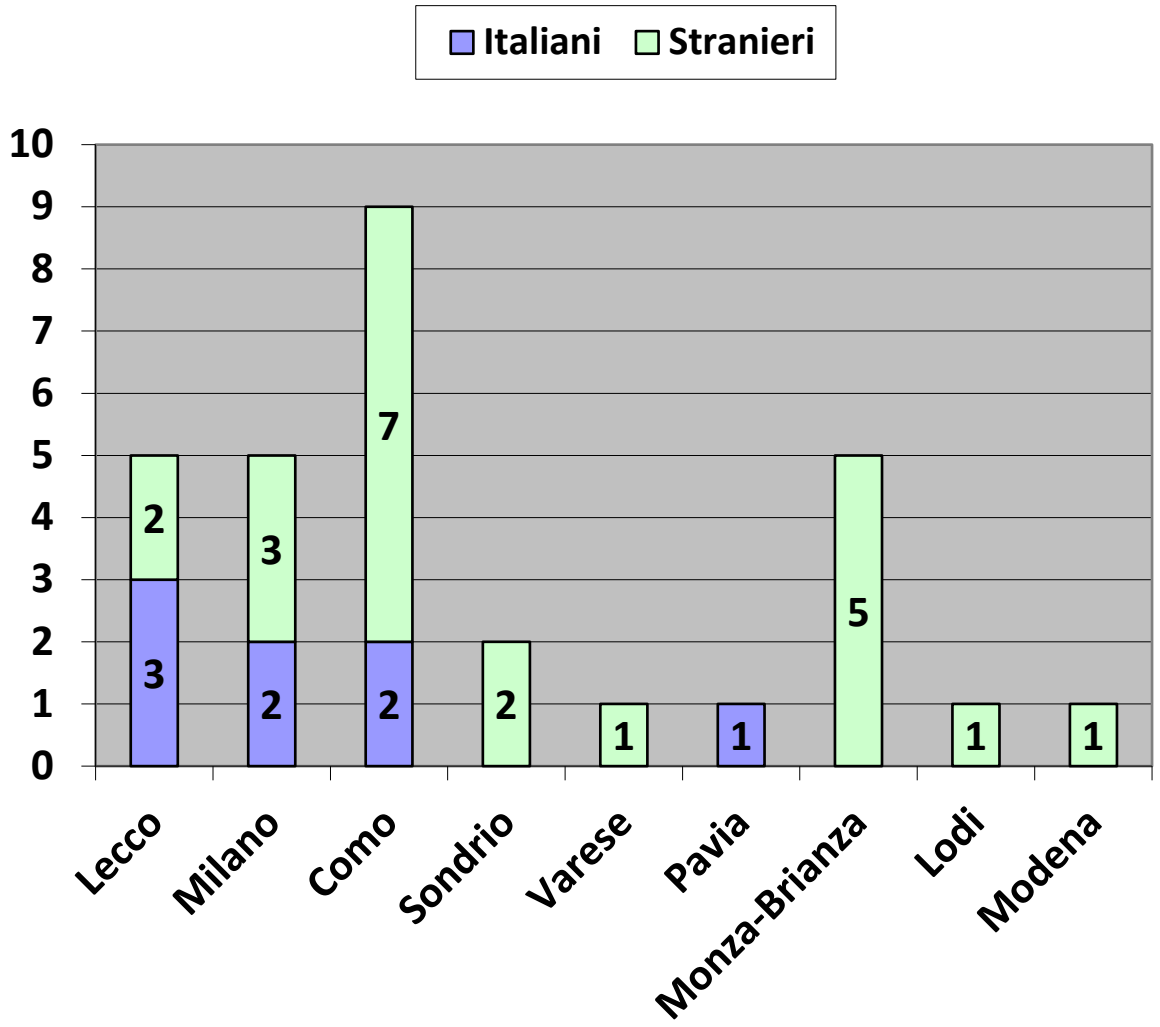
Nello specifico:

- dalla provincia di Milano sono stati presi in cura cinque ragazzi (di cui quattro in misura penale- tre stranieri e un italiano- e un italiano con provvedimento amministrativo);
- dalla provincia di Lecco cinque ragazzi (di cui due con procedimenti penali -un italiano e uno straniero- un MSNA e due italiani con procedimenti amministrativi);
- cinque ragazzi dalla provincia di Monza Brianza (tutti MSNA);
- due ragazzi dalla provincia di Sondrio (entrambi MSNA);
- nove ragazzi dalla provincia di Como (sette MSNA, uno con procedimento penale –italiano- e uno con procedimento amministrativo –italiano);
- uno dalla provincia di Varese (MSNA);
- uno dalla provincia di Lodi (procedimento amministrativo, straniero);
- uno dalla provincia di Modena (MSNA);
- uno dalla provincia di Pavia (con provvedimento amministrativo, italiano).

Si precisa che i servizi di Modena, Mozzate (Como), Rozzano (Milano), Olgiate Olona (Varese) e Giussago (Pavia) sono tutti nuovi contatti.

Inoltre c'è da sottolineare l'alto tasso di gradimento del lavoro effettuato nel 2018 che è emerso dalla Customer Enti Invianti che viene somministrata ogni anno come da disposizione della normativa regionale.

PROVINCIA DI INVIO	Italiani		Stranieri		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Provincia + Prefettura di Lecco	3	37,50%	2	9,09%	**5**	16,67%	**2**	14,71%	**3**	150,00%
Provincia di Milano	2	25,00%	3	13,64%	**5**	16,67%	**6**	20,59%	**-1**	-16,67%
Provincia di Como	2	25,00%	7	31,82%	**9**	30,00%	**5**	5,88%	**4**	80,00%
Provincia di Sondrio		0,00%	2	9,09%	**2**	6,67%	**3**	20,59%	**-1**	-33,33%
Provincia di Varese		0,00%	1	4,55%	**1**	3,33%	**1**	2,94%	**0**	0,00%
Provincia di Pavia	1	12,50%		0,00%	**1**	3,33%		2,94%	**1**	n.d.
Provincia di Monza Brianza		0,00%	5	22,73%	**5**	16,67%	**13**	26,47%	**-8**	-61,54%
Provincia di Lodi		0,00%	1	4,55%	**1**	3,33%	**1**	0,00%	**0**	0,00%
Provincia di Modena		0,00%	1	4,55%	**1**	3,33%		2,94%	**1**	n.d.
Provincia di Bergamo		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	2,94%	**-1**	-100,00%
TOTALI	**8**	**100,00%**	**22**	**100,00%**	**30**	**100,00%**	**32**	**100,00%**	**-2**	**-6,25%**



Numero di richieste di assistenza ricevute nel 2018

L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso l'invio di relazioni e l'incontro con i Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro e del direttore educativo che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire.

A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento vengono accolte, al di là della disponibilità di posto.

Nel corso del 2018 si sono avuti 19 nuovi ingressi.

Le segnalazioni sono state 34 di cui 19 sono state soddisfatte, 15 invece non sono state soddisfatte per i seguenti motivi:

- per due ragazzi è stata poi disposta la comunità terapeutica;
- uno per mancanza di decreto di collocamento;
- per quattro ragazzi i servizi invianti hanno optato per altre strutture più vicine al loro territorio o con caratteristiche maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche della persona;
- quattro per incompatibilità con il gruppo ospiti presente in struttura;
- per due hanno inviato segnalazioni ma poi i servizi non hanno fatto l'iter valutativo;
- un ragazzo si è reso irreperibile nel giorno del collocamento;
- una era di genere femminile. Le Comunità del Gabbiano sono generalmente aperte a tutti i generi; la comunità minori, invece, per motivi di opportunità è monogenere.

Ormai da qualche anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la conseguente ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta, spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuove persone, potenzialmente destabilizzanti.

Liste di attesa
Si sottolinea che non è possibile parlare di una reale lista di attesa, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi, con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi, ed essendo molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in carico e solo dieci più tre (complessivamente 13) i posti disponibili. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare di uno o due ragazzi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, alterano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.
Una variabile ulteriore è caratterizzata dagli abbandoni dei MSNA che proseguono il percorso migratorio e che, abbandonando la comunità, creano disponibilità inaspettate di posti.

Formazione scolastica offerta ai minori
Dei 30 ragazzi ospitati nel corso del 2018:

- due hanno frequentato la scuola media;
- tre si sono iscritti a scuole superiori, nello specifico istituti tecnici a Morbegno e a Colico;
- 13 hanno frequentato il corso di alfabetizzazione e/o di preparazione all'esame della licenza media inferiore presso il centro territoriale permanente di Morbegno.

Dei restanti ragazzi accolti nel 2018 in comunità, sei hanno effettuato un percorso lavorativo (attraverso l'attivazione di Borse Lavoro), avendo già assolto l'obbligo formativo e avendo scelto di non proseguire gli studi, mentre per gli altri non vi è stato tempo sufficiente per elaborare un progetto (es. brevi Pronti Interventi) oppure le misure penali in corso o il comportamento non lo hanno permesso.

Breve scheda dei laboratori offerti ai minori
Tutti i 30 ragazzi sono stati coinvolti, con diversi tempi e modalità, in attività comunitarie.
Per tali attività ci si è rivolti sia all'esterno che all'interno della struttura.
Nel corso del 2018 ci si è occupati della gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia) oppure potenziamento della lingua italiana e/o affiancamento nei compiti e nello studio.

Le attività laboratoriali invece sono state:

- il lavoro di cura del verde e la gestione di un piccolo orto adiacente al Comune di Morbegno, attività che permettono di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, della coltivazione e dell'utilizzo di attrezzature del settore. Inoltre, i ragazzi possono sperimentare l'importanza del "prendersi cura" affinché ci sia un buon e ricco raccolto;
- lavori di piccola manutenzione, che fanno acquisire tecniche di riparazione, pulizia e controllo;
- laboratorio di cicloofficina, finanziato dalla ProValtellina, che ha permesso ai ragazzi di affinare la manualità e apprendere nozioni relative alla bicicletta e al riuso dei materiali. Questo laboratorio è stato presentato anche sul territorio di Morbegno nelle giornate dei mercatini e ha permesso di disporre di biciclette per biciclettate fino a Milano;
- laboratori di composizioni pasquali e natalizie in vista dei mercatini;
- corso di clownterapia della durata di due mesi a cui hanno preso parte tutti gli ospiti con ottimi risultati nel coinvolgimento e nelle dinamiche di gruppo;
- avvio di un corso di teatro grazie all'ausilio di volontari specializzati in tale ambito.

Inoltre, per personalizzare le esperienze di laboratorio proposte, sono state mantenute ed incrementate le collaborazioni con privati.

Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti
Dei 30 ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2018, cinque ragazzi hanno avuto l'opportunità di attivare percorsi di Borse Lavoro promosse dalla Provincia o da altri Enti attivi sul Territorio di invio oppure tirocini formativi con caratteristiche simili, ma senza rimborso spese.
Le sedi delle Borse Lavoro/tirocini sono state varie, individuate sempre in base all'interesse e alle attitudini dei ragazzi stessi, oltre che in funzione delle successive prospettive di inserimento lavorativo, nello specifico: un ragazzo è stato inserito in un'azienda meccanica, uno come cuoco in un'azienda agrituristica biologica a Colico, uno come cartongessista (e poi assunto), uno come cuoco in un'azienda del Lecchese e uno in un'azienda agricola di Morbegno.

I ragazzi hanno potuto usufruire di percorsi di orientamento, bilancio di competenze e corsi sulla sicurezza che hanno preceduto il tirocinio o la borsa lavoro. Si tratta di percorsi individuali, svolti in collaborazione con gli Enti attivati dai Servizi Sociali Invianti o da Servizi Territoriali (Informagiovani) o Cooperative con cui collaboriamo.
In particolare grazie al progetto Fuori Luogo, tre ospiti hanno effettuato un percorso presso la Fondazione Clerici di Lecco di preparazione al mondo del lavoro (stesura CV, stesura lettera di presentazione, come cercare lavoro, il ruolo delle agenzie interinali, come sostenere un colloquio di selezione).

Lavoro con il territorio
Nel corso del 2018 sono rimaste attive le collaborazioni con il territorio con buoni esiti.
A maggio la Comunità ha partecipato per il quarto anno al Palio delle Contrade organizzato dal Comune di Morbegno e dalla Pro Loco dove i ragazzi hanno avuto modo di farsi conoscere dalla rete e di "mettersi in gioco".
Abbiamo preso parte all'evento "C'è Una Valle" (siamo anche nel Consiglio Direttivo dell'Associazione), con la partecipazione anche dell'area migranti.
Continua con la cooperativa Ippogrifio di Sondrio la convenzione che ci consente di avere a disposizione in tempi rapidi operatori per la mediazione linguistica per i ragazzi stranieri presenti in comunità.
Continuano gli allenamenti di pallavolo il lunedì sera, la collaborazione con il Gruppo Amici Sport della Pallavolo (GASP) il mercoledì sera e l'attività di volontariato con l'Associazione "Mato Grosso" il venerdì.
Il lunedì sera vengono effettuati allenamenti di pallavolo con un gruppo di volontari; sempre grazie sai volontari una volta ogni 15 giorni vi è la visione di un film con commento in comunità e una sera a settimana un cuoco insegna ai ragazzi piccoli segreti della cucina.
Nel corso del 2018, quattro ragazzi hanno preso parte a progetti con la cooperativa Ippogrifo e anche le Borse Lavoro attivate sono state fonte di soddisfazione e opportunità formative/lavorative sul territorio.
Collaboriamo con la Cooperativa Il Sentiero che ha permesso l'inserimento lavorativo di un ospite della comunità.

Abbiamo attivo un tirocinio con l'Università Statale di Milano, laurea in educazione professionale.

Continua la ricerca dei volontari che, anche nel 2018, hanno dato un grosso contributo sia a livello pratico (accompagnamenti, gestione della casa) sia come *anello di congiunzione* con il territorio.
Una volontaria è stata assunta come operatrice ed è ora parte dell'equipe educativa.

ACCOGLIENZA MIGRANTI

L'Italia, per la sua posizione geografica, è sempre stata luogo di incontro tra popoli ed è stata fino a ieri una delle principali porte d'ingresso d'Europa.
Oggi non lo è più: si è rinchiusa su se stessa.
Il nostro è invece, nella sua storia, un Paese *abituato* all'incontro*,* al confronto, al dialogo, alla mediazione e all'ospitalità. È in questo senso che si orienta l'attività dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS rispetto al fenomeno migratorio: immaginare un'accoglienza che valorizzi le competenze e le abilità sviluppate dal migrante e sia capace di fare sintesi con la comunità d'arrivo, nel rispetto delle diversità. Cosicché, fin dal 2011 e dall'intensificarsi del fenomeno migratorio che ha interessato le nostre coste, il Gabbiano ha iniziato a occuparsi di migranti, profughi e richiedenti asilo in continuità con il lavoro che già svolgeva nei territori a sostegno delle persone a rischio emarginazione o in difficoltà.

L'Associazione Comunità il Gabbiano onlus ha proseguito anche nel 2018 il proprio impegno, seppure in un contesto sociopolitico mutato, convinta che l'accoglienza per chi fugge da condizioni che ne mettono a rischio la vita o la sopravvivenza continui ad essere un dovere collettivo a cui siamo chiamati a rispondere, ciascuno nei propri ruoli e secondo le proprie capacità. L'associazione ritiene sia necessario "dare cittadinanza", con tutti i significati espliciti ed impliciti che ciò significa, a queste persone, sradicate dalle loro terre e dai loro affetti. In questo senso l'associazione si è subito spesa per il mantenimento di un livello qualitativo di accoglienza utile al raggiungimento di una reale integrazione ed ha sempre partecipato ai momenti collettivi di sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti le migrazioni promossi da altre associazioni e istituzioni**.**

L'Associazione Comunità il Gabbiano ONLUS è attiva nelle province di Sondrio, Lecco e Lodi tramite il sistema di Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) che, coordinato dalle prefetture, gestisce il flusso in entrata di richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale, e il sistema Servizio Territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) finanziato fino a oggi dal ministero dell'Interno, la cui titolarità ricade sull'ente locale.

Il modello di accoglienza su cui l'Associazione Comunità Il Gabbiano onlus ha scommesso prevede l'inserimento degli ospiti in appartamenti composti da piccoli gruppi di richiedenti asilo, al fine di favorire un buon livello di autonomia. Ciò facilita inoltre la partecipazione delle comunità dei territori ospitanti con cui l'associazione ritiene importante collaborare, attraverso l'attivazione di progetti mirati. Gli appartamenti sono aperti dunque al territorio e dialogano con esso, creando le condizioni per incontri e relazioni.

L'Associazione nel corso del 2018 ha messo a disposizione 134 posti in accoglienza CAS e 10 posti in accoglienza SPRAR, così distribuiti.

In provincia di Lecco:

- Rifugio la Fonte a Colico con una disponibilità di accoglienza di 24 posti;
- Un appartamento a Colico con una disponibilità di accoglienza di 12 posti;
- Un appartamento a Dorio con una disponibilità di accoglienza di sei posti;
- Cinque appartamenti a Olginate con una disponibilità di accoglienza di 33 posti;
- Tre appartamenti a Calolziocorte con una disponibilità di accoglienza di 16 posti;
- Un appartamento a Calolziocorte Località Rossino con una disponibilità di accoglienza di sei posti;
- Un appartamento di Carenno con una disponibilità di accoglienza di otto posti;
- Due appartamenti a Erve con una disponibilità di accoglienza di nove posti;
- Un appartamento a Lecco con una disponibilità di accoglienza di otto posti;

In provincia di Lodi:

- Due appartamenti con una disponibilità di accoglienza di 12 posti;

In provincia di Sondrio, Progetto SPRAR:

- Due appartamenti con una disponibilità di accoglienza di 10 posti;

Nel corso dell'anno sono stati dismessi gli appartamenti di Carenno, un appartamento a Erve e un appartamento a Calolziocorte; successivamente è stato effettuato l'ampliamento in alcune delle strutture restanti e al 31 dicembre 2018 i posti a disposizione CAS erano 129.

Al 31.12.2018 Il Gabbiano accoglieva 128 richiedenti asilo e 4 beneficiari di protezione internazionale.

Descrizione dei migranti per provincia di invio e luogo di origine

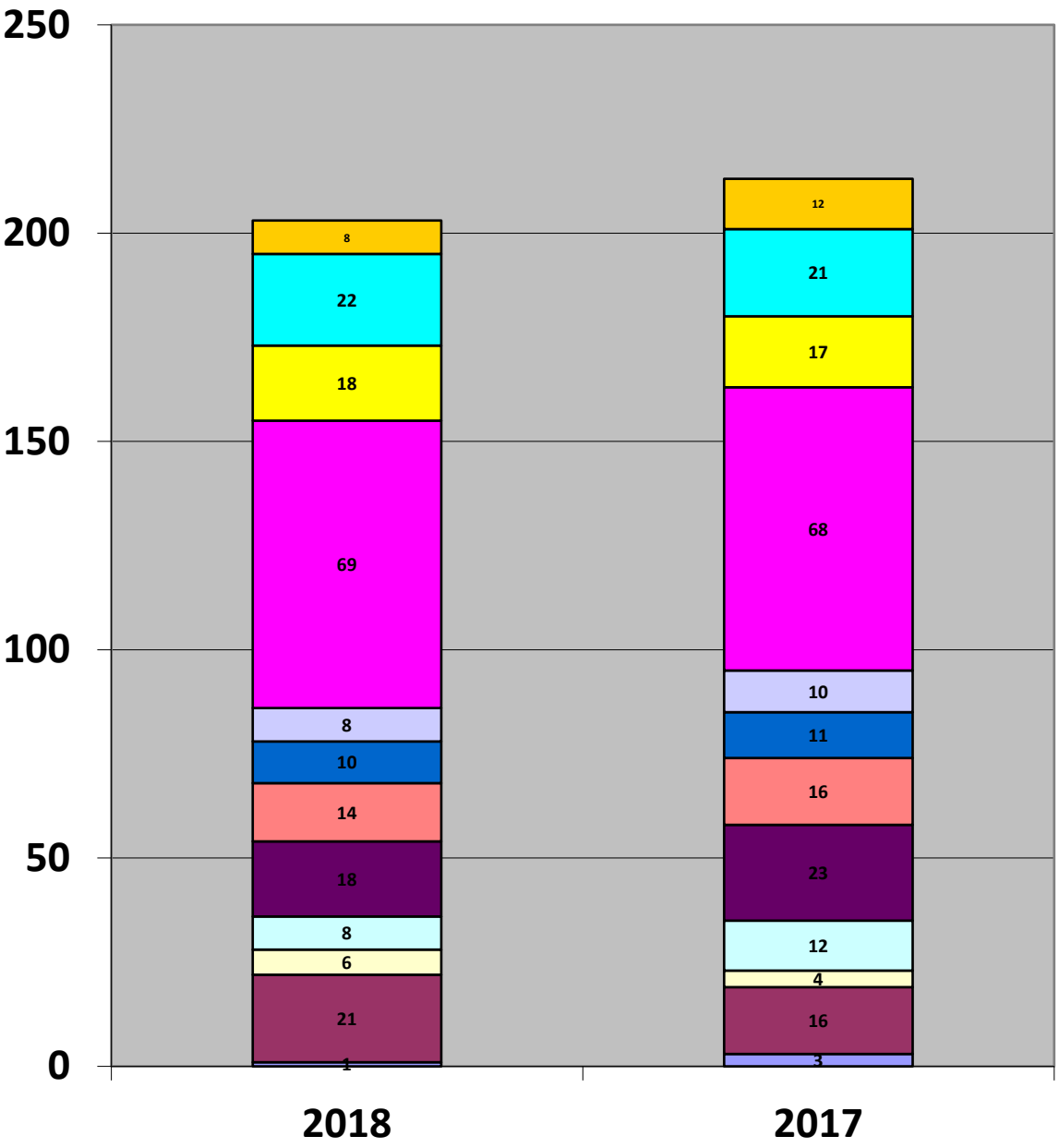
Nel 2018 sono stati accolti 183 richiedenti asilo, per la maggior parte provenienti dall'Africa subsahariana (via Libia) e in parte provenienti dalla rotta balcanica, in particolare di nazionalità pakistana e bengalese.
I Paesi di provenienza degli ospiti sono i seguenti:
Uno dall' Afghanistan, 19 dal Bangladesh, due dal Burkina Faso, quattro dal Camerun, 17 dalla Costa d'Avorio, 13 dal Gambia, sette dal Ghana, otto dalla Guinea Conacry, cinque dal Mali, uno dal Niger, 64 dalla Nigeria, 18 dal Pakistan, 20 dal Senegal, due dalla Somalia, uno dalla Sierra Leone, uno dal Togo.

Nel corso del 2018 sono uscite dal programma 51 persone, di cui: nove per abbandono del programma, cinque per aver trovato una soluzione abitativa autonoma, due in seguito a revoca per superamento del reddito, due per revoca a seguito del rigetto del ricorso presentato presso il Tribunale di Milano, 13 per cessazione dell'accoglienza a seguito del riconoscimento di una delle forme di protezione internazionale, 14 trasferiti presso altro CAS e sei per trasferimento in progetti SPRAR.

Per quanto riguarda il progetto SPRAR, nel 2018 sono transitate 20 persone beneficiarie di protezione internazionale di cui: due dal Bangladesh, una dal Benin, una dalla Costa d'Avorio, una dall'Etiopia, tre dal Ghana, una dal Gambia, una dalla Guinea Bissau, tre dal Mali, cinque dalla Nigeria e due dal Pakistan.

IMMIGRATI	CAS IMMIGRATI 2018		Progetto SPRAR 2018		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Afghanistan	1	0,55%		0,00%	**1**	0,49%	3	1,41%	-2	-66,67%
Bangladesh	19	10,38%	2	10,00%	**21**	10,34%	16	7,51%	5	31,25%
Benin		0,00%	1	5,00%	**1**	0,49%	1	0,47%	0	0,00%
Burkina Faso	2	1,09%		0,00%	**2**	0,99%	3	1,41%	-1	-33,33%
Camerun	4	2,19%		0,00%	**4**	1,97%	6	2,82%	-2	-33,33%
Costa d'Avorio	17	9,29%	1	5,00%	**18**	8,87%	23	10,80%	-5	-21,74%
Etiopia		0,00%	1	5,00%	**1**	0,49%		0,00%	1	n.d.
Gambia	13	7,10%	1	5,00%	**14**	6,90%	16	7,51%	-2	-12,50%
Ghana	7	3,83%	3	15,00%	**10**	4,93%	11	5,16%	-1	-9,09%
Guinea Conacry	8	4,37%		0,00%	**8**	3,94%	10	4,69%	-2	-20,00%
Guinea Bissau			1	5,00%	**1**	0,49%		0,00%	1	n.d.
Mali	5	2,73%	3	15,00%	**8**	3,94%	12	5,63%	-4	-33,33%
Niger	1	0,55%		0,00%	**1**	0,49%		0,00%	1	n.d.
Nigeria	64	34,97%	5	25,00%	**69**	33,99%	68	31,92%	1	1,47%
Pakistan	18	9,84%		0,00%	**18**	8,87%	17	7,98%	1	5,88%
Senegal	20	10,93%	2	10,00%	**22**	10,84%	21	9,86%	1	4,76%
Somalia	2	1,09%		0,00%	**2**	0,99%	3	1,41%	-1	-33,33%
Sierra Leone	1	0,55%		0,00%	**1**	0,49%	1	0,47%	0	0,00%
Togo	1	0,55%		0,00%	**1**	0,49%	2	0,94%	-1	-50,00%
TOTALE	**183**	**100,00%**	**20**	**100,00%**	**203**	**100,00%**	**213**	**100,00%**	**-10**	**-4,69%**

Luoghi di provenienza



Fasce di età	CAS IMMIGRATI 2018		Progetto SPRAR 2018		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 14 anni	6	3,28%		0,00%	**6**	2,96%	**14**	6,57%	**-8**	-57,14%
da 15 a 19 anni	9	4,92%		0,00%	**9**	4,43%	**27**	12,68%	**-18**	-66,67%
da 20 a 30 anni	137	74,86%	15	75,00%	**152**	74,88%	**140**	65,73%	**12**	8,57%
da 31 a 40 anni	28	15,30%	5	25,00%	**33**	16,26%	**28**	13,15%	**5**	17,86%
oltre i 40 anni	3	1,64%		0,00%	**3**	1,48%	**4**	1,88%	**-1**	-25,00%
Totali	**183**	**100,00%**	**20**	**100,00%**	**203**	**100,00%**	**213**	**100,00%**	**-10**	**-4,69%**

Prestazioni di assistenza erogate ai migranti

Il progetto prevede la presenza di un'equipe composta da educatori, operatori, mediatori culturali, psicologi, assistenti sociali, un'infermiera, insegnanti di italiano e volontari che collaborano in armonia e sinergia. Si tratta di un'equipe di lavoro le cui singolarità sono preparate in modo da poter disporre degli strumenti per svolgere la propria mansione in maniera adeguata. In particolare, tutti gli operatori dell'equipe sono coinvolti in corsi di formazione adatti alle loro professionalità. In momenti *ad hoc* l'equipe si confronta sull'andamento dell'integrazione dei migranti accolti e sulla struttura del progetto in generale.

Agli ospiti vengono garantiti colloqui di gruppo e individuali, specialmente nel momento in cui i membri dell'equipe rilevano particolari fragilità, volti al sostegno, mediazione, accompagnamento all'inserimento sul territorio e alla comprensione della propria situazione legale e sociale. Nello specifico, le azioni avviate, sostenute e progressivamente implementate in funzione della permanenza degli ospiti presso le strutture dell'associazione, sono state le seguenti:

Ospitalità

L'associazione lavora su un modello di accoglienza che potremmo definire di "accoglienza integrata" che, oltre a garantire vitto, alloggio e lezioni di lingua, prevede attività di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali con l'obiettivo di creare le condizioni per una pronta autonomia.

All'interno delle strutture e degli appartamenti è presente un locale cucina, dotato di tutto il necessario per la preparazione dei pasti, dove gli ospiti accolti provvedono autonomamente a rotazione alla preparazione degli alimenti al fine di garantire un'adeguata alimentazione, nel rispetto delle relative culture alimentari, abitudini e credenze. È presente poi il locale lavanderia al quale gli ospiti hanno libero accesso, gestendolo autonomamente, con la supervisione di un operatore.

Al momento dell'ingresso, a tutti gli ospiti vengono consegnati beni di prima necessità (vestiario, coperte, giacche, scarpe ecc.) e, per la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione, viene distribuito materiale di cancelleria, oltre ai biglietti per l'utilizzo dei mezzi di trasporto, utili al raggiungimento delle aule adibite. Infine, ad ogni ospite viene fornito mensilmente un kit igienico sanitario come previsto dalle Convenzioni.

Orientamento legale e assistenza per pratiche sul riconoscimento

Le attività principali che riguardano il percorso di orientamento e assistenza dal punto di vista giuridico-legale sono:

- accompagnamento presso gli uffici e le autorità competenti per la formalizzazione della domanda di protezione internazionale (C3);
- accompagnamento da parte degli operatori presso gli uffici e le autorità competenti per il rilascio dei documenti, come per esempio il permesso di soggiorno;
- mediazione linguistica per la preparazione della commissione territoriale;
- supporto nella gestione delle pratiche burocratiche;
- mediazione linguistica nelle situazioni di confronto con le autorità;
- sostegno giuridico per l'eventuale ricorso presso studi legali e mediazione in preparazione del colloquio con l'avvocato;

- raccolta ed invio all'avvocato di riferimento di tutta la documentazione utile per la compilazione del ricorso.

Il gruppo degli ospiti è seguito quotidianamente dagli operatori per tutto quello che concerne l'espletamento delle pratiche amministrative/burocratiche e di rinnovo dei permessi di soggiorno.
Il servizio di tutela legale viene fornito attraverso la figura di un operatore, con consolidata esperienza, e il supporto di un legale, nel caso di problematiche specifiche.
L'operatore, in affiancamento a professionisti esterni, predispone il fascicolo personale del richiedente, aiuta l'ospite nella preparazione al colloquio per la Commissione Territoriale, gestisce i rapporti con gli enti istituzionali, assolve le pratiche burocratiche di orientamento alla tutela giurisdizionale. Laddove necessario, a fronte di uno scarso livello di autonomia dell'ospite e di deboli capacità di orientamento, gli operatori provvedono ad accompagnare i richiedenti presso la Commissione Territoriale di competenza o alle eventuali udienze presso il Tribunale di riferimento. In collaborazione con personale esperto viene garantito un adeguato servizio informativo sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, per poi preparare i richiedenti al colloquio con la Commissione. In caso di domanda respinta, viene garantita assistenza legale ai fini della preparazione all'udienza presso il Tribunale di competenza. Nel malaugurato caso per cui vi fosse un esito negativo anche in tribunale, si provvede ad informare l'ospite sulla possibilità di ricorso in Cassazione. Per tutte queste attività ci si avvale del lavoro di mediatori o, nel caso si tratti di lingue conosciute dagli operatori, si provvede direttamente alla mediazione con risorse interne all'equipe.

Facilitazione dell'integrazione sul territorio
L'azione di facilitazione dell'integrazione sul territorio si sviluppa attraverso programmi di alfabetizzazione, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo e tutela psico-sociosanitaria. Nel dettaglio, tali attività possono essere così descritte:

a) *Attivazione di percorsi di alfabetizzazione per l'acquisizione della lingua italiana.* A tutti gli ospiti è proposto un corso di Lingua Italiana. In particolare, attraverso la rete del territorio e i corsi organizzati internamente al progetto, sono state garantite un minimo di dieci ore alla settimana per l'apprendimento della lingua italiana. La collaborazione con il CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti), con sede territoriale di Lecco-Maggianico, prevede l'inserimento ai corsi di lingua italiana a seconda del livello linguistico degli ospiti, e anche percorsi formativi per il conseguimento della licenza media. Il medesimo schema formativo è offerto anche dal CPIA di Lodi.
L'associazione ha inoltre attivi al suo interno dei corsi di Lingua Italiana che hanno carattere più dialogico-esperienziale, come rinforzo e approfondimento dei percorsi formativi svolti nelle sedi del CPIA. Durante la settimana, sono inoltre presenti negli appartamenti gli educatori che, supportati da volontari, conducono con gli ospiti gruppi di conversazione tematici, volti a potenziare l'aspetto espressivo e creativo della lingua, nonché a fornire mezzi per la comprensione di aspetti etnoculturali e politici della vita in Italia.
Al fine di potenziare il percorso educativo e formativo, si è ampliata la collaborazione con i volontari, che svolgono un'attività di sostegno allo studio calibrata su tematiche specifiche basate sulle esigenze degli ospiti. Molti volontari, soprattutto nel lodigiano, sono impiegati nell'assistenza scolastica dei minori scolarizzati, collaborando direttamente con le scuole di riferimento e la referente scolastica dell'Associazione.

b) *Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale.* Quando si fa riferimento all'inserimento sociale si tiene conto di una sua accezione ampia, articolata su più livelli e specifica per ogni ospite che ha come obiettivo l'appropriazione degli strumenti che gli consentano di interagire con il territorio per soddisfare esigenze e bisogni personali attraverso la fruizione dei servizi/diritti offerti, nonché attraverso l'attivazione di reti sociali interpersonali.
L'operatore di riferimento fornisce all'ospite un primo orientamento di base accompagnando lo stesso perché possa conoscere gli uffici dei servizi di interesse e il loro funzionamento. All'ospite viene proposto di creare una mappa, progressivamente aggiornata con i luoghi di riferimento conosciuti dal diretto interessato. Durante questa attività vengono coinvolti anche ospiti accolti da più tempo con funzione di *peer-support*.
Diverse sono le attività socioculturali che vengono proposte ai richiedenti asilo e strettamente legate alla collaborazione con le altre realtà associative dei diversi territori in cui l'associazione è presente. Gli ospiti accolti sono coinvolti in eventi e manifestazioni su vari temi, oltre che ad essere inseriti in attività proposte

dal gruppo dei volontari e attività sportive. Ad esse è data particolare importanza in quanto costituiscono un modo eccellente per fare inclusione sociale. Spesso si aderisce o si promuove l'organizzazione di tornei di calcio con squadre del territorio e non, al fine di favorire una prima conoscenza e scambio reciproco, in un clima ludico. Molti ospiti inoltre partecipano ai campionati amatoriali inseriti in varie associazioni sportive del territorio.
Inoltre, nel 2018, sono state realizzate varie attività, come laboratori teatrali, testimonianze nelle scuole o negli oratori, progetti musicali che, con altri mezzi, hanno la medesima finalità: facilitare l'inserimento del richiedente asilo nel tessuto sociale del territorio, garantendogli la possibilità di esprimersi e raccontare la propria esperienza di vita di fronte a un pubblico che costituisce la sua nuova comunità di riferimento.
Particolarmente soddisfacente infine è risultato essere il progetto "Idjidja" (Coraggio): attraverso la gastronomia, durante vari momenti di aggregazione, alcuni richiedenti asilo ospitati presso le nostre strutture, hanno potuto cucinare e servire pietanze dei loro paesi di origine. La cucina, come lo sport, la musica o il teatro, sono risultati essere canali comunicativi efficaci che, abbattendo barriere e incomprensioni, aiutano ad integrare i migranti alla nostra società.

c) *Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.* Buona parte della riuscita o meno di un percorso di integrazione passa attraverso il raggiungimento di una condizione lavorativa stabile. Perciò i ragazzi e le ragazze ospiti dell'associazione vengono accompagnati dunque al Centro per l'Impiego dove vengono iscritti/e alle liste di disoccupazione non appena in possesso di permesso di soggiorno e carta di identità e vengono poi inseriti nell'archivio della Regione Lombardia con diritto di accesso alle politiche attive per la Formazione Lavoro e al progetto Garanzia Giovani promosso dalla Regione, qualora siano in possesso dei requisiti.
Vengono inoltre affiancati da un operatore per la compilazione del proprio Curriculum Vitae, utile anche a valutare competenze e abilità, e indirizzati alle agenzie di ricerca lavoro o accompagnati in specifiche aziende o da artigiani locali qualora abbiano già delle competenze specifiche. Ciò ha permesso a vari ragazzi ospitati presso le nostre strutture di attivare corsi formativi, con relativi attestati di partecipazione e frequenza, tirocini o contratti di lavoro che possono renderli indipendenti a breve-medio termine. Infine, i ragazzi e le ragazze vengono aiutati/e a comprendere le maggiori differenze della ricerca lavorativa rispetto al paese d'origine in modo da potenziare le loro competenze dal punto di vista della presentazione e del primo approccio ad un colloquio di lavoro. Ciò ha portato ad avere, al 31.12.18, ben 45 ospiti con contratti di lavoro attivi e quattro con contratti di tirocinio.
Inoltre, con i Comuni di Olginate, Carenno, Calolziocorte e Tirano sono state stipulate delle Convenzioni che prevedono il coinvolgimento di alcuni migranti in lavori di Pubblica Utilità, improntati al decoro urbano di luoghi del paese. Gli ospiti affiancano inoltre i volontari della Protezione Civile in gruppi di cittadinanza attiva, laddove presenti, accompagnati sempre da un referente dell'equipe. Il coinvolgimento dei migranti in percorsi di integrazione sociale sul territorio prosegue anche attraverso l'adesione ad alcuni progetti attivi (es: affiancamento dei volontari Auser Lecco per il servizio di attraversamento strade, affiancamento volontari Piedibus per l'accompagnamento degli studenti a scuola, ecc.), che permette ai ragazzi stessi di crearsi una rete locale di conoscenze, acquisire nuove abilità, condividere esperienze ed agevolare la connessione con la comunità locale e le sue risorse.

d) *Tutela psico-sociosanitaria.* All'ingresso dell'ospite in struttura viene compilata una scheda individuale e pianificato un programma di screening sanitario che prevede le relative vaccinazioni obbligatorie. È inoltre previsto l'accompagnamento nello svolgimento di pratiche e nell'accesso ai servizi di riferimento (medico di base, servizi di medicina generale e specialistica, pronto soccorso e reparti ospedalieri, guardia medica ecc.) ma con l'obbiettivo che l'ospite ottenga al più presto una completa autonomia. Viene fornito un numero telefonico per le emergenze e vengono garantiti preparazione e monitoraggio delle terapie farmacologiche. Vengono effettuati colloqui di sostegno psicologico e di supporto educativo volti alla raccolta della storia e la gestione del trauma da viaggio, con l'obiettivo di individuare elementi di resilienza individuali, familiari e culturali, al fine di garantire il miglior percorso di integrazione e poi di uscita. Nelle situazioni limite, ad esempio in caso di esito negativo della commissione territoriale o dell'udienza in tribunale, le emozioni ed i vissuti negativi non sono facili da gestire; si cerca quindi di creare un confronto su queste tematiche offrendo spazi di parola individuale e di gruppo e ampliando la rete di supporto coinvolgendo il servizio di mediazione linguistico culturale. Nel caso in cui venisse reputato opportuno dall'equipe, la psicologa provvede a realizzare

un dossier psicologico dell'ospite in modo da contestualizzare il suo vissuto a chi dovrà esaminare la sua domanda di protezione internazionale.

Accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali

Nel corso del 2018, l'Associazione ha proseguito l'attività di gestione dell'accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali, in particolare provenienti da Nigeria e Ghana. L'equipe educativa ha quindi strutturato percorsi volti alla tutela dei minori e al sostegno della genitorialità, strutturando spazi a misura di bambino e sviluppando percorsi di tutela della maternità. È stato in questo senso adibito uno spazio-gioco dove i minori possono, anche attraverso la professionalità di una psicoterapeuta dell'età evolutiva, sviluppare abilità utili al proprio percorso di crescita.

Inoltre, in collaborazione con i consultori, sono stati attivati momenti di formazione specifici mirati alla cura e all'accudimento dei bambini, ma anche campagne informative e di prevenzione per le donne su aspetti di tipo sanitario. In collaborazione con la rete di volontariato, sono stati garantiti momenti di alfabetizzazione, gruppi di conversazione e baby-sitting, in modo da consentire alle madri momenti di ascolto e confronto, supportandole nel forte passaggio transculturale personale e dei loro figli, in cui sono coinvolte dunque sia come donne che come madri.

Situazione giuridica degli accolti

Al 31 dicembre 2018 erano presenti presso la nostra associazione 128 richiedenti asilo progetto CAS e quattro beneficiari di protezione Internazionale Progetto SPRAR, la cui situazione giuridica è la seguente:

Situazione giuridica immigrati	CAS IMMIGRATI 2018		Progetto SPRAR 2018		TOTALE 2018		TOTALE 2017		Diff. 2018-2017	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Status		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	0,77%	**-1**	-100,00%
Protezione sussidiaria		0,00%	1	25,00%	**1**	0,76%	**0**	0,00%	**1**	n.d.
Protezione umanitaria	3	2,34%	3	75,00%	**6**	4,55%	**7**	5,38%	**-1**	-14,29%
In attesa di identificazione	5	3,91%		0,00%	**5**	3,79%	**0**	0,00%	**5**	n.d.
In attesa di audizione commissione	24	18,75%		0,00%	**24**	18,18%	**85**	65,38%	**-61**	-71,76%
In attesa esito audizione commissione	41	32,03%		0,00%	**41**	31,06%	**13**	10,00%	**28**	215,38%
Ricorrente primo grado	43	33,59%		0,00%	**43**	32,58%	**21**	16,15%	**22**	104,76%
Ricorrente secondo grado	11	8,59%		0,00%	**11**	8,33%	**0**	0,00%	**11**	n.d.
Ricorrente cassazione	1	0,78%		0,00%	**1**	0,76%	**3**	2,31%	**-2**	-66,67%
TOTALI	**128**	**100,00%**	**4**	**100,00%**	**132**	**100,00%**	**130**	**100,00%**	**2**	**1,54%**

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'Area Progetti dell'Associazione il Gabbiano onlus si occupa di progettazione, ricerca, sviluppo e rendicontazione ed è coordinata da Patrizia De Filippi.
Attualmente il lavoro di progettazione e sviluppo viene realizzato nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Milano e Lodi; si avvale delle prestazioni di operatori ad hoc per la realizzazione di singoli progetti: questi ultimi possono provenire dall'interno dell'Associazione o essere collaboratori esterni, individuati per competenze specifiche.
Nel corso del 2018 gli operatori coinvolti nell'area progetti sono stati 26.
Quest'area si sta sempre più delineando anche come ricerca e sviluppo: attraverso i progetti, pensati nei e con i territori e sempre costruiti sui bisogni emergenti delle persone, si sperimentano nuovi interventi, nuovi modelli, nuove forme di collaborazione. I progetti hanno una scadenza, sono passibili di valutazione, sono flessibili e capaci di modificarsi in funzione dei bisogni che emergono ed è questo che li rende utili strumenti di sperimentazione.
Le principali aree di progettazione e sperimentazione su cui il Gabbiano si è orientato negli ultimi anni sono le seguenti:

1. ***"L'HOUSING SOCIALE E LA RESIDENZIALITA' PROTETTA"***: negli appartamenti individuati dal Gabbiano (in genere appartamenti in affitto inseriti in contesti di vita urbana), vengono accolti donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente insufficienti a garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale. Negli appartamenti vengono ospitate persone che si trovano in una situazione temporanea di fragilità, persone provenienti dal carcere, da percorsi riabilitativi comunitari o persone che hanno una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla oltre all'offerta di dimora, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto e di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo.

2. ***"PROFUGHI E MIGRANTI: POSSIBILI RISPOSTE" (vedi sezione dedicata)***

3. ***"NUOVI MODELLI DI INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI ADULTI":*** negli ultimi anni, di fronte alla trasformazione dei consumi di alcol e droghe, all'abbassamento dell'età della prima assunzione, alle difficoltà di aggancio dei ragazzi con consumi e comportamenti problematici, ci siamo attivati nella sperimentazione di proposte innovative finalizzate ad incontrare precocemente i ragazzi nei loro contesti di vita (scuola, centri educativi e sportivi, in strada, ecc.), a coinvolgerli in attività di sensibilizzazione e prevenzione o in percorsi più strutturati orientati alla presa in carico psicologica ed educativa e all'accompagnamento territoriale. In tutto tra il 2017 e il 2018 abbiamo preso in carico circa 350 giovani.

4. **"IL LAVORO CON LE SCUOLE E LA PREVENZIONE NEI CONTESTI SCOLASTICI":** le scuole sono diventate contesti in cui le situazioni di rischio adolescenziale emergono in modo talora multi-problematico, influenzando la vita scolastica, le relazioni nel gruppo classe, il rapporto e le comunicazioni docenti-genitori-studenti. Con numerose scuole secondarie di secondo grado delle province di Sondrio, Lecco, Lodi e Varese stiamo sperimentando progetti per individuare in via preventiva le situazioni a rischio, agganciare i ragazzi coinvolti e svolgere insieme a loro percorsi di prevenzione. Il nostro approccio di prevenzione nei contesti scolastici è caratterizzato da:
   - attenzione alle specificità del contesto scuola, dal punto di vista istituzionale, organizzativo, educativo-formativo e relazionale;
   - co-costruzione insieme ai diversi attori scolastici e alle famiglie (dirigenti, docenti, collaboratori, studenti, genitori) di letture condivise dei fenomeni/problemi e di ipotesi di intervento per la loro gestione;

- apertura alla collaborazione con le famiglie e il territorio;
- adozione di un approccio non giudicante, orientato all'accoglienza di ciascun ragazzo e della sua famiglia e alla responsabilizzazione rispetto alle scelte di vita.

5. **LO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI: Il GABBIANO A MILANO:**
   - **QUARTIERE PONTE LAMBRO, CON IL SERVIZIO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO*:*** Lo Spazio Sociale di Ponte Lambro è stato inaugurato ad ottobre 2013. Obiettivi dello Spazio Sociale sono: accogliere le persone del quartiere, ma non solo, che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale, che difficilmente si rivolgono alla rete dei servizi istituzionali o che necessitano di un supporto integrativo a quello offerto dai servizi territoriali; fornire informazioni alle persone sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati che potrebbero rispondere alle loro richieste ed esigenze; fornire supporto sociale, educativo e psicologico alle persone, alle coppie, alle famiglie; attivare iniziative di socializzazione e sensibilizzazione orientate alla promozione del benessere personale, della qualità della vita, della coesione sociale e dello sviluppo di comunità; accogliere persone in misura alternativa al carcere.
   - **LE PORTINERIE SOCIALI:** dal 2014 lo Spazio Sociale ha attivato una ***portineria sociale*** presso uno stabile di edilizia popolare di via Rilke, un condominio noto al comune di Milano per la complessità e multi - problematicità delle dinamiche che lo caratterizzano (presenza di molte famiglie in carico ai servizi, elevata disoccupazione, circuiti di devianza, molti occupanti non assegnatari.). L'attivazione della portineria sociale ha come obiettivo prioritario quello di promuovere iniziative di prossimità con gli inquilini, favorendo momenti di incontro genitori-bambini in un contesto allargato dove sperimentare nuove possibilità di relazione e comunicazione. Il lento e difficile lavoro di coesione nella portineria di via Rilke, portato avanti in questi anni, ha prodotto numerosi risultati positivi che evidenziano, sempre più, la necessità e l'urgenza di attivare presidi simili nelle aree più periferiche e marginali delle città a partire dai caseggiati di edilizia popolari, ma non solo, perche diventino occasioni di confronto, prossimità e coesione. Per tali motivi recentemente si è deciso di attivare altre due portinerie sociali a Milano e una presso un grande caseggiato a Rovellasca (Como).
   - **LO SPORTELLO SOSTEGNO, ASCOLTO, RICERCA, ASSISTENZA (S.A.R.A) E LA COLLABORAZIONE CON L'OPERA SAN FEDELE**: ormai da tempo, alcuni operatori del Gabbiano fanno parte integrante dell'equipe dello sportello di ascolto e orientamento rivolto alle donne vittime di violenza. Lo sportello è nato all'interno del servizio d'assistenza sanitaria dell'Opera San Fedele ed è finalizzato all'ascolto, al supporto e all'orientamento ai servizi delle donne che si rivolgono al servizio di assistenza sanitaria. Nel 2018 sono state accolte e supportate circa 50 donne; quando appare necessario, lo sportello S.A.R.A. si appoggia e invia allo sportello di Ascolto e Orientamento di Ponte Lambro.

   - **I LABORATORI SUL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON CASCINA CUCCAGNA**: all'interno di un progetto in rete con molti enti del privato sociale milanese, Donne Oltre le Mura, sono stati attivati laboratori di sartoria, di scrittura creativa, di canto (coro) nei locali messi a disposizione da Cascina Cuccagna. I laboratori sono co-progettati con gli operatori di progetto e i volontari di Cascina Cuccagna; sono aperti e rivolti a donne detenute e a tutte le donne interessate ai temi dei laboratori e alla realizzazione di momenti di integrazione, conoscenza e confronto reciproco.

6. **IL GABBIANO A ROGOREDO**

   Il parco di Rogoredo non è solo il luogo dello spaccio visibile di sostanze stupefacenti, è anche il parco del dolore invisibile, dove centinaia di solitudini arrivano e fuggono via per cercare di sopravvivere. Sulla situazione che si sta verificando nel parco di Rogoredo occorre aprire uno sguardo ampio, in grado di comprendere e di tenere insieme la prevenzione, l'informazione, l'aiuto alla sopravvivenza, la terapia, il controllo: il problema delle droghe non è solo una questione di tossicodipendenti, spacciatori e addetti ai lavori. Oggi è una grande questione sociale, che coinvolge tutti: le istituzioni, la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro e del non lavoro, le comunità del territorio e le loro organizzazioni. Per tale motivo il Gabbiano, insieme ad altri enti del territorio, sta lavorando per attivare un presidio all'interno del parco finalizzato a offrire sollievo, ascolto e, dove è possibile, accoglienza.

7. **INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA MARGINALITA' SOCIALE E DI LIMITAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON L'USO E L'ABUSO DI SOSTANZE PSICO-ATTIVE**

Attraverso alcuni bandi emessi dalla Regione Lombardia (P.O.R. - Programmazione Operativa Regionale – finanziamenti provenienti dall'Unione Europea), finalizzati al contrasto della marginalità sociale, abbiamo realizzato quattro progetti:

A Sondrio: "La piastra si cura" (ente capofila del progetto Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione): il progetto è stato finalizzato all'apertura di un servizio territoriale a bassa soglia rivolto a persone tossicodipendenti. Lo spazio è stato attivato alla Piastra (quartiere problematico della città).

A Lecco: "In Rotta Verso l'Europa (IN.VE.RE)" (ente capofila il Gabbiano): il progetto è stato finalizzato a sperimentare prese in carico territoriali, integrate con i diversi servizi, di persone a rischio di marginalità sociale. Il lavoro è realizzato in forte integrazione con alcuni partner storici del Gabbiano e con il Comune di Lecco.

A Lodi: "Sulla buona Strada" (ente capofila Ufficio di Piano di Lodi), il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni, di prossimità e di limitazione dei rischi, rivolte ai giovani.

A Como: "Party con noi" (ente capofila Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione), il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni, di prossimità e di limitazione dei rischi rivolte ai giovani.

A Milano: "Milano che accoglie, Milano che include" (ente capofila il Gabbiano) il progetto è finalizzato a sviluppare le azioni di coesione e mediazione sociale nel quartiere di Ponte Lambro e nella zona di Municipio 4.

8. **MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GIUSTIZIA E COMUNITA' RIPARATIVA**

Ormai da tempo alcuni membri del Gabbiano si stanno occupando di giustizia riparativa, partecipando a seminari e convegni, organizzando eventi e interventi sui territori, intrecciando relazioni con i principali esponenti che si occupano del tema sia in Italia che in Europa. Alcuni interventi di giustizia riparativa, seppure a fatica, si stanno sviluppando anche in Italia; per promuovere tale tematica nel 2016 il Gabbiano ha sostenuto e promosso l'attivazione di un importante partenariato che ha portato alla stesura e presentazione di un progetto sui bandi "welfare in azione" promossi da Fondazione Cariplo. Il progetto presentato, dal titolo "ConTatto: trame riparative nella comunità", è stato approvato e finanziato a dicembre 2016. L'ente capofila è l'Azienda Sociale Comuni insieme (A.S.C.I.). Da marzo 2017 il Gabbiano, insieme a tutto il partenariato, è nel vivo della sperimentazione e della progettazione delle azioni per la costruzione di un modello di comunità riparativa nella città di Como.

Contemporaneamente il Gabbiano, insieme ad altri enti partner, ha promosso il modello della giustizia riparativa e delle sue pratiche in altri territori: a Lecco, con il tavolo della giustizia riparativa (attivo dal 2012) e con la realizzazione di interventi nelle scuole; tale lavoro ha permesso di attivare un partenariato che ha promosso l'attivazione e la realizzazione del progetto dal titolo "Innominate Vie: *ascoltare il dolore, schiodare il rancore, riparare i legami"* (ente capofila il Gabbiano); a Lodi, con l'attivazione di laboratori sul territorio rivolti alla cittadinanza e l'attivazione di laboratori nelle scuole rivolti a studenti delle superiori.

9. **NUOVI MODELLI PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE DETENUTE**

Il Gabbiano si occupa da sempre di persone provenienti dal carcere accogliendole nelle sue strutture residenziali e costruendo con loro progetti di inclusione e partecipazione sociale; con i progetti presentati e approvati nel 2016 (Programmazione Operativa Regionale bandi POR carcere), la presa in carico delle persone che provengono dal carcere si sposta anche sul territorio. Il Gabbiano è coinvolto in tre importanti progetti biennali (2017-2019) finanziati dall'Unione Europea:

a Lodi: il progetto è rivolto a persone adulte;

a Sondrio/Lecco: il progetto è rivolto a minori e giovani adulti fino a 24 anni;

a Milano: il progetto è rivolto a donne e transessuali.

La sfida è sperimentare un modello di inclusione sociale delle persone con vincoli giuridici attraverso la costruzione di alleanze e reti funzionali all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale sui territori.

Di seguito l'elenco dei progetti e delle attività, suddivise per provincia, realizzati nel 2018.

PROVINCIA DI SONDRIO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato (Gabbiano)
Tirano si fa Bella Completamento raccolta fondi	Privati	Il Gabbiano	Campagna di Raccolta fondi per il completamento del progetto	Dicembre 2012 - Dicembre 2018	Euro 800.000 Euro 400.000
Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) Tirano	Ministero dell'Interno	Il Gabbiano	Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	Gennaio 2018 - Dicembre 2018	Euro 103.379
Tam Tam Welfare Morbegno	Fondazione Cariplo	Cooperativa Grandangolo	Rivolto alla vulnerabilità della famiglia. Apertura punti ritrovo famiglia, uno dei quali gestito dal Gabbiano.	Luglio 2018 - Luglio 2021	Euro 22.000
Misura per Misura integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica	Regione Lombardia, FAMI	Cooperativa Insieme	Realizzazione di attività di inclusione nell'ambito scolastico	Febbraio 2017 - Marzo 2018	Euro 13.000
Abitare i confini	Regione Lombardia POR ASSE II Opportunità e Inclusione	Aler	Riqualificazione del quartiere La Piastra	Dicembre 2018 - Dicembre 2020	Euro 13.500
La Piastra Verso L'inclusione in rete	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Comune di Sondrio	Apertura drop in nel quartiere di Sondrio e unità mobile tossicodipendenti, adulti	Marzo 2018 - Agosto 2019	Euro 37.472
Ciclofficina - Rock bike	Fondazione Provaltellina	Il Gabbiano	Continuazione delle attività della ciclofficina	Marzo 2018 - Febbraio 2019	Euro 10.750

Sportello psicologico presso l'istituto De Simoni (Sondrio)	Istituto De Simoni Sondrio	Il Gabbiano	Realizzazione di interventi di consulenza, informazione e formazione rivolta agli insegnanti, alle famiglie e agli studenti	Novembre 2017 - Giugno 2018	Euro 1.528
Fuori Luogo Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Cooperativa Ippogrifo	Presa in carico di minori adolescenti autori di reato	Dicembre 2016 Gennaio 2019	Euro 22.440

PROVINCIA DI LODI

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Un ponte sulla strada prosegue	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Marzo 2018 - Agosto 2019	Euro 4.862
SIST.AC.T Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	Percorsi di reinserimento, sensibilizzazione, informazione e housing	Gennaio 2017 - Novembre 2019	Euro 105.611
Rigenerazione di una prospettiva	Fondazione Comunitaria di Lodi – CARIPLO EMBLEMATICI	MLFM – Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo	Riqualificazione di un terreno marginale, nella logica dell'agricoltura sociale, con la partecipazione attiva della cittadinanza per la cura del bene comune	Gennaio 2017 - Dicembre 2020	Euro 25.200
RURALIA	Fondazione Comunitaria di Lodi – CARIPLO EMBLEMATICI	Scuola TOSI CODOGNO	Creazione di nuove opportunità di inserimento lavorativo rivolte a giovani	Gennaio 2017 - Dicembre 2018	Euro 13.795
Al lavoro per il lavoro	Regione Lombardia	CESVIP Lombardia Soc. Coop.	Percorsi di formazione professionale e accompagnamento disciplinare per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	Dicembre 2018 - Gennaio 2019	Euro 5.800
Istituto Comprensivo di Codogno (Istituto professionale Ambrosoli, Istituto Tecnico Calamandrei, Istituto professionale Villa Igea)	Istituto Comprensivo di Codogno	Il Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2017-2018	Euro 5.500

Istituto Comprensivo di Codogno (Istituto professionale Ambrosoli, Istituto Tecnico Calamandrei, Istituto professionale Villa Igea)	Istituto Comprensivo di Codogno	Il Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2018-2019	Euro 5.920

PROVINCIA DI COMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Party Con Noi	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Mondovisione Società Cooperativa Sociale Onlus	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Marzo 2018 - Agosto 2019	Euro 8.483
ConTatto: trame riparative nella comunità	Fondazione Cariplo – Bando WELFARE	Azienda Sociale Comuni Insieme (A.S.C.I.)	Realizzazione di un modello di comunità riparativa	Aprile 2017 - Aprile 2020	Euro 164.800
So-stare nei conflitti	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Sostegno all'inclusione sociale in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti. Contrasto a condizioni di fragilità. Tutela e valorizzazione dei beni comuni.	Settembre 2018 - Settembre 2019	Euro 74.117
Famiglie in Contatto	Regione Lombardia Avviso Pubblico ex legge 25	ASCI – Azienda sociale Comuni Insieme di Lomazzo	Interventi a favore di soggetti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile finalizzati al sostegno delle loro famiglie	Dicembre 2018 - Gennaio 2020	Euro 13.340
VARESE Così non gioco più	Rete CPL	Associazione Elasticamente	Prevenzione gioco d'azzardo nelle classi	Anno scolastico 2017-2018	Euro 750

PROVINCIA DI LECCO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
IN ROTTA VERSO L'EUROPA - PROSEGUE	Regione Lombardia Fondi Europei, POR marginalità	Il Gabbiano	Attivazione di prevenzione e riduzione dei rischi e attività di inclusione sociale Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità	Marzo 2018 - Agosto 2019	Euro 149.999
Innominate Vie Bando Volontariato 2018	Regione Lombardia e Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Sensibilizzazione e formazione sul valore delle relazioni rivolta alla comunità, agli operatori e ai cittadini. Attivazione di progetti di pratiche riparative nelle scuole	Marzo 2018 - Ottobre 2019	Euro 70.411
Città a Rovescio	Fondazione CARIPLO	CRAMS	Attività di tipo artistico e culturale, attività di inclusione sociale.	Ottobre 2016 - Settembre 2018	Euro 12.552

MILANO CITTA':
LO SPAZIO SOCIALE E GLI ALTRI PROGETTI

Attraverso un bando, pubblicato dal Comune di Milano per l'assegnazione di lotti ad enti no-profit, abbiamo ottenuto in affitto due locali siti in Via Vittorini 26, quartiere Ponte Lambro; è in questo quartiere periferico dai molti bisogni e dalle diverse risorse che abbiamo attivato uno **SPAZIO SOCIALE DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO** per co-costruire interventi capaci di rispondere alle esigenze di una parte della popolazione che abita in questo quartiere. Lo Spazio Sociale è stato inaugurato ad ottobre 2013.
Abbiamo così iniziato a:

A. accogliere le persone del quartiere che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale;
B. fornire informazioni e orientare le persone, che si sono rivolte a noi, sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati maggiormente in grado di rispondere alle loro richieste ed esigenze;
C. fornire supporto educativo e psicologico alle persone/famiglie che ne fanno richiesta;
D. attivare iniziative di coesione sociale e sviluppo di comunità.

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente capofila AREA TERRITORIALE	Attività	Periodo di attivazione e termine	Budget assegnato
Donne Oltre le Mura	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Cooperativa Alice	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Gennaio 2017- Novembre 2018	Euro 111.000
F.I.L.O. Formazione e inserimento lavorativo Oltre le Mura	Regione Lombardia Avviso Pubblico ex legge 25	Fondazione Eris	Percorsi formativi volti a sviluppare l'inserimento lavorativo, rivolti a persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - adulti e minori	Dicembre 2018 - Gennaio 2020	Euro 6.644

Ponte nella rete (Ponte Lambro)	Comune di Milano	Il Gabbiano	Promozione e sviluppo di attività di coesione sociale nel quartiere di Ponte Lambro	Gennaio 2018 - Dicembre 2018	Euro 14.269
Bando Spazio Sociale 2018	Comune di Milano	Il Gabbiano	Attività di inclusione sociale. Interventi rivolti agli abusatori di sostanze	Gennaio 2018 - Dicembre 2018	Euro 12.434
Scrittori e lettori a Rogoredo	Comune di Milano	Il Gabbiano	Biblioteca vivente nel parco, scrittori e lettori a Rogoredo. Attività di ristoro	Novembre 2018	Euro 1.500
L'ora di lezione non basta	Fondazione con il Sud – Impresa sociale con i bambini - Roma	Associazione Scuola Senza Zaino	Utilizzo delle pratiche riparative nei contesti scolastici per promuovere la gestione dei conflitti orientato alla mediazione e alla riparazione	Maggio 2018 - Maggio 2021	Euro 35.000
App@Con Adolescenti Percorsi Possibili	Fondazione Con Il Sud – Impresa sociale con i Bambini - Roma	Il Gabbiano	Interventi educativi a favore di giovani nelle scuole di San Donato	Settembre 2018 - Settembre 2021	Euro 497.000
QU-BI Ricetta contro la povertà educativa	Fondazione Cariplo – Comune di Milano	Il Gabbiano	Attività di mediazione dei conflitti e di coinvolgimento della cittadinanza. Percorsi individualizzati di uscita dalle situazioni di crisi	Dicembre 2018 - Dicembre 2020	Euro 200.000
Vamonos Bando alle periferie 2018	Comune di Mlano	La Nave del Sole	Attivazione di interventi di mediazione dei conflitti e attivazione di spazi di ascolto e resilienza	Luglio 2018 - Aprile 2019	Euro 14.040
MA-MI Milano che Accoglie, Milano che Include	Regione Lombardia Fondi Europei, POR marginalità	Il Gabbiano	Attivazione di prevenzione e riduzione dei rischi e attività di inclusione sociale Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità	Marzo 2018 - Agosto 2019	Euro 149.999
Ponte sotto il cielo	Comune di Milano	Il Gabbiano	Tre giorni dedicati allo svolgimento di attività ludico culturali destinate agli abitanti del quartiere di Ponte Lambro (Cinema, teatro e attività per i piccoli)	Settembre 2018	Euro 5.800

DIMENSIONE AMBIENTALE

Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale
Nel 2018 si è ulteriormente intensificato l'utilizzo delle videoconferenze con l'intento di diminuire gli spostamenti, risparmiando sia in termine di tempo che di inquinamento atmosferico.

Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua
Ove possibile sono stati installati miscelatori acqua temporizzati ed in alcune strutture è stata installata una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, da utilizzare per l'irrigazione del verde circostante.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia
Nel 2018 è terminata la sostituzione delle lampadine ad incandescenza con lampadine di nuova generazione a basso consumo energetico.

Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti
Nel corso del 2018 si è ulteriormente ottimizzato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, cloud, videoconferenze ecc.) per diminuire al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture. Si è cercato inoltre di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture riducendo i consumi e l'inquinamento. Tuttavia, ciò non è sempre possibile in quanto alcuni ospiti hanno la necessità di essere accompagnati presso i propri servizi in momenti differenti e alcune strutture si trovano in località non servite dai mezzi pubblici.

Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti
I progetti e i servizi alla persona di cui si occupa l'Associazione sono per loro natura a basso impatto ambientale. Tuttavia i lavoratori e le lavoratrici dell'Associazione si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi e risparmio energetico. I toner e le cartucce usate per le stampanti, una volta esauriti, vengono raccolti e consegnati alla ditta indicata per il riciclo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento
Per la prossima edizione del Bilancio Sociale si cercherà di migliorare ulteriormente la raccolta dati presso tutte le unità d'offerta con un ancora maggior coinvolgimento dei responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo
Sardono Roberto

Pieve Fissiraga, 27/03/2019

BILANCIO CONSUNTIVO 2018
RELAZIONE SOCIALE

e

Rendiconto utilizzo 5x1000 anno 2016
(Dott. Paolo Roscio)

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"
Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. 07124640157
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342-200844 Fax 0342-216702
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – Web Site: www.gabbianoonlus.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018
in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2018
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immateriali	*1.698.014,00*	*1.698.014,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.436.503,00*	*1.507.485,00*
Totale imm. Immateriali	*261.511,00*	*190.529,00*
II) Materiali	*4.641.839,00*	*4.552.052,00*
(Fondi Ammortamento)	*916.852,00*	*1.061.556,00*
Totale imm. Materiali	*3.724.987,00*	*3.490.496,00*
III) Finanziarie	*70.613,00*	*70.613,00*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	*4.057.111,00*	*3.751.638,00*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	*869,00*	*971,00*
II) Crediti		
- *entro 12 mesi*	*1.605.464,00*	*1.711.430,00*
- *oltre 12 mesi*	*69.519,00*	*75.394,00*
Totale crediti	*1.674.983,00*	*1.786.824,00*
(Fondo Svalutazione crediti)	- *58.263,00*	- *69.797,00*
Totale crediti netti	*1.616.720,00*	*1.717.027,00*
III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV) Disponibilità liquide	*606.003,00*	*902.742,00*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	*2.223.592,00*	*2.620.740,00*
D) RATEI E RISCONTI	*60.584,00*	*85.522,00*
TOTALE ATTIVO	***6.341.287,00***	***6.457.900,00***

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo dotazione	*671.752,00*	*671.752,00*
III) Riserve da rivalutazione	*-*	*-*
IV) Riserva legale	*-*	*-*
VI) Riserve statutarie	*-*	*-*
VII) Altre riserve	*-*	*-*
VIII) Utili/perdite portati a nuovo	*67.008,00*	*73.601,00*
IX) Utile esercizio (perdita)	*6.593,00*	*7.751,00*
PATRIMONIO NETTO	*745.353,00*	*753.104,00*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	*2.620.288,00*	*2.785.018,00*
C) FONDO TFR	*718.660,00*	*796.528,00*
D) DEBITI		
- entro 12 mesi	*753.254,00*	*799.776,00*
- oltre 12 mesi	*1.466.667,00*	*1.308.155,00*
TOTALE DEBITI	*2.219.921,00*	*2.107.931,00*
E) RATEI E RISCONTI	*37.065,00*	*15.319,00*
TOTALE PASSIVO	***6.341.287,00***	***6.457.900,00***

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	*4.733.122,00*	*4.877.568,00*
2) Variazione di prodotti/semilav.	*-*	*-*
3) Variazione lavori in corso	*-*	*-*
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	*-*	*-*
5) Altri ricavi e proventi	*470.118,00*	*739.694,00*
di cui - Contributi attivi c/to esercizio	409.400,00	683.833,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*5.203.240,00*	*5.617.262,00*
B) COSTI DI PRODUZIONE		
6) Materie prime, di consumo e merci	*812.756,00*	*759.010,00*
7) Per servizi	*1.041.363,00*	*1.194.593,00*
8) Spese per godimento beni di terzi	*234.001,00*	*194.356,00*

9) Costi del personale		
- Salari e stipendi	1.909.455,00	1.959.434,00
- Oneri sociali	447.610,00	546.539,00
- Trattamento fine rapporto	150.052,00	159.008,00
- Altri costi	125.657,00	129.628,00
Totale costi del personale	*2.632.774,00*	*2.794.609,00*
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm. imm. immateriali	*92.126,00*	*70.982,00*
b) Amm. imm. materiali	*123.480,00*	*171.293,00*
d) Svalutazione crediti	*6.600,00*	*13.000,00*
Totale ammortamenti e svalutazioni	*222.206,00*	*255.275,00*
11) Variazione rimanenze	*31,00*	*- 102,00*
12) accantonamenti	*15.919,00*	*180.000,00*
14) Oneri diversi di gestione	*205.956,00*	*204.109,00*
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B):	*5.165.006,00*	*5.581.850,00*
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	*38.234,00*	*35.412,00*
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	*742,00*	*1.019,00*
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	*28.864,00*	*25.648,00*
TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C):	*- 28.122,00*	*- 24.629,00*
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	*10.112,00*	*10.783,00*
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	*3.519,00*	*3.032,00*
Risultato d'esercizio	***6.593,00***	***7.751,00***

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

Signori Soci,

il bilancio che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è redatto secondo i prospetti e le direttive in vigore così come previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Tutti i valori sono iscritti secondo i modelli riportati negli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ. e nel rispetto dei criteri di valutazione ex art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In questa sede è opportuno anticipare che la disciplina del Terzo Settore è stata profondamente innovata dal DLgs. 117/2017 (cosiddetto Codice del Terzo settore).

Ricordiamo che il D. Lgs. 4/12/1997 n.460, con effetto dal 1° gennaio 1998, aveva introdotto disposizioni ad hoc che regolamentavano il settore del non-profit. In particolare all'art.10 venivano individuati i soggetti giuridici che potevano fregiarsi del titolo di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). In ottemperanza a detta normativa, già nel corso dell'esercizio 1998, la nostra Associazione aveva provveduto a recepire nello Statuto Sociale le nuove disposizioni essendo stata iscritta di diritto, in quanto Associazione di Volontariato, nell'anagrafe ONLUS al fine di acquisire, anche sotto l'aspetto giuridico, lo statuto di ONLUS.

A decorrere dal 3.8.2017, le norme vigenti sarebbero state abrogate e, dalla medesima data, il DLgs. 117/2017 prescrive l'osservanza delle norme generali dettate per tutti gli enti del Terzo settore, individuando altresì le regole per la costituzione, e la gestione per le associazioni, riconosciute e non riconosciute (artt. da 20 a 31 del DLgs. 117/2017), e le organizzazioni di volontariato (artt. da 32 a 34 del DLgs. 117/2017).

Sono ancora diverse le disposizioni attuative attese per dar corso al nuovo Codice. La nostra Associazione è comunque già in linea con le principali disposizioni che gli Enti del Terzo Settore dovranno seguire come ad esempio il numero dei soci non inferiore almeno a 7 membri, la nomina di un revisore legale dei conti, la redazione di un bilancio sociale che contenga anche i dati economici e patrimoniali propri di una contabilità economica.

Ai fini della trasparenza, dal 1° gennaio 2019 gli enti con entrate superiori a 100 mila euro devono pubblicare sul proprio sito internet l'ammontare dei corrispettivi eventualmente attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Inoltre è doveroso evidenziare che la "Legge sulla concorrenza" (L. 124/17) all'art 1 comma 125 ha introdotto a decorrere dall'anno 2018 l'obbligo per "associazioni, onlus e fondazioni" di comunicare "entro il 28 febbraio di ogni anno" tramite il proprio sito internet

i contributi ricevuti da pubblica amministrazione, pena la restituzione delle somme. Si tratta degli obblighi di trasparenza per gli enti non commerciali che si applicano ad associazioni, Onlus e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni, società pubbliche ed enti controllati, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni. Si dà espressa evidenza che ai sensi dell'art. 1, comma 125 e segg. della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e della Circolare del Ministero del Lavoro del 11 gennaio 2019, tutti i contributi percepiti dalla Pubblica Amministrazione o da altri soggetti pubblici nel 2018 sono stati pubblicati sul sito dell'Associazione http://www.gabbianoonlus.it/.

Attività svolta nell'esercizio

Ai sensi dello Statuto, l'Associazione ha per scopo l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l'associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all'abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza di malati di AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo, e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane) di orientamento, riflessione e sostegno. Negli ultimi anni l'associazione si sta occupando dell'accoglienza di migranti presso immobili in proprietà o condotti in locazione.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 20 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell'Associazione e locata ad una O.d.v. che opera nel campo dell'accoglienza dei cani;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, e la realizzazione di candele artistiche;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in

abbinamento con gli appartamenti di via San Martino sempre a Cololziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti, di cui n. 13 a contratto, e i restanti 7 negli appartamenti predetti di via San Martino. Vengono effettuate anche attività attinenti a lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, nonché piccoli traslochi, assemblaggi e composizioni floreali per matrimoni;

- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata e a contratto per 26 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 3 posti di modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione e assemblaggi, lavori di manutenzione del verde;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche afferenti la manutenzione del verde pubblico e privati. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dall'1 settembre 2017 con validità di n. 3 anni;
- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia, si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici, è attivo un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale).
- sussistono inoltre le seguenti unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze:
  - unità di Olginate (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 7 posti letto;
  - unità di Calolziocorte (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 5 posti letto;
  - unità di Villa di Tirano (SO), accreditata ed autorizzata per 4 posti letto ma ancora non a contratto.

All'interno del percorso terapeutico viene privilegiata una serie di strumenti di intervento, quali: le relazioni interpersonali e di gruppo, l'insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, la relazione con le famiglie e l'attività lavorativa; quest'ultima rappresenta un essenziale strumento di intervento.

L'attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri, attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione,

sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.
In particolare, a questo proposito, acquista un'importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità, che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.
E' in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell'Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall'Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell'attività socio-sanitaria svolta dall'Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.
Nel corso dell'esercizio è continuata la collaborazione con l'Associazione Temporanea di Scopo per la gestione del "Centro Clinico per 1a cura delle dipendenze presso Cascina Coriasco" nel Comune di Lacchiarella con Capofila la cooperativa "Lotta contro l'emarginazione - Cooperativa sociale - (O.n.l.u.s.)", i cui membri oltre al Gabbiano, sono anche la Cooperativa Di Bessimo, cooperativa sociale a responsabilità limitata - (O.n.l.u.s.)", e l'Associazione SAMAN".
Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l'Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, CRCA – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, C.I.C.A. – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, CEAL - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, CESC – Coordinamento Enti Servizio Civile, CSV LOMBARDIA SUD – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, CSV Monza Lecco Sondrio – Centro Servizi del Volontariato, Consorzio Nova ONLUS, ACCC - L'Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola.
Inoltre l'Associazione è iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equo-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole "imporre una domanda d'acquisto etica" nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.
Inoltre "Il Gabbiano" opera con la Fondazione Banco Alimentare della Lombarda la quale si occupa della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.
L'Associazione fa parte anche del Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) che si occupa di ritirare in donazione apparecchiature informatiche ancora funzionanti, ricondizionarle e destinarle in donazione ad organizzazioni non profit, nonché col progetto TechSoup, di consentire alle associazioni di acquisire programmi informatici specifici (come

a esempio Office365 Enterprise) a fronte di un contributo alle sole spese amministrative.
Nel corso del 2018 attraverso l'Associazione Banco Alimentare Lombardia di Muggiò (MB), "Il Gabbiano" ha beneficiato di significative donazioni in natura (nello specifico alimenti) da parte della Bennet SpA ed Iperal SpA.
L'associazione infine partecipa al Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale NOVA ONLUS.
Non viene elargito alcun compenso né agli Amministratori né ai Revisori dei conti interni e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate degli stessi.
In merito ai rapporti con parti correlate, segnaliamo che l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale" nell'anno 2015 il cui scopo è ovviamente mutualistico e senza fini di lucro. Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, viene rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. Si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa per l'analisi più approfondita delle voci di bilancio afferenti i rapporti con la cooperativa.
Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

Formazione e contenuto del bilancio

1) Criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull'andamento dell'attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretta e veritiera la situazione patrimoniale della nostra Associazione.
Tutti i valori di bilancio discendono dall'adozione dei criteri dettati dal Codice Civile e nel rispetto dei Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, in particolare:

- Tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro possibilità di utilizzo futuro e utilità per l'associazione. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: - immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici 15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - autocarri 20%, - autoveicoli 25%;

- le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;
- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società alla data del 31.12.2018 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;
- i risconti attivi e passivi rappresentano oneri e ricavi sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi n. 2 lavoratori dipendenti hanno devoluto il TFR a forme pensionistiche complementari.

2) *Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.*

Attivo immobilizzato

Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano Onlus è proprietario di importanti *asset* sia immateriali che materiali utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Per quanto concerne questi ultimi evidenziamo che l'Associazione è proprietaria di diversi beni immobili. Nel comune di Pieve Fissiraga è presente la Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività con finalità ergoterapiche. Nella presente categoria, si rileva l'iscrizione a far data dal 2014 dell'ex albergo denominato "la Fonte" in comune di Colico nonché di un fabbricato residenziale mono famigliare in comune di Dorio con annesse pertinenze, attualmente destinati in parte all'accoglienza di migranti.

Particolare attenzione deve essere posta all'esame della struttura di Tirano che ha visto impegnata l'Associazione negli ultimi anni: nel 2012 è avvenuto l'acquisto del cd. "ex carcere di Tirano", destinato ad essere impiegato come Casa Alloggio per Malati di AIDS e Comunità Terapeutica-riabilitativa; a dicembre del 2014 è iniziato l'importante intervento di ristrutturazione durato più di 2 anni; finalmente il 23 giugno 2017 la nostra Associazione si è potuta trasferire nella nuova sede dopo un investimento complessivo di 4.154.497 euro (solo per quanto concerne l'immobile).

Nel dicembre 2018 l'Associazione ha potuto beneficiare di una donazione immobiliare riguardante il Complesso sito nel Comune di COSTA VALLE IMAGNA in via Monte

Grappa nr.1 oltre a terreni nel vicino comune di SANT'OMOBONO TERME. A bilancio per pura prudenza sono stati iscritti i costi connessi all'atto di donazione per complessivi euro 12.196,00 comprensivi anche di oneri accessori. Il valore economico trattandosi di 11 appartamenti e terreni è ovviamente ben maggiore.

Le restanti Comunità, già menzionate in premessa, sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea che permette di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

IMMOBILIZZAZIONI

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

Descrizione	*31/12/2017*	*Variazione*	*31/12/2018*	*Fondo amm.*
Imm. immateriali				
Altri costi pluriennali	9.678,00	-	9.678,00	1.936,00
Software	25.600,00	-	25.600,00	25.600,00
Manut. e ripar. da amm.re	1.662.736,00	-	1.662.736,00	1.479.949,00
Totale	***1.698.014,00***	***-***	***1.698.014,00***	***1.507.485,00***
Imm. materiali				
Fabbricati	3.890.122,00	- 85.506,00	3.804.616,00	524.451,00
Costruzioni leggere	1.615,00	-	1.615,00	1.615,00
Impianti specifici	19.660,00	-	19.660,00	19.660,00
Attrezzature	213.566,00	2.257,00	215.823,00	168.528,00
Mobili e macc. Uff.	243.783,00	-	243.783,00	138.596,00
Macchine el. uff.	77.862,00	4.904,00	82.766,00	65.564,00
Autocarri	72.484,00	- 13.080,00	59.404,00	58.358,00
Automezzi	122.747,00	1.638,00	124.385,00	84.784,00
Totale	***4.641.839,00***	***- 89.787,00***	***4.552.052,00***	***1.061.556,00***

Immobilizzazioni immateriali

In questa categoria sono iscritte per l'importo più significativo le manutenzioni su beni di terzi. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati interventi in merito a tali *asset*.

Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta vengono dettagliati i seguenti accadimenti nel corso dell'esercizio:

- Immobili civili – la variazione maggiore che si evince nella presente categoria riguarda il completamento del complesso edilizio posto in Comune di TIRANO (SO) Via Giustizia

n. 25/27. L'importo ha subito una decurtazione a seguito dell'iscrizione dei contributi ricevuti in abbattimento del cespite da Banche e Fondazioni nonché da privati cittadini ed aziende pari ad euro 133.018.

- Attrezzature – come ogni anno l'Associazione ha acquistato diverse attrezzature utilizzate per scopi ergoterapici. L'obiettivo prefissato è quello del continuo rinnovamento delle attrezzature afferenti l'attività lavorativa a valenza educativa. L'acquisto ha riguardato un gazebo in tela e acciaio installato presso l'ex carcere di Tirano.
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 4 PC nonché alcuni monitor e stampanti; di significativa utilità si rileva l'acquisto di un etilometro per i progetti di educazione e per attività di autocontrollo;
- Autocarri – è stato venduto un autocarro Nissan acquistato nel 2005 alla Cooperativa Agricola
- Autovetture – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati i seguenti mezzi usati: una FIAT Grande Punto, un FIAT Ulisse, una OPEL Zafira, una PEUGEOT 307 nonché una RENAULT Scenic.

Attivo circolante

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	870	971	870	971
1) Materie prime	*817*	*778*	*817*	778
4) Prodotti finiti e merci	*53*	*193*	*53*	193
II) Crediti	1.674.983	5.804.285	5.692.444	1.786.824
1) Verso clienti (entro l'esercizio)	*1.295.600*	*5.186.370*	*5.376.935*	1.105.035
1) Verso clienti (oltre l'esercizio)	*25.814*	*1.250*	*1.126*	25.938
4-bis) Crediti tributari	*200*	-	*3*	197
5) Verso altri (entro l'esercizio)	*309.664*	*606.199*	*309.664*	606.199
5) Verso altri (oltre l'esercizio)	*43.705*	*10.466*	*4.716*	49.455
III) Attività fin. che non cost. imm.ni	-			-
IV) Disponibilità liquide	*606.002*	*7.340.361*	*7.043.621*	902.742
1) Depositi bancari e postali	*594.273*	*6.917.232*	*6.621.770*	889.735
3) Denaro e valori in cassa	*11.729*	*423.129*	*421.851*	13.007

Dalla tabella sopraesposta si evincono le variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo circolante. Per una disamina maggiore delle dinamiche finanziarie si rinvia al paragrafo del "rendiconto finanziario", in questa sede si evidenzia la crescita significativa dei crediti soprattutto afferenti ai contributi da ricevere.

C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a €. 971 è costituita da

cancelleria, nonché limitati prodotti finiti. Il valore iscritto è il costo di acquisto o realizzazione.

C) II - Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a €. 1.786.824 (al lordo del fondo svalutazione crediti ammontante a €. 69.797). Essi sono costituiti da crediti verso clienti per €. 1.105.035 (sempre al lordo del predetto fondo). Si evidenzia che i crediti verso clienti iscritti in bilancio con scadenza oltre i 12 mesi sono da considerarsi di dubbia esigibilità.
Gli "altri crediti" attengono prevalentemente a depositi cauzionali ammontanti a €. 49.456 (e prudenzialmente sono iscritti tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio) nonché a contributi da ricevere per €. 582.839 e a note di credito da fornitori per € 4.420. La tabella esposta di seguito evidenzia le scadenze in maniera più chiara:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti V.so clienti	1.035.238,00	25.938,00	1.061.176,00
Crediti V.so istituti di credito	-	-	-
Crediti Tributari	197,00	-	197,00
Altri crediti	606.198,00	49.456,00	655.654,00
TOTALE	***1.641.633,00***	***75.394,00***	***1.717.027,00***

C) IV - Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide rappresenta la giacenza di cassa presso le singole strutture al 31/12/2018 per un totale di € 13.007, nonché la giacenza presso i c/c bancari per €. 880.392 e presso il c/c postale per €. 9.343. Le disponibilità finanziarie dell'Associazione al 31.12.2018 risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente in quanto non scontano più come il 2017 le consistenti uscite finanziarie legate al pagamento degli investimenti realizzati sull'immobile "Ex Carcere di Tirano".

D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all'esercizio futuro oneri e altri componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2018, hanno competenza economica nel 2019 e principalmente riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi e canoni di assistenza tecnica.

Passivo

A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell'Associazione ammonta a €. 753.104 e risulta aumentato rispetto al 2017 dal risultato di esercizio per 7.751 €.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
I) Fondo dotazione	671.752	0	0	671.752
Risultato gestionale a nuovo	67.008	6.593	0	73.601
Risultato gestionale dell'esercizio	6.593	1.158	0	7.751
	745.353	***7.751***	***0***	***753.104***

B) - Fondi

Il presente fondo riguarda accantonamenti effettuati per oneri differiti nonché manutenzioni e riparazioni da effettuare sui beni utilizzati per l'attività sociale.

C) – Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a € 796.528 e risulta incrementato rispetto all'esercizio passato di €. 77.868 a seguito dell'accantonamento di €. 141.767 e alla corresponsione in corso d'anno di €. 63.899.

D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli. Nel corso dell'anno è venuto meno l'esiguo debito bancario a breve termine per €. 1.024. Attualmente sussistono solo i mutui evidenziati meglio di seguito;
- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a € 367.488, comprensivi di fatture da ricevere, e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;
- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti V.so Banche	-	1.308.155	1.308.155
Debiti V.so Fornitori	367.488	-	367.488
Debtiti V.so altre imprese	2.509	-	2.509
Debiti Tributari	68.398	-	68.398
Debiti V.so Istituti previdenza	109.290	-	109.290
Altri Debiti	252.091	-	252.091
TOTALE	***799.776***	***1.308.155***	***2.107.931***

Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Finanziamento chirografario di €. 241.488 presso la Banca Popolare di Sondrio;
- Mutuo BEI di €. 1.066.667 acceso nel 2015 con durata fino al 2034.

Ratei e risconti passivi

Sono presenti ratei passivi ammontanti a €. 15.319 riferiti precipuamente a spese condominiali di competenza dell'anno 2018 differite finanziariamente al 2019 per €. 4.594, a interessi passivi sul mutuo BEI di Banca Prossima; sono altresì iscritti ratei per bollette telefoniche ed energetiche di competenza del 2018 con esborso nel 2019.

3) Elenco partecipazioni

Come predetto, l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale Agricola", partecipando al capitale della coop. per complessivi €. 25.000,00. Nel corso degli anni 2015 e 2016 è stato erogato un finanziamento infruttifero per complessivi €. 45.000; nell'esercizio 2018, detta voce è rimasta invariata e a bilancio viene iscritto al valore nominale non ritenendo necessaria l'iscrizione col criterio del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

Infine si rileva che l'Associazione è proprietaria di una quota dal costo storico pari a €. 613,00, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie, nella Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali - Societa' Cooperativa Sociale.

4) Oneri finanziari patrimonializzati.

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

5) Proventi da partecipazioni

In bilancio non risultano né dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni.

6) Organismo personale al 31/12/2018

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- 48 soci;
- 89 lavoratori dipendenti,
- 3 co.co.co
- 236 volontari di cui 26 anche soci

Sussiste altresì una persona oggetto di distaccamento dal MIUR.

7) Interferenze fiscali

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche della Onlus non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

8) Operazioni di locazione finanziaria.

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

Brevi cenni sull'andamento della gestione

Entrando nel merito dei dati di bilancio si evidenzia come l'Associazione nel 2018 abbia incrementato le componenti positive della gestione caratteristica (voce 1 dei Ricavi – per un ammontare pari a 4.877.568 euro).

Rispetto all'esercizio precedente, il valore della produzione iscritto in bilancio risulta incrementato per via dei maggiori contributi, ricevuti per la realizzazione di progetti specifici e per proventi derivanti dalle rette relative all'accoglienza degli immigrati e dalla maggiorazione a far data dall'1/7/2017 delle rette per pazienti affetti da tossicodipendenza.

Ricordiamo che per una corretta gestione, l'Associazione si è dotata di un sistema di calcolo per Centri di Costo per ottimizzare le proprie risorse.

Nella voce "altri ricavi" sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici: €. 598.273,33 per la realizzazione di progetti specifici
- contributi da privati: €. 28.523,08
- contributi da banche e fondazioni: €. 38.658,93 per la realizzazione di progetti specifici
- 5 x 1000: €. 6.577,41
- contributi da privati (soci e/o volontari): €. 11.800,00

Si rileva inoltre che sono pervenuti anche i seguenti contributi confluiti nei conti patrimoniali ad abbattimento del cespite "Ex carcere" per €. 133.018,30 complessivi, di cui €. 53.500,00 da Banche e Fondazioni, €. 9.017,00 da aziende ed €. 70.501,30 da privati.

Nella voce "Altri ricavi" e "oneri diversi" sono state allocate le operazioni straordinarie realizzate nel corso del 2018 e nel 2017 in quanto i nuovi prospetti contabili prevedono l'eliminazione della parte straordinaria del conto economico.

Di seguito riportiamo le componenti economiche afferenti la gestione operativa:

VOCE	31/12/2017	31/12/2018
1) Ricavi	4.733.122	4.877.568
5) Altri ricavi e proventi	470.118	739.694
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	***5.203.240***	***5.617.262***
6) Materie prime, di consumo e merci	812.756	759.010
7) Per servizi	1.041.363	1.194.593
8) Spese per godimento beni di terzi	234.001	194.356
9) Costi del personale	2.632.774	2.794.609
10) Ammortamenti e svalutazioni	222.206	255.275
11) Variazione rimanenze	31	- 102
12) accantonamenti	15.919	180.000
14) Oneri diversi di gestione	205.956	204.109
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE:	***5.165.006***	***5.581.850***
RISULTATO OPERATIVO	***38.234***	***35.412***

I contributi per il 5X1000 evidenziati precedentemente verranno maggiormente approfonditi nell'allegato modello ex legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11.

E' stato previsto l'accantonamento a valere sul fondo manutenzioni e riparazioni (voce 12 di Conto economico) per €. 180.000, per far fronte a futuri interventi manutentivi sugli immobili nonché altre spese straordinarie. I maggiori costi di esercizio hanno assorbito i ricavi portando il risultato operativo a 35.412 euro, di poco inferiore al risultato dell'esercizio precedente.

Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci di costo che hanno subito le variazioni più significative:

VOCE	Variazioni 2017/2018	*%*
6) Materie prime, di consumo e merci	- 53.746	-6,61%
7) Per servizi	153.230	14,71%
8) Spese per godimento beni di terzi	- 39.645	-16,94%
9) Costi del personale	161.835	6,15%
10) Ammortamenti e svalutazioni	33.069	14,88%
11) Variazione rimanenze	- 133	-429,03%
12) accantonamenti	164.081	1030,72%
14) Oneri diversi di gestione	- 1.847	-0,90%

Le voci che hanno subito un incremento maggiore, in valore assoluto, sono quelle afferenti gli accantonamenti e i servizi e il personale dipendente.

9) Gestione finanziaria

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

Gestione finanziaria	**31/12/2017**	**31/12/2018**
16) Altri proventi finanziari	742,00	1.019,00
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	28.864,00	25.648,00
PROVENTI/ONERI FINANZIARI:	***- 28.122,00***	***- 24.629,00***

L'Associazione ha sempre improntato l'intera gestione al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio precedente) e all'oculatezza della gestione delle proprie risorse; nel 2016 si è proceduto con l'accensione del mutuo BEI per la ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano" e ad un finanziamento chirografario con Banca Popolare di Sondrio (nel 2017); pertanto in questi ultimi esercizi si è registrato un incremento degli oneri finanziari a carico dell'Ente quando in passato tale voce era prossima allo zero.

10) Gestione straordinaria

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria che non presenta particolari voci degne di nota; la posizione più significativa riguarda plusvalenze a seguito della cessione di beni dell'associazione. Come già detto, a seguito delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 139/2015, è stata prevista l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto Economico. Pertanto le voci straordinarie non avranno più una sezione specifica.

Tuttavia, per una migliore disamina del bilancio noi prevediamo nella presente nota integrativa la seguente informativa:

VOCE	31/12/2018	31/12/2017
20) Proventi straordinari		
- Plusvalenze	4.000,00	15.923,00
- varie	3.300,00	1.250,00
Totale proventi straordinari	7.300,00	17.173,00
21) Oneri straordinari		
- varie	1.922,00	8.963,00
Totale oneri straordinari	**1.922,00**	**8.963,00**
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	***5.378,00***	***8.210,00***

Terminata l'analisi delle voci di conto economico, evidenziamo come il risultato lordo (cosiddetto Ante Imposte) sia di €. 10.783. A seguito della decurtazione dalle imposte di esercizio che ammontano a € 3.032 € (esclusivamente relative all'imposta IRES) si addiviene ad un risultato positivo netto di € 7.751.

Nel prosieguo si provvederà ad analizzare in maniera più compiuta alcune grandezze patrimoniali e finanziarie dell'Associazione.

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

Analisi struttura patrimoniale in Euro	
Composizione impieghi	
Attivo Immobilizzato/Totale Attivo	58,09%
Attivo a breve/Totale Attivo	41,91%
Composizione fonti dell'attivo	
Passività Correnti / Totale attivo	12,62%
Passività Consolidate[1]/Totale Attivo	75,72%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	11,66%

1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche i consistenti F.di manutenzioni e altri oneri che per natura devono essere allocati nella predetta sezione.

Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere, impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano preponderanti rispetto alla struttura dello stato patrimoniale. Negli ultimi anni l'Associazione ha privilegiato impieghi di medio/lungo

periodo, investendo quindi in attività durature.

Dalla composizione delle fonti si evince come l'Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

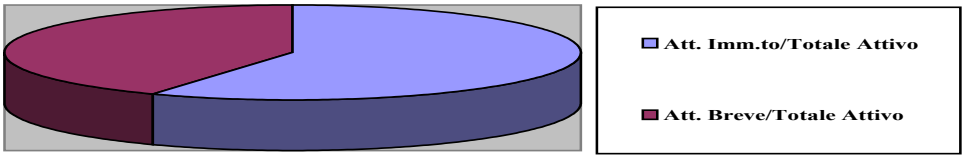
Indici di solidità:

Analisi solidità patrimoniale	
Quoziente del grado d'immobilizzo (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato)	72,14%
Quoziente di copertura netta immobilizzazioni (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato)	94,31%
Quoziente d'indipendenza finanziaria (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo)	54,79%

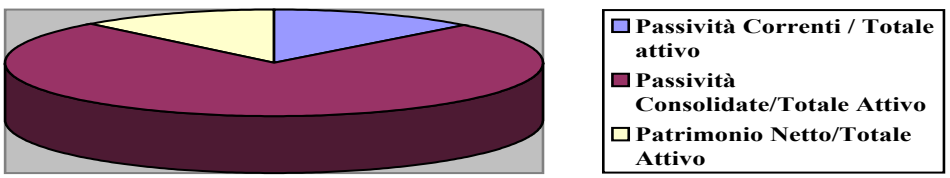
Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia abbondantemente coperto dai mezzi propri, e questo in periodi di tagli alla spesa e budget sempre più ridotti rappresenta una garanzia di stabilità anche nei prossimi esercizi.

Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

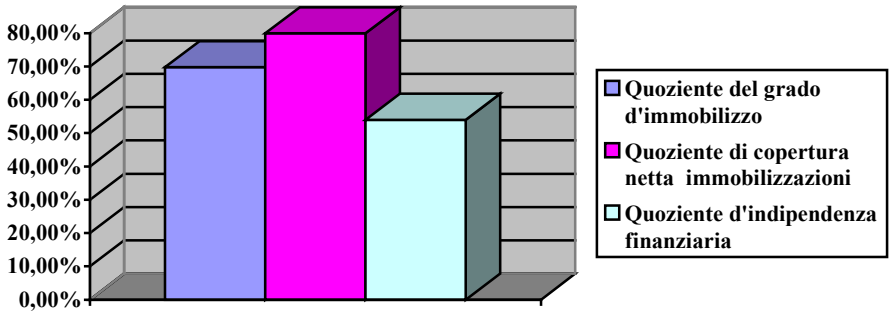
- **COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI**



- **COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO**



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

- **ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica 2018 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione dell'Associazione in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti.

Nel prospetto di seguito esposto è possibile rilevare come la gestione operativa abbia generato liquidità per €. 414.826: detto importo deriva dalla sommatoria dei ricavi delle rette, dei servizi ergoterapici, e dagli altri ricavi minori nonché dalle provvidenze erogate da Enti Pubblici e Fondazioni (comprese le banche).

Proseguendo con l'analisi del prospetto, si denota che la gestione del capitale circolante netto, ossia la differenza tra attività e passività correnti, ha generato liquidità per €. 143.051; questa variazione è da attribuirsi principalmente alla variazione dei fondi, in quanto l'incremento subito dagli stessi funge da polmone di liquidità. Queste prime due "aree" del rendiconto evidenziano un flusso positivo ammontante a €. 557.877.

Per terminare l'analisi del rendiconto è doveroso menzionare la gestione extra-operativa depurata dai contributi ricevuti che genera un flusso ammontante a €. 28.200 di cassa ed è riconducibile prettamente all'incasso di affitti e proventi diversi accessori.

Di seguito evidenziamo il prospetto finanziario rinviando successivamente l'analisi del flusso della gestione degli investimenti in quanto particolarmente significativa stante il costante interesse dell'Associazione ad investire le risorse per svolgere al meglio la propria attività caratteristica.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO	2018	
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	**414.826,00**	crea
CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B)		
Variazione delle rimanenze	- 102,00	
Variazione crediti verso clienti	204.099,00	
Variazione altri crediti commerciali	- 329.344,00	
Variazione debiti verso fornitori	- 37.006,00	
Variazione altri debiti commerciali	62.806,00	
Variazione fondi	242.598,00	
VARIAZIONE NWC (B)	**143.051,00**	crea
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)	**557.877,00**	
CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA		
Gestione finanziaria	- 24.629,00	
Gestione accessoria	55.861,00	
Gestione fiscale	- 3.032,00	
TOTALE	**28.200,00**	crea
CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali	234.491,00	
Immobilizzazioni immateriali	70.982,00	
Effetto ammortamenti	- 242.275,00	
Effetto accantonamenti	- 193.000,00	
TOTALE	**- 129.802,00**	assorbe
CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L		
Rimborsi	- 158.512,00	
TOTALE	**- 158.512,00**	assorbe
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	**297.763,00**	

La gestione relativa agli investimenti in asset materiali assorbe liquidità per 129 mila euro. Tale dato deve essere letto con l'utilizzo di contributi diretti (ricevuti per il progetto Ottavia ristrutturazione ex carcere di Tirano) che hanno abbattuto il costo storico dell'investimento. Pertanto l'assorbimento di liquidità sarebbe stato maggiore.

Da quanto predetto si vede come l'Associazione sia stata in grado di beneficiare di importanti e significative sovvenzioni, grazie alla bontà dei propri progetti, considerando oltretutto il periodo particolare in cui non è sicuramente semplice ottenere finanziamenti o apporti a fondo perso.

Nel 2018 sono stati rimborsati finanziamenti a medio/lungo termine per €. 158.512.

Quanto predetto determina per il presente esercizio una variazione positiva della liquidità di 297.763 €. Con un controllo bottom-up del rendiconto possiamo riconciliare il medesimo importo con la variazione della voce IV) di Stato patrimoniale e dei debiti a breve (disponibilità liquide 2018 - disponibilità liquide 2017 + minori debiti bancari a breve del

2018); in termini numerici ((902.742-606.003) + 1.024 = 297.763).

PARAGRAFO CONCLUSIVO

Come già detto la normativa civilistica in materia di bilancio è stata interessata da diverse novità che hanno avuto riflesso anche sul bilancio dell'associazione:

• le informazioni della Nota integrativa sono state presentate secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

• non sussistono eventi successivi alla chiusura del bilancio degni di segnalazione nella Nota integrativa;

• per quanto riguarda l'iscrizione a bilancio di voci al fair value o col criterio del costo ammortizzato si rileva l'assenza dei presupposti per mancanza di elementi soggetti a tali criteri.

In ossequio alle disposizioni del Dlgs 173/08, in recepimento della direttiva 2006/46/Ce, che ha introdotto l'obbligo, a partire dal bilancio 2009, di riportare in nota integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio qualora le operazioni stesse abbiano significatività in relazione al bilancio o che non siano state compiute a normali condizioni di mercato, nonché tutte le informazioni indispensabili alla comprensione del bilancio. A tal fine come già precedentemente evidenziato non si segnala che l'Associazione abbia alcun particolare trattamento con parti correlate.

Anche se non più cogente come adempimento, relativamente alla gestione dell'esercizio è necessario segnalare che l'Associazione risulta in regola con la nuova normativa sulla privacy e sulla prevenzione dei rischi connessi ai lavoratori dipendenti nonché agli ospiti. Cari soci, siete chiamati all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 corredato dalla presente nota integrativa, dalla relazione morale e dalla relazione di controllo sottoscritta dal revisore legale dei conti dott. Giuseppe Sagone.

Pieve Fissiraga, 27.03.2019

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

Rendiconto 2018

Legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

Nel 2018 sono stati incassati 6.577 € relativi al 5 per mille dell'anno 2016 con un numero esplicito di "scelte" pari a n. 160. I predetti introiti sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

Anno finanziario	**2018**	
IMPORTO PERCEPITO	€	6.577,00
1. Risorse umane (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)		
		0,00
2. Costi di funzionamento (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc…)		
	€	6.577,00
3. Acquisto beni e servizi (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc…)		
		0,00
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale		
		0,00
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale		
		0,00
TOTALE SPESE	**€**	**6.577,00**
TOTALE SPESE DEL CAPITOLO	**€**	**508.255,00**

Pieve Fissiraga, 27.03.2019

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

RELAZIONE DI CONTROLLO AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2018 e giudizio favorevole

Revisore Legale dei Conti
"esterno"
Dott. Giuseppe Sagone

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"
Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. 07124640157
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342-200844 Fax 0342-216702
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – Web Site: www.gabbianoonlus.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

GIUSEPPE SAGONE

Dottore Commercialista - Revisore Legale dei Conti

Revisore Confcooperative

Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano

P.I. 12595990156 C.F. SGNGPP65E07H792Q

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/18

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ONLUS

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)
Fondo di dotazione € 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - 0342-200844 Fax 0342-216702
Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - 0341-930074 Fax 0341-930774

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)

E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it
Web Site: www.gabbianoonlus.it

****

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- ho verificato l'osservanza della legge, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.
- ho verificato le delibere dell'Assemblea dell'Associazione e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

- ho acquisito conoscenza sulle principali attività dell'Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- ho valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del sottoscritto Revisore. La revisione contabile é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale.

Ciò considerato, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 3 aprile 2019

F.to
Il Revisore Legale dei Conti
Giuseppe Sagone
Dottore Commercialista